



GRUPPO CERAMICHE
RICCHETTI S.P.A.



BILANCIO E RELAZIONI 2012

approvato dall'Assemblea degli Azionisti

il 9 maggio 2013



GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.
BILANCIO 2012

Struttura del Gruppo Ceramiche Ricchetti	Pag.	3
Cariche Sociali	Pag.	5
Avviso di convocazione	Pag.	6
IL GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI		
Relazione sulla gestione	Pag.	7
Bilancio consolidato 2012:		
- Stato Patrimoniale	Pag.	28
- Conto Economico	Pag.	30
- Rendiconto finanziario	Pag.	31
- Prospetto Variazioni Patrimonio Netto	Pag.	33
- Note al Bilancio consolidato	Pag.	34
- Prospetto delle Partecipazioni rilevanti	Pag.	78
- Informazione ai sensi art.149 R.E. Consob	Pag.	79
- Attestazione ai sensi art. 154-bis Dlgs 58/98	Pag.	80
- Relazione della Società di Revisione	Pag.	81
GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.		
Bilancio 2012:		
- Stato Patrimoniale	Pag.	84
- Conto Economico	Pag.	85
- Rendiconto finanziario	Pag.	88
- Prospetto Variazioni Patrimonio Netto	Pag.	89
- Note al Bilancio	Pag.	90
- Informazione ai sensi art.149 R.E. Consob	Pag.	131
- Attestazione ai sensi art. 154-bis Dlgs 58/98	Pag.	132
- Relazione della Società di Revisione	Pag.	133
- Relazione del Collegio Sindacale	Pag.	136
Verbale Assemblea del 9 maggio 2013	Pag.	144

CERAMICHE RICCHETTI SPA

Sede Legale: Strada delle Fornaci, 20 - 41126 Modena

Capitale Sociale: Euro 63.612.236,60 Codice Fiscale: 00327740379

Uffici amministrativi: Via Statale, 118/M -I-42013 S. Antonino di Casalgrande (Re)

Tel.: 0536-992511 Fax.: 0536-992515

CC HÖGANÄS BYGGKERAMIK AB

Box 501 – 26051 Ekeby (Svezia)

OY PUKKILA AB

Pitkamaenkatu, 9 – P.O. Box 29 – 20251 Turku (Finlandia)

KLINGENBERG DEKORAMIK GMBH

Trennfurter Str., 33 Postfach 1020 - 63911 Klingenberg (Germania)

CINCA COMPANHIA INDUSTRIAL DE CERAMICA SA

39, Rua Principal – P4535 Fiaes Santa Maria de Feira (Portogallo)

BIZTILES ITALIA S.P.A. in liquidazione

Strada delle Fornaci, 20 -I-41126 Modena

GRES 2000 S.R.L. in liquidazione

Strada delle Fornaci, 20 I (Modena)

FINALE SVILUPPO S.R.L.

Strada delle Fornaci, 20 -I-41126 Modena

BELLEGGROVE CERAMICS PLC

Salisbury Road, Watling Street – Dartford, Kent DA2 6EJ (Gran Bretagna)

EVERS AS

Ejby Industrivej 2 – P.O. Box 1402 – 2600 Glostrup (Danimarca)

HÖGANÄS BYGGKERAMIKK AS

Brobekkveien 107 – Box 46 – 0516 Oslo (Norvegia)

HÖGANÄS CERAMIQUES FRANCE SA

R.N. 6 – Le Cornu Z.A. – 38110 Rochetoirin (Francia)

CINCA COMERCIALIZADORA DE CERAMICA S.L.

Calle Islas Baleares, Polígono El Colador, II, nave 2 Onda (Castellon) Spagna

UNITED TILES SA

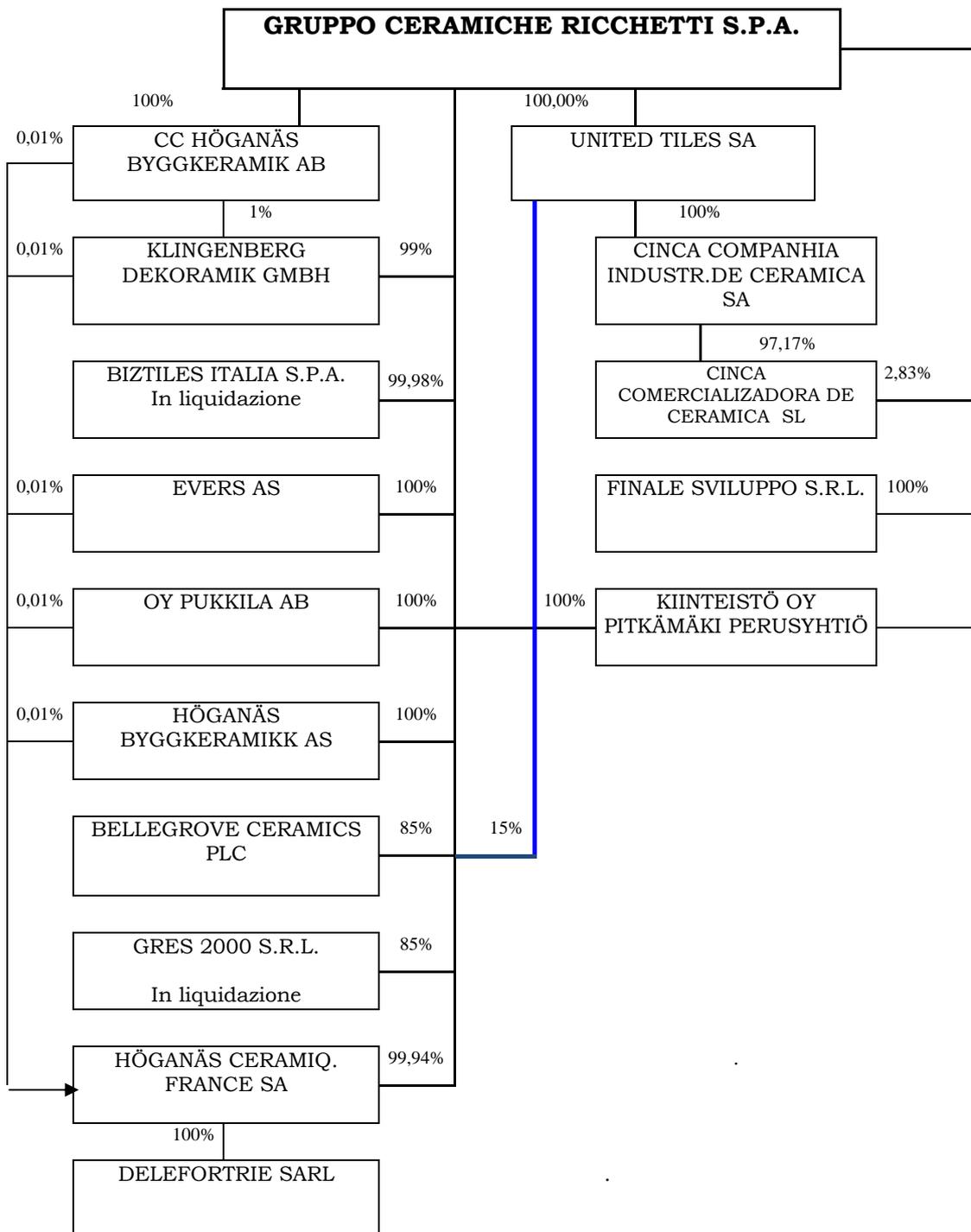
Rue Beaumont 17 L1219 Lussemburgo (Lussemburgo)

DELEFORTRIE SARL

R.N. 6 – Le Cornu Z.A. – 38110 Rochetoirin (Francia)

KIINTEISTÖ OY PITKÄMÄKI PERUSYHTIÖ

Pitkamaenkatu, 9 – P.O. Box 29 – 20251 Turku (Finlandia)



AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento riportata nella tabella di cui sopra non risulta variata rispetto al 31 dicembre 2011.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31-12-2013)

ALFONSO PANZANI

Presidente del Consiglio di Amm.ne e Amministratore Delegato

ANNA ZANNONI

Consigliere

ANDREA ZANNONI

Consigliere

DAVIDE DE MARCHI

Consigliere

FRANCO VANTAGGI

Consigliere indipendente

COLLEGIO SINDACALE

(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31-12-2012)

GIOVANNI ZANASI

Presidente

CLAUDIO SEMEGHINI

Sindaco Effettivo

GIANLUCA RICCARDI

Sindaco Effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE :

MAZARS SPA

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori azionisti di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. (la "Società") sono convocati in assemblea ordinaria in presso gli uffici commerciali Cisa – Cerdisa in Dinazzano di Casalgrande (Reggio Emilia) Via Statale, 99D per il giorno **9 maggio 2013, alle ore 09:30**, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 13 maggio 2013, in seconda convocazione, stessa ora e stesso luogo (l' "Assemblea") per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 e presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.
2. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per gli esercizi 2013, 2014 e 2015; attribuzione dei relativi compensi: delibere inerenti e conseguenti.
3. Relazione sulla remunerazione *ex art. 123-ter* del TUF: deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione ossia il 29 aprile 2013 (c.d. *record date*). Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del voto in Assemblea.

Ogni soggetto legittimato ad intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, con facoltà di sottoscrivere il modulo di delega reperibile sul sito internet della Società (www.ricchetti-group.com - Investor Relations). Il rappresentante può, in luogo dell'originale, consegnare o trasmettere alla Società, mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero a mezzo fax al numero 0536 992515 ovvero a mezzo e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificato: gruppoceamicchericchettispa@legalmail.it, una copia, anche su supporto informatico, della delega, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante. Il rappresentante dovrà conservare l'originale della delega e tenere traccia per un anno, a decorrere dalla conclusione dei lavori assembleari, delle istruzioni di voto eventualmente ricevute.

Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti posti. La domanda e una relazione sulle materie di cui viene proposta la trattazione, unitamente alla documentazione idonea a comprovare la titolarità della quota di capitale sociale sopra richiamata, deve essere presentata per iscritto a mezzo di raccomandata presso la sede della Società, ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo certificato: gruppoceamicchericchettispa@legalmail.it entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125-ter, comma 1, del D.Lgs. 58/98.

Gli Azionisti - previa dimostrazione della relativa legittimazione - possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificato: gruppoceamicchericchettispa@legalmail.it; alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa, con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Informazioni relative alla nomina del Collegio Sindacale: ai sensi dell'art. 29 dello Statuto sociale e delle applicabili vigenti disposizioni di legge e regolamentari, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti, nel rispetto della disciplina vigente in materia di equilibrio tra generi, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Hanno diritto di presentare le liste di candidati soltanto gli azionisti che, singolarmente o unitamente ad altri azionisti, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria. La titolarità della quota minima richiesta per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore degli azionisti nel giorno in cui le liste sono depositate presso la sede sociale; la relativa certificazione può essere depositata anche successivamente al deposito della lista, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste (ossia almeno entro il 18 aprile 2013). Le liste sottoscritte dagli azionisti che le hanno presentate dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione (i.e. il 14 aprile 2013), con il contenuto e alle condizioni stabilite dallo statuto e dalla normativa vigente e dovranno essere corredate dell'elenco, sottoscritto dai candidati, degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai medesimi presso altre società o enti, contenente l'attestazione che l'assunzione della carica non contrasta con disposizioni di legge o regolamentari. Le liste saranno rese disponibili presso la sede sociale e presso Borsa Italiana nonché sul sito internet della Società all'indirizzo www.ricchetti-group.com - Investor Relations, almeno 21 giorni prima della data dell'assemblea (i.e. il 18 aprile 2013). Tutti i depositi da eseguirsi presso la sede sociale, relativi all'assemblea di cui al presente avviso, si intendono validamente eseguiti presso la sede amministrativa della Società in S. Antonino di Casalgrande (Reggio Emilia), Via Statale, 118/M, dalle ore 9:00 alle ore 12:00, nonché dalle ore 15:00 alle ore 18:00.

Il capitale della Società è pari a Euro 63.612.236,60 suddiviso in n. 81.834.757 azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso ed ognuna di esse dà diritto ad un voto in Assemblea ad eccezione di n. 3.459.161 azioni proprie che, alla data del presente avviso, risultano di titolarità della Società, per le quali il diritto di voto è sospeso.

I signori Azionisti sono invitati a presentarsi con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori dell'assemblea, onde agevolare le operazioni di registrazione.

Le relazioni illustrative degli amministratori con le proposte di deliberazioni e l'ulteriore documentazione relativa all'Assemblea, prevista dalla normativa vigente, sono messe a disposizione del pubblico nei termini di legge, presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A., nonché mediante pubblicazione sul sito internet della Società all'indirizzo www.ricchetti-group.com - Investor Relations. I soci possono prendere visione e ottenere copia della predetta documentazione. Il presente avviso di convocazione è pubblicato sul sito internet della Società www.ricchetti-group.com - Investor Relations, in data 28 marzo 2013.

Modena, 28 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alfonso Panzani

Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. – Sede legale: Strada delle Fornaci, 20 41126 Modena
Capitale sociale € 63.612.236,60 interamente versato
Codice fiscale e Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Modena 00327740379

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31-12-2012

Signori Azionisti,

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012 è corredato dalla presente Relazione degli Amministratori sulla Gestione; il Consiglio di Amministrazione in carica, nominato dall'Assemblea dei soci in data 10 maggio 2012, è composto da cinque membri nominati nelle persone dei Signori:

Alfonso Panzani	Presidente del Consiglio di Amm.ne e Amm.re Delegato
Anna Zannoni	Consigliere
Andrea Zannoni	Consigliere
Davide De Marchi	Consigliere
Franco Vantaggi	Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica fino all'approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2013.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 si chiude con una perdita di 14,6 milioni di euro rispetto ad una perdita di 5,5 milioni di euro dello scorso esercizio. Il Risultato netto dell'esercizio precedente aveva beneficiato della iscrizione di imposte differite attive da parte della società Controllante che aveva determinato un saldo delle imposte consolidate positivo per 8,5 milioni di euro. Nell'esercizio 2012 il saldo delle imposte consolidate è negativo per 0,8 milioni di euro dopo che la controllante ha iscritto un saldo netto positivo della imposizione differita di 1,7 milioni di euro.

Il Risultato ante imposte consolidato è negativo per 13,8 milioni di euro (negativo per 14 milioni di euro al 31 dicembre 2011) dopo aver sostenuto oneri finanziari netti per 4,7 milioni di euro (4,1 milioni di euro al 31 dicembre 2011), iscritto rettifiche positive di attività finanziarie per 0,2 milioni di euro (negative per 6,2 milioni di euro al 31 dicembre 2011), ammortamenti per 7,7 milioni di euro (7,4 milioni di euro al 31 dicembre 2011) sostenuto costi straordinari per la riduzione del personale per circa 1,3 milioni di euro. L'Ebitda consolidato è negativo per 1,6 milioni di euro rispetto un ebitda positivo di 3,7 milioni di euro dell'esercizio 2011.

La posizione finanziaria netta consolidata pari a 96,3 milioni di euro appare peggiorata per circa 4,9 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente per effetto principalmente degli oneri finanziari corrisposti nel periodo, degli investimenti effettuati per circa 5 milioni di euro al netto dei flussi di cassa operativi positivi generati nel periodo per circa 5,8 milioni di euro. I flussi positivi derivanti dalla gestione operativa sono riconducibili alla diminuzione del capitale circolante per circa 10 milioni di euro. Gli investimenti sono stati effettuati principalmente dalla controllante in una nuova pressa operativa dal 2013 e da una nuova linea di scelta.

Il peggioramento del risultato operativo rispetto all'esercizio precedente è principalmente attribuibile alle società estere che al 31 dicembre 2012 evidenziano un Ebitda positivo per 0,2 milioni di euro rispetto a 6,8 milioni di euro dell'esercizio precedente. L'ebitda delle società italiane, principalmente la Capogruppo, mostrano invece un miglioramento per circa 1,4 milioni di euro, da un ebitda negativo di 5,6 milioni di euro del 2011 a -4,3 milioni di euro del 2012.

La Capogruppo Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha chiuso l'esercizio con una perdita pari a 13,3 milioni di euro rispetto alla perdita di 5,2 milioni di euro dell'esercizio precedente, (esercizio in cui aveva beneficiato dalla iscrizione di imposte differite attive per circa 9,1 milioni di euro relativamente alle perdite fiscali pregresse, contro un saldo positivo della imposizione differita di 1,7 milioni di euro dell'esercizio 2012) dopo aver effettuato svalutazioni nette di partecipazioni in società controllate e collegate per circa 2 milioni di euro (4,7 milioni di euro nel 2011); sostenuto costi straordinari per la riduzione del personale per circa 1,3 milioni di euro; accantonato oneri a fronte dei rischi di inesigibilità dei crediti per circa 0,6 milioni di euro. L'Ebitda del 2012 è stato negativo per euro 4,2 milioni di euro rispetto all'Ebitda negativo per 4,6 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Nonostante nell'esercizio 2012 si sia registrato per le imprese ceramiche italiane una diminuzione del fatturato complessivo italiano ed estero del 2,3%, il fatturato a marchio della Capogruppo è aumentato del 10,7% trainato dal +18,8% conseguito sui mercati esteri. I mercati dove per la Capogruppo si è riscontrato il maggior incremento del fatturato complessivo sono stati quello dell'Est Europeo (+60%), Asiatico (+40%), Inglese (+70%).

Nell'esercizio 2012 si sono potuti riscontrare i primi positivi effetti derivanti dall'adeguamento della capacità produttiva

alle nuove capacità di vendita, della diminuzione delle giacenze di prodotti finiti, della diminuzione dell'incidenza dei prodotti poco remunerativi con il trasferimento della produzione verso il Nuovo Porcellanato. Tuttavia per la Controllante il volume delle vendite non ha permesso il completo recupero dei costi di struttura e, pertanto, si rendono necessaria la continuazione della razionalizzazione della produzione rendendo maggiormente produttivi gli stabilimenti rimanenti con la prosecuzione della attività diretta all'incremento del fatturato e al contenimento dei costi di struttura che permetterà il ritorno alla economicità della gestione della Società.

A tale proposito, in linea con la politica di razionalizzazione degli stabilimenti produttivi del Gruppo, si segnalano i seguenti eventi che hanno caratterizzato il 2012:

- nel febbraio 2012 è stato rinnovato per ulteriori 12 mesi l'accordo siglato in data 25 febbraio 2010 e già rinnovato a febbraio 2011, dalla nostra società e dalle OO.SS che prevede l'attivazione di un "contratto di solidarietà" per nr. 82 dipendenti con orario settimanale ridotto in media di circa il 25 per cento e con l'attivazione, durante il periodo di vigenza del C.D.S., di programmi formativi con l'intento di ridurre l'impatto sociale derivante da tale esubero e di salvaguardare l'occupazione. Di tale contratto di solidarietà è stata poi richiesta una proroga fino al gennaio 2014.
- Inoltre, è stata rinnovata fino al 31 gennaio 2013, la CIGS – Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria originariamente ottenuta dalla Capogruppo per un periodo di 24 mesi a decorrere dal 1° febbraio 2010 per Ristrutturazione per gli stabilimenti produttivi con annessi magazzini di Via Trebbo 109 Maranello denominato Cerdisa 7, di Via Trebbo 119 Maranello denominato Cisa 3. Il 25 marzo 2013 la Società Capogruppo ha inoltrato istanza presso il Ministero del Lavoro di una ulteriore proroga complessa relativa alla CIGS, relativamente alle unità produttive situate a Maranello, per il periodo 1 febbraio 2013 – 31 gennaio 2014 a seguito degli accordi sottoscritti presso la Regione Emilia Romagna in data 31 gennaio 2013. Al termine della stessa sarà avviata una procedura di mobilità per un numero di lavoratori pari alla differenza tra l'esubero dichiarato al 31 gennaio 2013, di 26 unità, e gli esodi avvenuti nel periodo intercorrente fino al 31 gennaio 2014.
- Per quanto concerne lo stabilimento di Mordano in provincia di Bologna, a gennaio 2012 è stato sottoscritto il verbale di accordo con le rappresentanze sindacali che prevede la CIGS per crisi aziendale per cessazione totale dell'attività per la durata di 24 mesi a partire dal 1° febbraio 2012 e che coinvolge un numero massimo di 62 unità con l'impegno da parte dell'azienda, finalizzato all'ottenimento del secondo anno di CIGS, di ricollocare il 30% dei lavoratori entro il primo anno.
- Nel mese di dicembre è stata installata una pressa che rientra nel più ampio progetto, protocollato come CI/145/X19, per la sperimentazione e lo sviluppo di un innovativo processo per la produzione di lastre ceramiche basato sulla prototipazione virtuale e sulla tecnologia digitale per la quale la società in data 26 aprile 2010 ha presentato presso il Ministero dello Sviluppo Economico l'istanza di accesso alle agevolazioni finanziarie a valere sul fondo per l'innovazione tecnologica (FIT art. 14 legge 46/82) secondo la procedura negoziale prevista dal decreto del 5 febbraio 2009. La Società in data 26 febbraio 2013 ha ricevuto comunicazione circa la conclusione positiva della fase istruttoria e dell'ammissione del progetto. Il progetto è iniziato dalla seconda metà dell'esercizio 2011 ed a seguito della sottoscrizione del Decreto di Ammissione (per il quale stiamo attendendo la conclusione dell'istruttoria bancaria per l'ottenimento del merito di credito) si potrà presentare il primo Stato Avanzamento Lavori. Tale progetto prevede, tra l'altro, la realizzazione di investimenti in impianti tecnici per circa 9 milioni di Euro il cui pay back è stimato in circa 3 anni con un risparmio di costi di energia e materie prime di circa 1 euro al metro quadrato.

Il costo del lavoro per il Gruppo nell'esercizio è risultato pari a 56,3 milioni di euro contro i 58,7 milioni di euro del 2011, rispettivamente pari ad una incidenza sul valore della produzione del 29,9% nel 2012 e del 30,5% nel 2011. Il numero di dipendenti alla fine dell'esercizio 2012 è stato di 1.493 unità, di cui 1.010 unità all'estero, contro le 1.559 unità totali di fine esercizio 2011, di cui 1.044 unità all'estero.

Oggi il nostro gruppo si posiziona tra i maggiori produttori di grès porcellanato e sta indirizzando gli investimenti tecnologici in Italia e all'estero allo sviluppo di tale tipologia di prodotto in tutte le sue variabili di formato, estetiche e di resistenza all'usura, richieste dal mercato con l'inserimento di grandi formati sia in Italia che in Portogallo.

Tutti i marchi italiani ed esteri possono quindi sviluppare, nell'autonomia operativa che viene loro riconfermata, una gamma di prodotto completa e competitiva dal punto di vista dei costi di produzione rispetto ai maggiori concorrenti.

In sintesi i principali risultati dell'esercizio:

L'**EBIT**, passa dal -1,9 per cento sul valore della produzione nel 2011 al -4,9 per cento nel 2012 mentre l'**EBITDA** passa dal +1,9 per cento sul valore della produzione del 2011 al -0,8 per cento del 2012.

Il risultato ante imposte consolidato è stato negativo per circa 13,8 milioni di euro, rispetto al valore negativo di circa 14,1 milioni di euro dello stesso periodo del 2011.

Il risultato netto consolidato è stato negativo di circa 14,6 milioni di euro rispetto al valore negativo di circa 5,5 milioni di euro del corrispondente periodo del 2011.

Il risultato netto complessivo, che tiene conto delle variazioni dei titoli valutati a “fair value” e delle differenze di conversione, risulta negativo di 14,8 milioni di euro rispetto al valore negativo di circa 4,2 milioni di euro del corrispondente periodo del 2011.

La posizione finanziaria netta al 31dicembre 2012 evidenzia un indebitamento di 96,3 milioni di euro rispetto ai 91,4 milioni di euro del 31dicembre 2011.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO CONSOLIDATO				
<i>Attivo</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>€/000</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>€/000</i>
ATTIVO FISSO		177.249		178.872
Immobilizzazioni immateriali		6.498		6.389
Immobilizzazioni materiali		150.845		153.451
Immobilizzazioni finanziarie		19.906		19.032
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)		189.655		200.579
Magazzino		137.015		141.311
Liquidità differite		50.960		56.881
Liquidità immediate		1.680		2.387
CAPITALE INVESTITO (CI)		366.904		379.451
<i>Passivo</i>				
MEZZI PROPRI		153.857		168.840
Capitale sociale		62.259		62.423
Riserve		106.169		111.958
Risultato		-14.571		-5.541
PASSIVITA' CONSOLIDATE		60.848		61.737
PASSIVITA' CORRENTI		152.200		148.874
CAPITALE DI FINANZIAMENTO		366.904		379.451

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE CONSOLIDATO		
<i>Attivo</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2011</i>
	<i>€/000</i>	<i>€/000</i>
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	339.324	348.217
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	27.580	31.234
CAPITALE INVESTITO (CI)	366.904	379.451
<i>Passivo</i>		
MEZZI PROPRI	153.857	168.840
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	105.630	105.939
PASSIVITA' OPERATIVE	107.419	104.672
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	366.904	379.451

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO		
	31/12/2012 €/000	31/12/2011 €/000
Ricavi delle vendite	188.620	190.466
Produzione interna	-3.287	-3.224
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	185.333	187.242
Costi esterni operativi	126.839	122.728
Valore aggiunto	58.494	64.514
Costi del personale	56.349	58.669
MARGINE OPERATIVO LORDO GESTIONE CARATTERISTICA	2.145	5.845
Ammortamenti e accantonamenti	10.246	8.631
RISULTATO OPERATIVO	-8.101	-2.786
Risultato dell'area accessoria	-1.173	-950
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	574	-5.665
EBIT NORMALIZZATO	-8.700	-9.401
Risultato dell'area straordinaria	0	0
EBIT INTEGRALE	-8.700	-9.401
Oneri finanziari	5.085	4.652
RISULTATO LORDO	-13.785	-14.053
Imposte sul reddito	787	-8.510
Risultato di pertinenza dei terzi	-	1
RISULTATO NETTO	-14.571	-5.541

INDICI DI REDDITIVITA' CONSOLIDATI

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
	31/12/2012	31/12/2011
Margine primario di struttura	-23.392	-10.032
Quoziente primario di struttura	0,87	0,94
Margine secondario di struttura	37.456	51.705
Quoziente secondario di struttura	1,21	1,29

Margine primario di struttura

Mezzi propri - Attivo fisso

Quoziente primario di struttura

Mezzi propri / Attivo fisso

Margine secondario di struttura

(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso

Quoziente secondario di struttura

(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
	31/12/2012	31/12/2011
Quoziente di indebitamento complessivo	1,38	1,25
Quoziente di indebitamento finanziario	0,69	0,63

Quoziente di indebitamento complessivo

(Pml + Pc) / Mezzi Propri

Quoziente di indebitamento finanziario

Passività di finanziamento / Mezzi Propri

INDICI DI REDDITIVITA'		
	31/12/2012	31/12/2011
ROE netto	-9,47%	-3,28%
ROE lordo	-8,96%	-8,32%
ROI	-3,49%	-1,14%
ROS	-4,30%	-1,46%

ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
	31/12/2012	31/12/2011
Margine di disponibilità	37.454	51.707
Quoziente di disponibilità	1,25	1,35
Margine di tesoreria	-99.561	-89.604
Quoziente di tesoreria	0,35	0,40

Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>

Si rende noto che, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e della normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, ovvero il D.Lgs. n. 38 del 2005, a partire dal 1° gennaio 2006 la Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha adottato i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS anche per la predisposizione del bilancio d'esercizio.

Il bilancio consolidato ed il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 sono stati quindi redatti in accordo ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 è l'ottavo bilancio redatto secondo gli IFRS.

ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Si riporta di seguito l'andamento ed i principali avvenimenti che hanno caratterizzato le società del gruppo Ricchetti, nonché una sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali delle società relative all'esercizio 2012 comparate con quelle relative all'esercizio 2011. I dati di bilancio delle controllate estere, fuori dell'area Euro, sono stati tradotti in Euro utilizzando il cambio medio dell'esercizio e quello di fine anno rispettivamente per il conto economico e per lo stato patrimoniale dell'esercizio corrispondente. A tal fine sono stati utilizzati i bilanci predisposti ai fini del consolidamento, redatti in base ai principi omogenei di gruppo e depurati dalle poste di natura fiscale.

GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della società capogruppo al 31 dicembre 2012 redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, con evidenza dei dati comparativi 2011 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2012	2011
Attività	316.175	331.410
Patrimonio netto	142.946	156.698
Passività	173.229	174.712
Conto economico	2012	2011
Ricavi operativi	68.373	66.719
Costi operativi	(77.569)	(75.858)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(3.551)	(2.978)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.028)	(4.659)
Imposte	1.438	11.538
Risultato	(13.336)	(5.237)

Il bilancio d'esercizio della società capogruppo si è chiuso con una perdita di circa 13,3 milioni di euro, a fronte di una perdita di 5,2 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Le vendite dell'esercizio, al netto di sconti e abbuoni, sono pari a 71,9 milioni di euro (66,2 milioni di euro dell'esercizio precedente) e sono state effettuate per il 30,2 per cento in Italia e per il 69,8 per cento all'estero (rispettivamente il 39,9 per cento e 60,1 per cento nel 2011).

Il costi operativi 2012, sono stati influenzati da costi straordinari relativi al personale per circa 1,3 milioni di euro e da accantonamenti al fondo rischi per crediti inesigibili per circa 0,6 milioni di euro.

L'EBIT passa dal -13,7 per cento sul valore della produzione nel 2011 al -13,4 per cento nel 2012 mentre l'EBITDA passa dal -6,8% per cento sul valore della produzione del 2011 al -6,1% per cento del 2012. Nell'anno 2012 l'incidenza del costo lavoro rappresenta il 30,4% del valore della produzione contro il 33% nell'anno 2011 mentre il costo delle energie rappresenta il 12,2% del valore della produzione contro il 13% nell'anno 2012.

Nel 2012 le società controllate hanno deliberato dividendi per 0,8 milioni di euro (1,3 milioni di euro nel 2011).

Il peso percentuale degli oneri finanziari netti (al netto dei proventi finanziari ad esclusione dei dividendi) sul valore della produzione è pari a circa il 6,4 per cento (4,6 per cento al 31 dicembre 2011)

Le svalutazioni includono principalmente l'abbattimento dei valori delle partecipazioni inclusi gli eventuali accantonamenti a fronte delle perdite eccedenti i patrimoni nelle società controllate Höganäs Bygggeramik AS per un valore di 0,6 milioni di euro e nella Evers per 0,8 milioni di euro.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO CIVILISTICO				
<i>Attivo</i>	<i>31-12-12</i>	<i>€000</i>	<i>31-12-11</i>	<i>€000</i>
ATTIVO FISSO		208.418		211.605
Immobilizzazioni immateriali		1.075		808
Immobilizzazioni materiali		121.038		123.706
Immobilizzazioni finanziarie		86.305		87.091
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)		107.757		119.805
Magazzino		82.004		89.236
Liquidità differite		25.702		29.696
Liquidità immediate		51		873
CAPITALE INVESTITO (CI)		316.175		331.410
<i>Passivo</i>				
MEZZI PROPRI		142.947		156.698
Capitale sociale		62.259		62.423
Riserve		94.024		99.512
Risultato		-13.336		-5.237
PASSIVITA' CONSOLIDATE		49.319		55.410
PASSIVITA' CORRENTI		123.909		119.302
CAPITALE DI FINANZIAMENTO		316.175		331.410

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE CIVILISTICO		
<i>Attivo</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2011</i>
	<i>€000</i>	<i>€000</i>
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	229.254	239.106
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	86.921	92.304
CAPITALE INVESTITO (CI)	316.175	331.410
<i>Passivo</i>		
MEZZI PROPRI	142.947	156.698
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	95.101	98.090
PASSIVITA' OPERATIVE	78.127	76.622
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	316.175	331.410

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO RICLASSIFICATO		
	<i>31-12-2012 €/000</i>	<i>31-12-2011 €/000</i>
Ricavi delle vendite	71.864	66.194
Produzione interna	-6.258	-3.681
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	65.606	62.513
Costi esterni operativi	45.220	43.748
Valore aggiunto	20.386	18.765
Costi del personale	20.808	22.050
MARGINE OPERATIVO LORDO GESTIONE CARATTERISTICA	-422	-3.285
Ammortamenti e accantonamenti	6.953	5.373
RISULTATO OPERATIVO	-7.375	-8.658
Risultato dell'area accessoria	-1.822	-480
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	-1.222	-3.407
EBIT NORMALIZZATO	-10.419	-12.545
Risultato dell'area straordinaria	0	0
EBIT INTEGRALE	-10.419	-12.545
Oneri finanziari	4.357	4.230
RISULTATO LORDO	-14.775	-16.775
Imposte sul reddito	-1.439	-11.538
RISULTATO NETTO	-13.336	-5.237

INDICI DI REDDITIVITA' CIVILISTICI

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
	31/12/2012	31/12/2011
Margine primario di struttura	-65.471	-54.907
Quoziente primario di struttura	0,69	0,74
Margine secondario di struttura	-16.152	32.330
Quoziente secondario di struttura	0,9	1

Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
	31/12/2012	31/12/2011
Quoziente di indebitamento complessivo	1,21	1,11
Quoziente di indebitamento finanziario	0,67	0,63

Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>

INDICI DI REDDITIVITA'		
	31/12/2012	31/12/2011
ROE netto	-9,33%	-3,34%
ROE lordo	-10,34%	-10,71%
ROI	-4,88%	-5,33%
ROS	-10,26%	-13,08%

ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)</i>
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
	31/12/2012	31/12/2011
Margine di disponibilità	-16.153	502
Quoziente di disponibilità	0,9	1
Margine di tesoreria	-98.157	-88.734
Quoziente di tesoreria	0,21	0,26

Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>

BIZTILES ITALIA S.P.A. in liquidazione

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Biztiles Italia S.p.A. al 31 dicembre 2012 e 2011 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2012	2011
Attività	768	1.975
Patrimonio netto	-1.453	-1.321
Passività	2.221	3.297
Conto economico	2012	2011
Valore della produzione	233	1.138
Costi della produzione	(282)	(2.187)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(82)	(89)
Imposte	(0)	(304)
Risultato	(131)	(1.441)

Il bilancio d'esercizio della Biztiles Italia S.p.A. si è chiuso con una perdita di circa 0,1 milioni di euro contro una perdita di 1,4 milioni di euro del 2011.

Il valore della produzione dell'esercizio 2012 è risultato essere pari a circa 0,2 milioni di euro (1,1 milioni di euro al 31 dicembre 2011). A partire dal mese di ottobre 2011 la società è stata messa in liquidazione.

CINCA COMPANHIA INDUSTRIAL DE CERAMICA SA – PORTOGALLO

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Cinca Companhia Industrial de Ceramica al 31 dicembre 2012 e 2011 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2012	2011
Attività	52.483	51.302
Patrimonio netto	35.643	34.425
Passività	16.840	16.877
Conto economico	2012	2011
Valore della produzione	46.242	51.683
Costi della produzione	(42.632)	(46.154)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(278)	(147)
Rettifiche di valore attività finanziarie	-	44
Imposte	(979)	(1.540)
Risultato	2.353	3.886

Il bilancio d'esercizio della Cinca Companhia Industrial de Ceramica si è chiuso con un utile di circa 2,4 milioni di euro (3,9 milioni di euro nel 2011).

Il fatturato del 2012, al netto degli sconti cassa, è stato di circa 44,4 milioni di euro (52,4 milioni di euro nel 2011), ed è rivolto per il 37,1 per cento verso il mercato portoghese e spagnolo, per il 50,6 per cento verso gli altri mercati europei; inoltre il 12 per cento è realizzato nei confronti di società del gruppo.

La società ha deliberato, la distribuzione di 1,1 milioni di euro di dividendi alla propria controllante United Tiles SA.

CC HÖGANÄS BYGGKERAMIK AB - SVEZIA

In Svezia, la società CC Höganäs Byggkeramik AB commercializza un'ampia gamma di prodotti ceramici ed accessori (materiale di posa), con un marchio conosciuto da oltre un secolo e con una buona quota del mercato locale.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della CC Höganäs Byggkeramik AB al 31 dicembre 2012 e 2011 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2012	2011
Attività	18.783	16.679
Patrimonio netto	2.719	4.670
Passività	16.064	12.100
Conto economico	2012	2011
Valore della produzione	42.936	40.001
Costi della produzione	(45.199)	(40.478)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(192)	123
Imposte	355	72
Risultato	-2.099	-282

Il bilancio d'esercizio della CC Höganäs Byggkeramik AB si è chiuso con una perdita di circa 2,1 milioni di euro contro una perdita di circa 0,3 milioni di euro dell'esercizio precedente. La perdita comprende la svalutazione, per 1,1 milioni di euro, effettuata relativamente ai crediti verso la società del gruppo Evers SA in previsione del ripianamento delle perdite effettuato nei primi mesi del 2013. Tale svalutazione è stata eliminata in sede di consolidamento dei bilanci.

Il fatturato del 2012 è stato di circa 42,8 milioni di euro, rispetto a 40 milioni di euro dell'esercizio precedente.

OY PUKKILA AB - FINLANDIA

In Finlandia, la società OY Pukkila AB produce e distribuisce una gamma di prodotti smaltati di elevato livello qualitativo in tutti i paesi nordici (rivestimenti esterni di facciate, piscine, con caratteristiche specificatamente antigelive). Nel 2012 è proseguita la commercializzazione di prodotti della capogruppo italiana.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della OY Pukkila AB al 31 dicembre 2012 e 2011 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2012	2011
Attività	15.429	14.128
Patrimonio netto	7.597	9.749
Passività	7.832	4.379
Conto economico	2012	2011
Valore della produzione	21.175	21.812
Costi della produzione	(23.270)	(23.145)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(46)	(13)
Imposte	(10)	0
Risultato	(2.151)	(1.346)

Il bilancio d'esercizio della OY Pukkila AB si è chiuso con una perdita di 2,2 milioni di euro contro una perdita di 1,3 euro del 2011.

Il fatturato del 2012 è stato di circa 21 milioni di euro (pressoché invariato rispetto al 2011).

KLINGENBERG DEKORAMIK GMBH - GERMANIA

In Germania il gruppo è presente con l'azienda produttiva Klingenberg Dekoramik GmbH. La società provvede anche alla commercializzazione del prodotto della controllata portoghese Cinca, con mandato di agenzia esclusivo.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Klingenberg Dekoramik GmbH al 31 dicembre 2012 e 2011 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2012	2011
Attività	12.039	10.090
Patrimonio netto	6.682	6.932
Passività	5.357	3.158
Conto economico	2012	2011
Valore della produzione	14.399	14.945
Costi della produzione	(14.037)	(13.978)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(25)	(1)
Imposte	(87)	(251)
Risultato	250	715

Il bilancio d'esercizio della Klingenberg Dekoramik GmbH si è chiuso con un utile di 0,3 milioni di euro (0,7 milioni di euro nel 2011).

Il fatturato del 2012 è stato di circa 14,3 milioni di euro (14,9 milioni di euro per il 2011), ed è rivolto per circa il 21,3 per cento verso società del gruppo (soprattutto Svezia, Finlandia, Portogallo, Danimarca e Francia) la rimanente parte è rivolta per lo più al mercato interno (62,2 per cento) e agli altri paesi europei.

La società ha deliberato, a fine esercizio 2012, la distribuzione di 0,5 milioni di euro a titolo di dividendi.

HÖGANÄS BYGGKERAMIKK AS - NORVEGIA

In Norvegia, la società commerciale Höganäs Byggkeramik AS con sede a Oslo, distribuisce prodotti ceramici del gruppo ed accessori per la posa.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Höganäs Byggkeramik AS al 31 dicembre 2012 e 2011 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2012	2011
Attività	575	579
Patrimonio netto	29	(268)
Passività	546	847
Conto economico	2012	2011
Valore della produzione	2.815	2.613
Costi della produzione	(3.315)	(3.013)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	5	26
Imposte		
Risultato	(495)	(375)

Il bilancio d'esercizio della Höganäs Byggkeramik AS si è chiuso con una perdita di 0,5 milioni di euro, (0,4 milioni di euro nel 2011).

Il fatturato del 2012, al netto degli sconti cassa, è stato di circa 2,8 milioni di euro (2,6 milioni di euro del 2011), ed è esclusivamente rivolto al mercato norvegese.

Nel corso del 2012 la controllante ha ricapitalizzato la società per 6 milioni di corone norvegesi.

EVERS AS - DANIMARCA

In Danimarca, la società commerciale Evers AS con sede a Copenhagen, rappresenta, per volume ed immagine, un importante importatore di piastrelle ceramiche ed accessori per la posa ed è punto di riferimento per architetti e costruttori nell'alta fascia di mercato.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Evers AS al 31 dicembre 2012 e 2011 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2012	2011
Attività	1.890	2.270
Patrimonio netto	(1.083)	792
Passività	2.973	1.478
Conto economico	2012	2011
Valore della produzione	5.243	6.378
Costi della produzione	(7.085)	(7.533)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(34)	(31)
Imposte	0	0
Risultato	(1.877)	(1.186)

Il bilancio d'esercizio della Evers AS si è chiuso con una perdita di 1,9 milioni di euro (perdita di 1,2 milioni di euro nel 2011).

Il fatturato del 2012, al netto degli sconti cassa, è stato di circa 5,2 milioni di euro, (6,3 milioni di euro dell'esercizio precedente).

HÖGANÄS CERAMIQUES SA - FRANCIA

In Francia, la società commerciale Höganäs Céramiques SA integra la distribuzione dei prodotti di alcune consociate con l'attività di produzione di materiale collante per la posa e fornisce un servizio completo ad una speciale fascia di clienti del settore alimentare, della quale detiene una quota di mercato superiore.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Höganäs Céramiques SA al 31 dicembre 2012 e 2011 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2012	2011
Attività	2.563	2.153
Patrimonio netto	916	944
Passività	1.647	1.209
Conto economico	2012	2011
Valore della produzione	5.635	5.247
Costi della produzione	(5.258)	(4.890)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	9	9
Imposte	(115)	(100)
Risultato	271	266

Il bilancio d'esercizio della Höganäs Céramiques SA si è chiuso con un utile di 271 mila euro (266 mila euro nel 2011).

Il fatturato del 2012 è stato di circa 5,7 milioni di euro (5,2 milioni di euro nel 2011), ed è rivolto per l' 83,4 per cento verso il mercato interno, per il 7,9 per cento verso altri paesi europei, per l'1,3% verso società del gruppo e per il residuo 7,2 per cento verso altri paesi extraeuropei.

BELLEGGROVE CERAMICS PLC

In Inghilterra, la società Bellegrove Ceramics Plc, con sede a Dartford (Londra), commercializza prodotti ceramici con due centri logistici con relativi punti vendita (uno a Glasgow e uno a Dartford) e quattro punti vendita (Glasgow, Edimburgo, Bournemouth e Tunbridge-wells).

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Bellegrove Ceramics Plc al 31 dicembre 2012 e 2011 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2012	2011
Attività	2.209	2.196
Patrimonio netto	1.186	1.386
Passività	1.023	811
Conto economico	2012	2011
Valore della produzione	2.745	2.351
Costi della produzione	(2.969)	(2.608)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(10)	23
Imposte	0	0
Risultato	(234)	(235)

UNITED TILES SA - LUSSEMBURGO

La società è una subholding della Gruppo Ceramiche Ricchetti che possiede il 100 per cento di Cinca SA- Portogallo e il 15 per cento di Bellegrove Ceramics Plc- Inghilterra.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali al 31 dicembre 2012 e 2011 (in migliaia di euro) del bilancio di United Tiles SA:

Stato patrimoniale	2012	2011
Attività	27.872	27.944
Patrimonio netto	27.862	27.931
Passività	10	13
Conto economico	2012	2011
Valore della produzione	0	0
Costi della produzione	(20)	(25)
Proventi da partecipazioni	1.397	4.695
Proventi / (Oneri) finanziari netti	13	1
Rettifiche di valore attività finanziarie	(706)	(5.374)
Imposte	(3)	(6)
Risultato	681	(709)

Il risultato dell'esercizio deriva principalmente dalla rettifica di valore delle partecipazioni in Mediobanca e dai dividendi incassati dalla Cinca per circa 1,1 milioni di euro. La società ha deliberato, nel corso dell'esercizio, la distribuzione di 0,7 milioni di euro a titolo di riserve.

CINCA COMERCIALIZADORA DE CERAMICA S.L.

La società, con sede a Onda - Castellon (Spagna), ha iniziato la propria attività di commercializzazione di prodotti del Gruppo durante l'esercizio 2001 e rappresenta, con mandato di agenzia, il marchio Cinca e Cerdisa sul mercato spagnolo.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Cinca Comercializadora de Ceramica SL al 31 dicembre 2012 e 2011 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2012	2011
Attività	383	383
Patrimonio netto	348	348
Passività	35	36
Conto economico	2012	2011
Valore della produzione	401	465
Costi della produzione	(400)	(463)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(1)	(1)
Imposte		
Risultato	0	1

GRES 2000 S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

La società Grès 2000 S.r.l. effettuava lavorazioni per conto terzi su materiale ceramico ed in particolare servizi di levigatura; durante gli ultimi mesi del 2009 infatti ha cessato la propria attività con la messa in mobilità dei dipendenti.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Grès 2000 S.r.l. al 31 dicembre 2012 e 2011 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2012	2011
Attività	24	25
Patrimonio netto	(6)	(3)
Passività	30	28
Conto economico	2012	2011
Valore della produzione	0	0
Costi della produzione	(1)	(6)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(1)	(1)
Imposte	-	-
Risultato	(2)	(7)

FINALE SVILUPPO S.R.L.

La società con sede a Modena, costituita durante l'esercizio 2001 avente oggetto sociale l'esercizio dell'attività immobiliare e edilizia ha acquisito un'area industriale funzionale all'attività della capogruppo.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Finale Sviluppo S.r.l. al 31 dicembre 2012 e 2011 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2012	2011
Attività	2.484	2.472
Patrimonio netto	22	60
Passività	2.462	2.412
Conto economico	2012	2011
Valore della produzione	44	4
Costi della produzione	(82)	(33)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	0	0
Imposte		
Risultato	(38)	(29)

ANDAMENTO DEL SETTORE ¹

L'industria italiana delle piastrelle di ceramica.

L'industria ceramica made in Italy ha registrato relativamente alle vendite nazionali un consistente calo che prosegue nella parte finale dell'anno per effetto dell'intensificarsi delle condizioni di incertezza che gravano sul paese.

A fine anno sono state registrate una serie di segni negativi dopo un biennio di ripresa.

In contrazione le vendite complessive in volume (-7,3% sul 2011), tra le più forti mai registrate nella storia del settore, solo in parte riequilibrate dall'ottima espansione dei prezzi medi di vendita (+5,3% in soli 12 mesi).

Il mercato italiano, in particolare, accusa i maggiori contraccolpi determinati dalla crisi del mercato delle costruzioni, registrando un -17% nelle vendite in quantità, pari a circa 95 milioni di metri quadrati, venti milioni mq in meno rispetto ai livelli 2011.

In frenata anche le esportazioni, che, dopo la crescita registrata nel 2011, tornano ora sui livelli 2010 a circa 287 milioni mq (-3,7%): a fronte di alcuni mercati in aumento, come la Russia (+13%), le Repubbliche Baltiche (+15%), l'Africa (+18%) e gli Stati Uniti, ha pesato soprattutto la battuta d'arresto in Europa Occidentale (-6%).

Restando negli Stati Uniti, la crescita degli housing starts si è accompagnata, nei primi 10 mesi dell'anno, ad una maggior domanda di piastrelle sia per i fabbricanti locali (+8%) che per le importazioni (+6%).

A livello produttivo, l'industria italiana delle piastrelle chiude l'anno con una contrazione dei volumi intorno al 6%, a quota 376 milioni mq rispetto ai 400 prodotti nel 2011.

Per quanto riguarda le previsioni 2013, segnali di sviluppo arrivano per le esportazioni verso l'area Nafta (+5,5%), i Paesi del Golfo (+6,6%), il Nord Africa (+4,4%) e l'America Latina (+3,6%). Più limitata la crescita nel Far East (+2,9%) e in Europa Occidentale (+0,4%), mentre in Italia si stima una stabilizzazione delle vendite a un livello inferiore a quello attuale (-2,1%).

In questo contesto, il settore ceramico italiano punterà con ulteriore determinazione sulle esportazioni, che potranno crescere solo grazie a una maggiore competitività del Paese Italia basata su minori costi dell'energia, tassazioni più basse sulle società e sugli immobili e sulla riduzione nel cuneo fiscale che grava sul costo del lavoro.

I consumi rispetto al 2011 sono in calo in termini di volumi di circa il 6% ed il calo è ancora più consistente per quanto riguarda il mercato interno per il quale la diminuzione si attesta attorno al 17%. Tale calo trascina le dimensioni del mercato su un livello quasi dimezzato rispetto ai valori del 2007.

le prospettive per il biennio successivo evidenziano un ulteriore calo della domanda nel 2013, seguito da un assestamento su un livello prossimo a 110 milioni di metri quadri, evidenziando un processo di recupero estremamente lento e non del tutto privo di incertezze; la debolezza del mercato non lascerà spazi per una crescita degli approvvigionamenti dall'estero, stimati rimanere prossimi al 15% della domanda complessiva.

Europa

Per i consumi spagnoli di piastrelle si prospetta una persistente contrazione, quale riflesso di un andamento dell'attività edilizia che difficilmente riuscirà a ritornare in territorio positivo.

¹ Osservatorio previsionale sul mercato mondiale delle piastrelle di ceramica Dicembre 2012–Ricerca realizzata da Confindustria Ceramica e Prometeia SpA

Nel 2012 i consumi di piastrelle in Francia sono sostanzialmente stabili, interrompendo la fase di ripresa iniziata con un certo slancio nel biennio precedente e non emergono segnali per un deciso recupero del mercato: l'evoluzione dell'attività edilizia è attesa infatti rimanere piuttosto debole. Sulla base delle informazioni congiunturali, le esportazioni italiane nel 2012 dovrebbero subire una contrazione piuttosto consistente, nell'ordine di 4 milioni di metri quadri.

Per quanto riguarda la Germania seppur in rallentamento rispetto al 2011, il mercato tedesco delle piastrelle è stimato proseguire su un sentiero di crescita, recuperando al termine del 2014 20 milioni di metri quadri rispetto al minimo toccato nel 2009.

Per il Regno Unito, le informazioni congiunturali indicano una contrazione piuttosto consistente delle esportazioni italiane, stimate a chiusura 2012 in flessione del 7% ; nel biennio successivo le vendite destinate a questo mercato dovrebbero tornare su un sentiero di crescita moderata, rimanendo su un livello poco superiore a 6 milioni di metri quadri

I consumi di piastrelle in Austria sono supportati da un'attività edilizia che, pur mostrando un'evoluzione moderata, è attesa mantenersi positiva per tutto il biennio 2013 – 2014. In tale mercato le imprese italiane produttrici di piastrelle detengono una quota piuttosto elevata prossima al 60%, contesa quasi esclusivamente dai competitor europei (le esportazioni cinesi in questo mercato risultano infatti ancora marginali); dopo una vivace crescita stimata per il 2012, nel biennio di previsione le esportazioni italiane potrebbero mostrare un rallentamento più marcato rispetto a quello atteso per la domanda.

A fronte di un'attività edilizia residenziale che permane in territorio negativo, nel 2012 il mercato delle piastrelle del Belgio è atteso registrare una ulteriore contrazione, iniziata nel 2008 e sostanzialmente mai interrotta.

Per quanto riguarda l'Est europeo le principali economie dell'area – comprese quelle finora più dinamiche come Polonia e Turchia - si sono presentate in decelerazione nel corso del 2012, risentendo della debolezza della domanda proveniente dai vicini partner Uem e del deterioramento delle condizioni del credito, alle prese con una battuta d'arresto degli afflussi di capitali esteri; in particolare difficoltà Ungheria e Rep. Ceca ormai ritornate in recessione.

Unica importante eccezione la Russia che ha mantenuto ritmi espansivi relativamente sostenuti grazie agli introiti dell'export petrolifero Per quanto riguarda il settore delle costruzioni, nel 2012 la crescita degli investimenti ha perso slancio in quasi tutti i paesi dell'area; vi hanno contribuito la frenata del trend espansivo nei mercati più vivaci (Turchia e Polonia) e il prolungarsi della fase di correzione – soprattutto nel residenziale – in Ungheria e Rep. Ceca

Pur essendo servito per oltre il 70% dalla produzione nazionale, il mercato russo ha mostrato anche una forte crescita degli approvvigionamenti dall'estero; le imprese italiane sono riuscite ad agganciare tempestivamente la domanda di piastrelle di elevata qualità, presidiando un segmento di mercato difficilmente aggredibile, pur attestandosi su volumi relativamente contenuti se paragonati a quelli di altri competitor (Spagna e Cina in primis).

Per i Balcani, nel 2012 il rallentamento dell'attività economica ha coinvolto tutte le economie dell'area, anche se con intensità diverse: Croazia e Slovenia sono ritornate in recessione mentre per Romania e Bulgaria la dinamica del Pil, pur in significativa frenata, è rimasta positiva. hanno inciso negativamente la debolezza dell'andamento estero – in particolare dalla vicina area Uem – e il minore sostegno del sistema bancario, insieme al consolidamento dei conti pubblici in atto in molti paesi.

Il consolidarsi del recupero delle costruzioni in Romania – imputabile in larga parte agli investimenti nelle opere infrastrutturali grazie al maggiore utilizzo dei fondi strutturali dell'Ue – ha trainato gli investimenti in costruzioni della regione, portando a stimare per il 2012 una crescita dopo anni di correzione; permane, invece, una situazione di forte crisi del settore, soprattutto per la componente residenziale, in Croazia e Slovenia. Per entrambi quest'ultimi paesi ci si attende una lenta uscita dalla fase recessiva delle costruzioni, in uno scenario di crescita ancora vivace in Romania e di graduale accelerazione in Bulgaria. Nel 2012 i consumi complessivi dell'area sono in sostanziale stagnazione, riflettendo dinamiche piuttosto diverse tra i paesi che ne fanno parte: a una forte contrazione attesa per i consumi di Croazia e Slovenia, particolarmente intensa per quest'ultima, si dovrebbe infatti contrapporre una crescita sia del mercato albanese che di quello rumeno, sostenuti da un'evoluzione positiva dell'attività edilizia. Nonostante il progressivo incremento previsto per il biennio 2013-2014, il mercato rimarrà su livelli ancora molto inferiori a quelli pre-crisi e le informazioni congiunturali relative alle esportazioni italiane indicano una forte contrazione per il quarto anno consecutivo; nel biennio successivo le vendite in questi mercati mostreranno una dinamica piuttosto modesta, inferiore a quella attesa per i consumi.

Resto del Mondo

Per i Paesi del Nafta anche nel 2012 la crescita di quest'area è stimata intorno al 2%, guidata dalla ripresa moderata dell'economia degli Stati Uniti con rafforzamento dei segnali di ripresa dell'attività edilizia residenziale ritornata a contribuire positivamente alla crescita dopo sei anni di profonda correzione; ci si attende che la fase di recupero si consolidi nel prossimo biennio, sia pure su livelli del mercato storicamente molto contenuti. Nel 2012 l'area del Nafta registra una crescita dei consumi di piastrelle piuttosto consistente, pari al 7.4%, trainata in modo particolare dalla forte espansione attesa per gli Stati Uniti. Dopo la forte contrazione riportata nel 2011, le esportazioni italiane sono stimate rimanere sostanzialmente stabili nell'anno in corso, non riuscendo ad agganciare tempestivamente l'evoluzione della domanda; il ritorno alla crescita, atteso nel biennio successivo, risulterà alquanto modesto, comportando un'erosione delle quote di mercato detenute dalle piastrelle di produzione italiana.

Per quanto concerne l'America Latina, le principali economie dell'area hanno decelerato nel corso del 2012; consistente la frenata del Brasile imputabile alla battuta d'arresto degli investimenti e delle esportazioni, penalizzate dal deterioramento della domanda mondiale – in modo particolare di quella asiatica - e dal rafforzamento della valuta nei mercati internazionali. Nel 2012 i consumi di piastrelle dell'America Latina sono in rallentamento, imputabile prevalentemente alla battuta d'arresto attesa per gli investimenti in costruzioni in Argentina e alla decelerazione degli stessi in Brasile; il mercato brasiliano, che rappresenta il 75% della domanda complessiva dell'area, aveva sperimentato una crescita superiore al 9% nella media dei due anni precedenti. Le esportazioni italiane, seppur in crescita, non sono previste ripetere il balzo registrato nel 2011, rimanendo su livelli molto contenuti.

Per l'Area Golfo, nel 2012 è soprattutto l'Arabia Saudita a trainare la crescita dei consumi di piastrelle complessivi dell'area; il mercato saudita potrebbe sperimentare una variazione positiva a doppia cifra per il quinto anno consecutivo, raggiungendo dimensioni di rilievo (circa 235 milioni di metri quadri), paragonabili a quelle statunitensi e russe.

Per il Nord Africa, nel corso del 2012 ha preso avvio un graduale recupero dell'attività economica nei paesi (Tunisia, Egitto e Libia) investiti dai moti della "primavera araba"; tra le altre economie, è proseguita la buona performance dell'Algeria, grazie ai proventi petroliferi, e del Marocco, sulla spinta del turismo e degli investimenti esteri. Il quadro prospettico rimane positivo, anche se condizionato alla normalizzazione della situazione politica (avanzata in Tunisia ma ancora a rischio in Egitto); dopo il rimbalzo di quest'anno è comunque probabile un rallentamento della crescita nel 2013, legato alla debolezza della domanda. Nel 2012 i consumi di piastrelle di tutti i paesi dell'area dovrebbero tornare in territorio positivo; un significativo rimbalzo è stimato per la Libia, protagonista di un dimezzamento del proprio mercato nell'anno precedente. Nel 2012 le imprese italiane potrebbero mostrare una stagnazione delle vendite indirizzate a questi paesi, non riuscendo a cogliere in maniera tempestiva la ripresa della domanda; nel biennio successivo, pur ritornando su un sentiero di crescita, le esportazioni italiane intercetteranno ancora solo in piccola parte le opportunità offerte dai mercati.

Per l'area asiatica, nel corso del 2012 la crescita ha evidenziato segni di rallentamento – diffusi anche alle economie più dinamiche come Cina e India – a causa del deterioramento della domanda estera e degli effetti ritardati delle politiche economiche restrittive adottate in precedenza. Anche il trend di forte espansione degli investimenti in costruzioni si è moderato nel 2012, in modo particolare nella componente residenziale; il rallentamento dell'attività edilizia ha riguardato soprattutto il mercato cinese, come effetto delle misure restrittive mirate al raffreddamento della speculazione immobiliare.

Nel 2012 i consumi di piastrelle complessivi del Far East consentivano un leggero rallentamento del ritmo di crescita; a differenza della maggior parte dei paesi dell'area, che continuano a mostrare dinamiche piuttosto vivaci, in calo la domanda di Taiwan e Corea del Sud, per il secondo anno consecutivo, e una sostanziale stagnazione del mercato giapponese.

Lo scenario macroeconomico mondiale e le previsioni per il 2013.

Per la Spagna il mercato è previsto assestarsi nel 2014 su una dimensione attorno ai 110 milioni di metri quadri, paragonabile a quella dell'Italia e corrispondente a un terzo rispetto al picco registrato nel 2006 in tale contesto le esportazioni italiane continueranno a perdere terreno, analogamente a quelle degli altri concorrenti internazionali, scendendo a un livello nell'ordine di 2 milioni di metri quadri.

Per la Francia la moderata ripresa stimata per il biennio successivo, seppur allineata all'andamento della domanda, non sarà sufficiente per un totale recupero delle perdite dell'anno in corso.

Relativamente alla Germania, dopo la modesta contrazione stimata per il 2012, le esportazioni italiane potrebbero conoscere un biennio di sviluppo moderato, non sufficiente tuttavia per garantire il mantenimento delle quote detenute su questo mercato.

I consumi di piastrelle nel Regno Unito sono attesi sperimentare una progressiva accelerazione della crescita a partire dal 2012 fino al biennio successivo; le dimensioni del mercato rimarranno tuttavia nettamente inferiori a quelle precedenti la crisi (56 milioni di metri quadri), evidenziando un processo di recupero piuttosto lento.

Per la Grecia i primi segnali di superamento della profonda crisi che ha investito il paese sono previsti emergere solo nel 2014, anno in cui il settore delle costruzioni potrebbe ritornare in territorio positivo; l'attività edilizia dovrebbe fornire un impulso per un'inversione di tendenza del mercato delle piastrelle, protagonista di un ridimensionamento di portata eccezionale (passato da un punto di massimo di 55 milioni di metri quadri, registrato nel 2007, a un minimo di 16 milioni previsto per il 2013). Anche i produttori italiani e spagnoli, principali esportatori di piastrelle in questo paese, dopo aver subito perdite ingenti per più anni, potrebbero sperimentare una variazione positiva delle vendite indirizzate a questo mercato al termine del periodo di previsione.

In Belgio il biennio 2013-2014 potrebbe caratterizzarsi per un lento recupero dei consumi che dovrebbe lasciare pochi spazi a una decisa ripresa delle esportazioni italiane.

Per l'Europa Centro Orientale un graduale recupero della crescita è atteso dal 2013, sia pure con intensità differenziate: le economie dell'Europa Centrale, soprattutto quelle più orientate alle esportazioni, continueranno a risentire delle difficoltà dell'Eurozona; più favorevoli le prospettive della Russia, nonostante la vulnerabilità alle fluttuazioni dei prezzi dell'energia.

Ci si attende un'accelerazione della crescita a partire dal 2013 trainata dal consolidamento della ripresa delle costruzioni in Russia, estesa a tutti i comparti di attività. Il rallentamento della crescita dei consumi complessivi di piastrelle sintetizza risultati piuttosto diversi dei vari paesi dell'area; a fronte di un incremento piuttosto consistente del mercato russo e di quello delle Repubbliche Baltiche, si attende infatti una decisa contrazione della domanda in Ungheria, Repubblica Ceca e Slovacchia, paesi che stanno scontando un forte ridimensionamento del mercato immobiliare. Nel biennio 2013-2014 la domanda di piastrelle potrebbe conoscere un'accelerazione della crescita, raggiungendo al termine del periodo di previsione un livello superiore ai 780 milioni di metri quadri. I buoni risultati stimati per le esportazioni italiane sul mercato russo nel 2012 non sono sufficienti per ripianare le perdite negli altri paesi, portando le vendite complessive italiane nell'area a una riduzione prossima a 2 milioni di metri quadri. I consumi di piastrelle in Russia continuano a crescere a ritmi molto vivaci, sostenuti da un andamento dell'attività edilizia in forte accelerazione; al termine del biennio 2013-2014 il mercato russo potrebbe avvicinarsi a 220 milioni di metri quadri, raggiungendo una dimensione simile a quella degli Stati Uniti.

Per i Balcani, la crescita è prevista in progressiva ripresa dal 2013 beneficiando del miglioramento del quadro esterno e della prosecuzione del ciclo degli investimenti mentre si confermerà più moderata l'evoluzione dei consumi delle famiglie.

Per i Paesi Nafta il Pil Usa rallenterà leggermente nel 2013 per poi recuperare un ritmo espansivo superiore al 2% al termine del biennio 2013-2014, in un contesto di graduale miglioramento del mercato del lavoro e di aggiustamento dei debiti del settore privato.

Non mancano gli elementi di rischio, in primo luogo quello di un mancato accordo sulla politica di bilancio, che farebbe scattare misure automatiche di restrizione fiscale («fiscal cliff») riportando l'economia Usa in recessione e l'andamento del ciclo statunitense dovrebbe influenzare anche la crescita delle altre economie dell'area, Canada e Messico, che nel 2013 potrebbe risultare inferiore a quella di quest'anno, anche a causa dell'atteso rientro delle spinte rialziste sui mercati internazionali delle materie prime.

Nel 2013 è invece probabile un raffreddamento dell'edilizia residenziale in Canada, a fronte di una buona espansione in Messico. Il buon andamento del settore delle costruzioni garantirà una dinamica della domanda alquanto espansiva anche nel biennio successivo. Le vendite italiane indirizzate verso l'area nel suo complesso riporteranno tassi di crescita sostenuti, superando nel 2014 la soglia dei 40 milioni di metri quadri. La netta inversione di tendenza stimata per l'attività edilizia residenziale fornirà un notevole sostegno al mercato delle piastrelle, atteso crescere a un tasso nell'ordine del 9%. Nel biennio 2013-2014, pur sperimentando una crescita ancora molto sostenuta, il mercato riuscirà a recuperare solo una parte delle perdite subite durante la recessione, avvicinandosi nel 2014 a una dimensione di 250 milioni di metri quadri. Le esportazioni italiane dovrebbero conoscere un triennio di forte espansione, evidenziando una discreta capacità di agganciare la dinamica della domanda proveniente da questo mercato; al termine del biennio 2013-2014 le vendite di piastrelle italiane negli Stati Uniti potrebbero raggiungere i 33 milioni di metri.

Nella media del biennio 2013-2014 il rinnovato sostegno del settore delle costruzioni dovrebbe lasciare spazi per ulteriori ampliamenti del mercato, stimato recuperare interamente le perdite subite durante la recessione.

Per l'America Latina, pur rivedendo verso il basso la previsione, il quadro prospettico rimane positivo: dal 2013 si attende un'accelerazione del Pil grazie alle politiche monetarie e fiscali espansive e alle condizioni favorevoli alla crescita dei consumi; non mancano gli elementi di rischio, legati alla possibilità di una brusca correzione dei prezzi delle commodity esportate e di rinnovate pressioni inflazionistiche. Nel biennio 2013-2014 l'evoluzione del mercato potrebbe mostrare ritmi di crescita più vivaci, generalizzati a tutti i paesi dell'area.

Per il Nord Africa e gli altri Paesi del Medio Oriente, dopo il blocco dell'attività nelle costruzioni causato dalle turbolenze politiche, emergono segnali di una ripresa della crescita del settore – anche per il contributo della ricostruzione in Libia – che è prevista consolidarsi nel 2013-2014 a ritmi elevati. Settore trainante risulterebbe l'edilizia residenziale, sulla spinta della favorevole dinamica demografica e degli investimenti pianificati nell'edilizia pubblica; nell'ipotesi di una riattivazione dei flussi di investimenti esteri, si prevede una buona espansione anche nel comparto non residenziale (es. turismo, commerciale). Nel biennio 2013-2014 si attende una dinamica dei consumi ancora piuttosto vivace, che porterà il mercato ad attestarsi su un livello pari a 360 milioni di metri quadri.

Far East, le informazioni congiunturali e gli annunci di nuovi piani di investimento nelle infrastrutture rendono probabile un'accelerazione della crescita cinese dal 2013, riportandosi leggermente al di sopra dell'8% medio annuo. Pur escludendo un brusco sgonfiamento della bolla immobiliare, il settore residenziale cinese dovrebbe mantenere nel 2013-'14 un profilo di crescita più moderato rispetto agli anni scorsi; più favorevoli le prospettive del residenziale in India, sulla spinta dell'urbanizzazione e della rapida espansione della classe media. Per il biennio 2013-2014 si prevede una piccola accelerazione della crescita dei consumi di piastrelle, diffusa, pur con intensità diverse, a tutti i paesi dell'area; rispetto al 2011, al termine del biennio 2013-2014 il mercato complessivo potrebbe conoscere un notevole incremento, superiore a un miliardo di metri quadri. Dopo la contrazione stimata nel 2012, non si attendono significative crescite delle esportazioni italiane, che dovrebbero rimanere su un livello prossimo a 12 milioni di metri quadri.

Tab. I risultati di mercato delle imprese produttrici di piastrelle

	Livelli '10 (mil. m ²)	var. %				
		2009	2010	2011	2012	2013
Vendite in Italia	124	-15.5	-3.2	-5.2	-1.8	0.2
Totale vendite all'estero	289	-20.9	3.0	1.9	1.4	2.9
- Europa Occidentale	155	-14.6	-0.6	2.7	0.6	2.1
- Europa Centro Orientale	36	-34.8	5.2	8.0	3.8	4.9
- Balcani	15	-19.3	-6.2	-0.2	0.8	2.8
- Paesi NAFTA	38	-30.0	8.4	-7.4	1.5	4.3
- America Latina	4	-14.5	4.4	5.8	2.2	1.6
- Aggregato Golfo	12	-27.9	7.7	-1.7	3.6	4.6
- Nord Africa e altri Medio Or	8	13.2	20.5	4.2	3.2	3.4
-Far East	11	-23.1	17.9	3.3	1.6	0.9
-Resto del Mondo	10	-31.0	17.6	5.8	2.6	3.9
Vendite Totali	413	-19.3	1.1	-0.2	0.5	2.2
Produzione	387	-28.2	5.3	2.1	1.8	3.5

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLANTI, COLLEGATE E CONTROLLATE DALLE CONTROLLANTI

Per quanto riguarda i rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate si rimanda alla relativa sezione delle note esplicative.

CONSOLIDATO FISCALE

Per quanto riguarda l'IRES per tre esercizi, a partire da quello chiuso al 31.12.2010, la società ha rinnovato l'opzione in qualità di consolidante per la tassazione di gruppo ai sensi degli art. 117 e seguenti DPR 917/86 unitamente alla controllate Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione, La Generale Servizi S.r.l., Finale Sviluppo S.r.l. e Gres 2000 S.r.l. in liquidazione. In base alla normativa indicata, la consolidante, determina l'IRES di gruppo compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi o negativi delle società consolidate.

AZIONI PROPRIE

In data 11/12/1997 l'Assemblea dei soci ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a porre in essere operazioni di compravendita di azioni proprie sul sistema telematico tramite società di intermediazione autorizzata; in data 10 maggio 2012 l'Assemblea dei soci ha rinnovato la suddetta autorizzazione fino alla approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.

Al 31 dicembre 2012 la società detiene n 3.143.424 azioni proprie prive di valore nominale (pari al 3,841% del capitale) ad un valore di unitario di carico pari a €0,61 per un controvalore di 1.920 migliaia di euro. L'assemblea straordinaria dell'11 dicembre 2009 ha infatti deliberato l'eliminazione del valore nominale delle azioni. Per quanto riguarda la movimentazione delle azioni proprie si rimanda alla specifica sezione nelle note esplicative al bilancio.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo costituisce un impegno prioritario della società reso anche indispensabile dalla forte competitività presente nel settore.

Ci si affida all'innovazione continua di processo di prodotti per presentare al mercato nuovi modelli che siano, da un lato, di sempre maggior gradimento alla clientela e dall'altro tali da conferire maggior valore aggiunto.

L'attività di ricerca e sviluppo si esplica attraverso la progettazione di modifiche, evoluzioni ed innovazioni che riguardano la composizione delle polveri costituenti la massa delle piastrelle (soprattutto per il gres porcellanato), gli smalti, le serigrafie e diversificate applicazioni superficiali.

L'obiettivo è quello di realizzare nuovi modelli di piastrelle con:

- caratteristiche estetiche in linea alle richieste ed esigenze di mercato;
- caratteristiche tecniche conformi a quanto specificato dalle norme di prodotto;
- ottimizzazione delle rese di scelta e dei costi delle materie prime impiegate;
- limitazione dell'impatto ambientale (immissione nei processi produttivi di materie prime e semilavorati con limitato impatto ambientale).

Il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca.

D.LGS. 196/2003 – CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

L'Amministratore Delegato informa che la Società si è scrupolosamente adeguata alle misure di sicurezza previste dalla suddetta normativa ed in generale provvede sistematicamente ad applicare le vigenti disposizioni di legge in materia di protezione dei dati personali.

CORPORATE GOVERNANCE

In adempimento degli obblighi normativi viene annualmente redatta la "Relazione sulla Corporate Governance che, oltre a fornire una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo, riporta le informazioni sugli assetti proprietari e l'osservanza dei conseguenti impegni. La suddetta Relazione, è consultabile sul sito Internet www.ricchetti-group.com.

FATTORI CRITICI DI RISCHIO E CONSIDERAZIONI SUL GOING CONCERN

In capo al Gruppo, nel caso in cui rischi specifici determinino il sorgere di obbligazioni, questi sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle Note illustrative al Bilancio unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della nostra Società nonché alle considerazioni relative al going concern.

Il bilancio civilistico e consolidato al 31 dicembre 2012 è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale e, nonostante il contesto economico e finanziario globale negativo, Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ritiene che non sussistano significative incertezze riguardo alla capacità di continuare nella propria esistenza operativa per un futuro prevedibile anche in virtù dei primi risultati positivi derivanti dall'opera di riorganizzazione industriale posta in essere a partire dall'esercizio 2010 nonché delle strategie adottate per adeguarsi al mutevole contesto economico ed al trend della domanda attraverso un'adeguata flessibilità industriale e finanziaria.

Tuttavia, il contesto macroeconomico, connotato da una crescente debolezza delle condizioni generali dell'economia, può influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. I fattori da considerare in tale contesto includono anche l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione - nei vari Paesi in cui il Gruppo opera. Nel corso del 2012 e in modo particolare nel corso del secondo semestre, i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con pesanti ripercussioni su diverse istituzioni finanziarie e, più in generale, sull'intero andamento dell'economia. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese e ha iniziato a determinare una carenza di liquidità che si rifletterà in definitiva sullo sviluppo industriale di molti business, tra i quali, non è escluso quello in cui il Gruppo opera. Le misure messe in atto dai Governi e dalle autorità monetarie in risposta a questa situazione potrebbero ristabilire le condizioni per il superamento in tempi ragionevoli di questo momento. Resta quindi incerto il periodo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato e molti paesi sono consapevoli che le loro economie potranno conoscere una recessione severa e prolungata.

Ogni evento macro-economico, quale un calo significativo in uno dei principali mercati, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, un incremento dei prezzi delle commodity e di altre materie prime, fluttuazioni avverse in fattori specifici del settore quali tassi di interesse, rapporti di cambio suscettibili di avere effetti negativi nei settori in cui il Gruppo opera, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria. La redditività delle attività del Gruppo è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, alla solvibilità delle controparti, nonché alle condizioni economiche generali dei paesi in cui tali attività vengono svolte.

Tale situazione ha avuto effetti negativi su alcune controllante del Gruppo, alcune delle quali hanno riportato perdite in bilancio dopo un trend di risultati positivi, CC Hoganas controllata svedese o hanno riportato maggiori perdite rispetto agli esercizi precedenti (Pukkila controllata finlandese, Evers controllata danese); o, come la Cinca hanno riportato minori utili rispetto agli esercizi precedenti; in particolare nel 2012 si è notevolmente ridotto il flusso finanziario che negli esercizi 2010 e 2011 hanno contribuito a supportare la riorganizzazione della Controllante. Tali minori dividendi sono stati solo in parte sostituiti da finanziamenti alla Controllante da parte di alcune società del Gruppo.

Per effetto di quanto sopra esposto, la Controllante a partire dall'ultimo trimestre dell'esercizio 2012 ha riscontrato tensioni di liquidità che hanno, tra l'altro, comportato:

- il mancato rimborso della rata capitale in scadenza al 31 dicembre 2012, per 2.567 migliaia di euro, relativa al finanziamento concesso nel 2010 dal Pool di banche, MPS Capital Service, MPS banca, Unicredit e Bper; sempre relativamente a tale finanziamento, come più dettagliatamente espresso nelle note illustrative nella parte concernente i debiti finanziari a medio lungo termine, sulla base del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012 risultano

non rispettati i tre parametri finanziari fissati contrattualmente e, conseguentemente, per la Società decadrebbe il beneficio del termine restando però ferma la possibilità di concordare con la banca capofila le opportune operazioni patrimoniali, finanziarie o gestionali al fine di porre rimedio alla situazione, entro quaranta giorni dalla comunicazione del mancato rispetto.

- la rinegoziazione dei termini di scadenza di alcune forniture che ha comportato al 31 dicembre 2012 il differimento del pagamento di debiti commerciali relativi a materiali di produzione altrimenti scaduti per circa 5 milioni di euro. Al 27 di marzo tali debiti ammontano a circa 5,2 milioni di euro.

Inoltre, in sede di rivisitazione dei fidi commerciali accordati, Banca Intesa ha comunicato la riduzione la linea di credito per operazioni commerciali da 10 milioni di euro a 8 milioni di euro al far data dal 31 marzo 2013. La Società ha presentato richiesta di riscadenziamento di tale rientro in 500 mila euro semestrali a partire dal 30 settembre 2013.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che quanto sopra espresso non costituisca un pericolo ai fini della continuità del Gruppo in quanto:

- è stato ottenuto tre istituti di credito sui quattro componenti il Pool di banche l'accordo relativo al riscadenziamento, sulla base del piano del finanziamento, della rata di Euro 2.567 migliaia scaduta al 31 dicembre 2012;
- sono stati già presi contatti con le dirette banche finanziatrici per ottenere un waiver di autorizzazione e modifica alle clausole dei parametri finanziari superati e in precedenza citati;
- è stata avanzata la richiesta circa il riscadenziamento del debito residuo, di 15 milioni di euro, concesso dal Pool di banche di cui sopra con l'allungamento di due anni rispetto alla scadenza originale del 30 giugno 2015 con la contestuale moratoria per gli esercizi 2013 e 2014 in considerazione che in tali anni si concentrano la maggior parte dei rimborsi concernenti le quote di mutui a medio lungo termine e dei rientri richiesti, mentre dall'esercizio 2015 tali rate sono di importo notevolmente inferiore, come risulta dalla tabella sotto riportata:

IMPEGNI FINANZIARI

QUOTE CAPITALI DEBITI FINANZ MEDIO LUNGO TERMINE (VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
17.265	10.390	6.719	2.642	1.564	1.028	792

- è stata avanzata la richiesta per l'ottenimento di un nuovo finanziamento a medio lungo termine finalizzato alla realizzazione di nuovi investimenti per circa 17 milioni di euro; parte di tale importo, per circa 9 milioni di euro, verrebbe finanziato nell'ambito del progetto per la sperimentazione e lo sviluppo di un innovativo processo per la produzione di lastre ceramiche per il quale la Società ha presentato l'istanza di accesso alle agevolazioni finanziarie a valere sul fondo per l'innovazione tecnologica (FIT art. 14 legge 46/82) secondo la procedura negoziale prevista dal decreto del 5 febbraio 2009. Dopo l'effettuazione di variante richieste dallo stesso Ministero, la Società in data 26 febbraio 2013 ha ricevuto comunicazione da parte del Ministero della conclusione positiva della fase istruttoria e dell'ammissione del progetto;
- dal piano economico e patrimoniale per gli anni 2013-2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 19 febbraio 2013 si evince che l'effettuazione dei nuovi investimenti unitamente agli effetti delle azioni di riorganizzazione già intraprese permetterebbe alla società il ritorno all'utile operativo già dal 2015. Inoltre dalla riduzione delle scorte di magazzino ci si attende un importante supporto finanziario alla gestione corrente, in continuità con i precedenti esercizi;
- la Società è dotata di un notevole patrimonio immobiliare in buona parte libero da garanzie reali.

Pertanto, il soddisfacimento delle richieste presentate al ceto bancario, unitamente alle azioni intraprese per il contenimento dei costi da cui ci si attende un ulteriore miglioramento sia della marginalità sia degli attuali volumi di vendita, garantirebbe il soddisfacimento dei fabbisogni di capitale di funzionamento e d'investimento anche nel medio lungo termine.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie. La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità dell'Ufficio Clienti e dell'Ufficio Recupero Crediti e Gestione Contenzioso sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla società la solvibilità del cliente e la redditività

del rapporto. L'attività di attivazione e di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti (per permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che un nuovo cliente può apportare) e sulla supervisione dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia mai significativo. Le prassi operative della società consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie. Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice ed il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, la società attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

Nella tabella seguente sono evidenziati i crediti commerciali suddivisi per scadenza (in migliaia di euro)

31 dicembre 2011

	Scaduto	< 30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90-120 giorni	> 120 giorni	non scaduti	Totale
	Crediti Commerciali	13.934	3.513	365	2.267	3.385	16.958	40.422

31 dicembre 2012

	Scaduto	< 30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90-120 giorni	> 120 giorni	non scaduti	Totale
	Crediti Commerciali	11.167	841	1.892	1.475	2.986	20.205	38.566

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

Crediti commerciali correnti 35.933 migliaia di euro

Altre voci attive non correnti 1.101 migliaia di euro

Altre voci attive correnti 7.354 migliaia di euro

Il *fair value* delle categorie sopra indicate non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Rischi ambientali

L'esposizione del Gruppo ai rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale è monitorata ed eventuali situazioni che dovessero essere riscontrate nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme alle quali la società soggiace. In materia di politica ambientale la società promuove azioni e progetti che garantiscono il rispetto dell'ambiente e rispondono alle esigenze degli stakeholder, monitorando e valutando periodicamente l'adesione, il rispetto e la conformità alle normative ambientali e ai principi della propria politica ambientale ispirata al concetto di sviluppo sostenibile e del rispetto dell'ambiente come fattore strategico di competizione sul mercato.

Per un maggior dettaglio sulle caratteristiche dei rischi a cui è esposta la società si rimanda al contenuto della nota integrativa.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Tra i fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala che il 25 marzo 2013 la Società Capogruppo ha inoltrato istanza presso il Ministero del Lavoro di una ulteriore proroga complessa relativa alla CIGS, relativamente alle unità produttive situate a Maranello, per il periodo 1 febbraio 2013 – 31 gennaio 2014 a seguito degli accordi sottoscritti presso la Regione Emilia Romagna in data 31 gennaio 2013. Al termine della stessa sarà avviata una procedura di mobilità per un numero di lavoratori pari alla differenza tra l'esubero dichiarato al 31 gennaio 2013, di 26 unità, e gli esodi avvenuti nel periodo intercorrente fino al 31 gennaio 2014.

In data 1° febbraio 2013 Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha comunicato di avvalersi, con effetto a partire da tale data, della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni

e cessioni, ai sensi dell'art. 70, comma 8 e dell'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Al termine del primo trimestre dell'esercizio 2013 il fatturato appare in linea rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio, mentre le vendite a marchio mostrano un incremento del 5,2% che compensa il decremento delle vendite per conto terzi caratterizzate da una minore marginalità rispetto le prime.

Tuttavia l'incertezza economica che ha caratterizzato i mercati nel corso del 2012 e che, presumibilmente, proseguirà anche nell'esercizio in corso, ci rendono cauti sull'evoluzione dei risultati per l'anno 2013.

La Capogruppo, in analogia con l'esercizio precedente, si è avvalsa della deroga, prevista dallo statuto, per l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, in considerazione dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato e della impossibilità per le società partecipate di anticipare la redazione dei bilanci di esercizio per permettere alla controllante di pubblicare il progetto di bilancio nei nuovi termini previsti dalla normativa.

Signori Azionisti,

Sottoponiamo quindi alla vostra approvazione il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2012, redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, che presenta una perdita di Euro 13.336.469.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone di riportare la perdita d'esercizio di euro 13.336.469 a nuovo.

Vi invitiamo pertanto ad assumere la presente delibera:

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2012 chiuso con una perdita di esercizio di Euro 13.336.469 nonché la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione;
- il riporto a nuovo della perdita d'esercizio di euro 13.336.469.

Modena, li 28 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Alfonso Panzani

Bilancio consolidato al 31/12/2012

redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS (in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE

<i>Attività</i>	<i>Note</i>	al 31 dicembre 2012	al 31 dicembre 2011
Immobilizzazioni materiali	7.1	125.621	128.227
Investimenti immobiliari	7.3	25.224	25.224
Avviamento	7.2.1	5.342	5.269
Attività immateriali	7.2.2	1.156	1.120
Partecipazioni in società collegate	7.4	1.902	2.103
Altre attività finanziarie	7.6	954	952
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.5.1	162	186
- di cui verso entità correlate		0	0
Crediti verso altri	7.7.1	1.101	1.150
Crediti finanziari	7.8	0	0
- di cui verso entità correlate		0	0
Crediti per imposte differite attive	7.15	15.788	14.641
Totale attività non correnti		177.249	178.871
Crediti commerciali	7.9	35.933	37.756
- di cui verso entità correlate		628	245
Rimanenze di magazzino	7.10	137.015	141.311
Altri crediti	7.7.2	7.354	6.923
- di cui verso entità correlate		195	197
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.5.2	7.639	8.070
- di cui verso entità correlate		581	581
Crediti finanziari	7.8.1	35	4.132
- di cui verso entità correlate		35	31
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.11	1.680	2.387
Totale attività correnti		189.656	200.578
Totale attività		366.905	379.449

STATO PATRIMONIALE

<i>Passività e Netto</i>	<i>Note</i>	al 31 dicembre 2012	al 31 dicembre 2011
Finanziamenti	7.13	24.910	26.432
Imposte differite passive	7.14	33.085	32.738
Fondi Tfr e di quiescenza	7.15	13.736	14.979
Fondi per rischi ed oneri	7.16	1.892	1.545
Totale passività non correnti		73.623	75.694
Finanziamenti	7.13	80.720	79.508
- di cui verso entità correlate		7.800	5.700
Debiti commerciali	7.17	44.068	39.223
- di cui verso entità correlate		5.371	3.266
Altri debiti	7.18	12.012	12.758
- di cui verso entità correlate			
Debiti tributari	7.19	2.623	3.427
Totale passività correnti		139.424	134.916
Totale passività		213.048	210.611
Capitale sociale		62.259	62.423
Fondo sovrapprezzo azioni		38.653	38.653
Altre riserve		21.969	21.804
Riserva di fair value		(1.232)	(1.070)
Utile a nuovo		46.779	52.571
Quota di spettanza dei terzi		(1)	(1)
Utile (Perdita) d'esercizio		(14.571)	(5.541)
Totale patrimonio netto	7.12	153.856	168.839
Totale patrimonio netto e passività		366.905	379.449

CONTO ECONOMICO

		al 31 dicembre 2012	al 31 dicembre 2011
Ricavi delle vendite	7.20	188.620	190.466
- di cui verso entità correlate		585	394
Altri ricavi	7.21	3.415	4.877
- di cui verso entità correlate		70	69
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		-3.287	-3.224
Valore della produzione		188.748	192.119
Costi per acquisti	7.22	-59.165	-56.393
- di cui verso entità correlate		-572	-425
Costi per servizi	7.23	-69.049	-69.577
- di cui verso entità correlate		-2.403	-2.279
Costo del personale	7.24	-56.349	-58.669
Altri costi	7.26	-5.763	-3.817
- di cui verso entità correlate		-20	-19
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)		-1.577	3.664
Ammortamenti	7.25	-7.696	-7.399
RISULTATO OPERATIVO		-9.273	-3.735
Proventi e Oneri finanziari – Net	7.27	-4.673	-4.078
- di cui verso entità correlate		-253	-248
Rettifiche di valore di attività finanziarie	7.28	162	-6.239
- di cui verso entità correlate		-236	-160
RISULTATO ANTE IMPOSTE		-13.784	-14.053
Imposte dell'esercizio	7.29	-787	8.510
RISULTATO NETTO		-14.571	-5.542
Risultato di pertinenza dei terzi		0	- 1
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO		-14.571	-5.541
EPS (espresso in euro)			
Risultato per azione base	7.30	-0,184	-0,069
Risultato diluito per azione		-0,184	-0,069
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO:			
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)		-14.571	-5.541
Variazione netta di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita		-162	1.946
Valutazione dei derivati di copertura		-347	-889
Differenza di cambio da conversione delle gestioni estere		165	13
Effetti fiscali		95	295
TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE (B)	7.31	-249	1.365
TOTALE UTILE /PERDITA COMPLESSIVO (A) + (B)		-14.820	-4.176
Risultato del periodo attribuibile a			
Soci della controllante		-14.820	-4.176
Terzi		0	0

RENDICONTO FINANZIARIO AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO
IL 31/12/2012 SECONDO LO IAS 7 (MIGLIAIA DI EURO)

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-dic-12	31-dic-11
1 Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	(7.308)	(4.802)
<i>2 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione operativa</i>		
Risultato del periodo prima delle imposte	(13.784)	(14.053)
Ammortamenti immateriali	322	142
Ammortamenti materiali	7.374	7.257
Accantonamento (+)/utilizzo (-) fondo TFR	(1.243)	(1.001)
Accantonamento (+)/utilizzo (-) fondi a lungo termine	548	319
Oneri finanziari netti (+)	4.673	4.078
Decremento (incremento) crediti commerciali e altri crediti	1.441	3.751
<i>- di cui verso entità correlate</i>	<i>(381)</i>	<i>47</i>
Attività disponibili per la vendita	455	4.115
<i>- di cui verso entità correlate</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Decremento (incremento) rimanenze	4.295	995
Incremento (decremento) fornitori e altre passività	4.102	6.319
<i>- di cui verso entità correlate</i>	<i>2.105</i>	<i>1.474</i>
Variazione di imposte anticipate e differite	(492)	(184)
Imposte sul reddito corrisposte	(1.899)	(1.972)
Totale	5.792	9.767
<i>3 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione di investimento</i>		
Acquisizioni (-)/ Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	(431)	(856)
Acquisizioni (-)/Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	(4.768)	5.267
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	(1)	4.547
Totale	(5.200)	8.958
<i>4 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione finanziaria</i>		
Aumento riserve e utili a nuovo patrimonio netto	(412)	1.245
Incassi (rimborsi) debiti finanziari	(1.492)	(14.297)
<i>- di cui verso entità correlate</i>	<i>2.100</i>	<i>(5.050)</i>
Decrementi (incrementi) crediti finanziari	4.097	(4.100)
<i>- di cui verso entità correlate</i>	<i>(3)</i>	<i>(0)</i>
Proventi finanziari netti	(4.673)	(4.078)
TOTALE	(2.481)	(21.231)
5 Flusso di liquidità netto dell'esercizio	(1.889)	(2.506)
6 Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	(9.197)	(7.308)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE		
	31-dic-12	31-dic-11
Depositi bancari e postali	1.527	2.123
Cassa	153	264
Utilizzi di SBF	(10.877)	(9.695)
TOTALE	(9.197)	(7.308)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO

	31-dic-12	31-dic-11
A. Cassa	138	264
B. Altre disponibilità liquide	1.542	2.123
C. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.639	8.070
D. Liquidità (A + B + C)	9.319	10.457
E. Crediti finanziari correnti	35	4.132
F. Debiti bancari correnti	54.153	44.064
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	17.112	28.507
H. Altri debiti finanziari correnti	9.455	6.937
I. Indebitamento finanziario correnti (F+G+H)	80.720	79.508
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	71.366	64.919
K. Debiti bancari non correnti	15.897	16.834
L. Altri debiti non correnti	9.013	9.598
M. Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	24.910	26.432
N. Indebitamento finanziario netto di gruppo (J+M)	96.276	91.351

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31/12/11 E 31/12/12 (IN MIGLIAIA DI EURO)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva di fair value	Utili indivisi	Risultato	Totale	Capitale e riserve di terzi	Totale
Saldo al 31-12-2010	62.692	38.653	22.210	(3.016)	68.579	(15.834)	173.284	(151)	173.133
Movimentazione azioni proprie	(269)						(269)		(269)
Destinazione risultato					(15.834)	15.834	0		0
Variazione altre riserve					(593)		(593)		(593)
Variazione di Fair Value				1.946			1.946		1.946
Riclassifiche			(419)		419		0		0
Adeguamento riserva di conversione			13				13		13
Risultato d'esercizio						(5.541)	(5.541)	(1)	(5.542)
Variazione terzi								151	151
Saldo al 31-12-2011	62.423	38.653	21.804	(1.070)	52.571	(5.541)	168.840	(1)	168.839
Movimentazione azioni proprie	(164)						(164)		(164)
Destinazione risultato					(5.541)	5.541	0		0
Variazione altre riserve					(251)		(251)		(251)
Variazione di Fair Value				(162)			(162)		(162)
Adeguamento riserva di conversione			165				165		165
Risultato d'esercizio						(14.571)	(14.571)		(14.571)
Variazione terzi									
Saldo al 31-12-2012	62.259	38.653	21.969	(1.232)	46.779	(14.571)	153.857	(1)	153.856

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31-12-2012

1. NOTE DI COMMENTO

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Boards ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art.9 del Dlgs n. 38/2005 . E' costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota di commento. Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per quanto attiene agli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, si è deciso di adottare, con riferimento allo stato patrimoniale, uno schema che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e, con riferimento al conto economico, uno schema che prevede la classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali.

Il rendiconto finanziario, predisposto dal Gruppo come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Si precisa infine che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono state inserite specifiche voci negli schemi di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate.

2. DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La data di riferimento del bilancio consolidato non differisce da quella di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidamento e viene indicata nel 31 dicembre 2012.

3. ATTIVITÀ E STRUTTURA DEL GRUPPO

Le società che compongono il gruppo operano quasi esclusivamente nell'ambito della produzione industriale e della commercializzazione di piastrelle per pavimenti e rivestimenti in ceramica e materiali accessori per la posa.

Il bilancio consolidato include il bilancio della capogruppo Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e quello delle società nelle quali la capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto.

La Capogruppo è a sua volta controllata da Fincisa S.p.A. con sede in Modena, Strada delle Fornaci, 20 capitale sociale Euro 28.485.561,00 interamente versato, la quale risulta quindi esercitare la funzione di direzione e coordinamento di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A ai sensi dell'art. 2497 del codice civile.

Le società consolidate al 31 dicembre 2012 sono di seguito riportate:

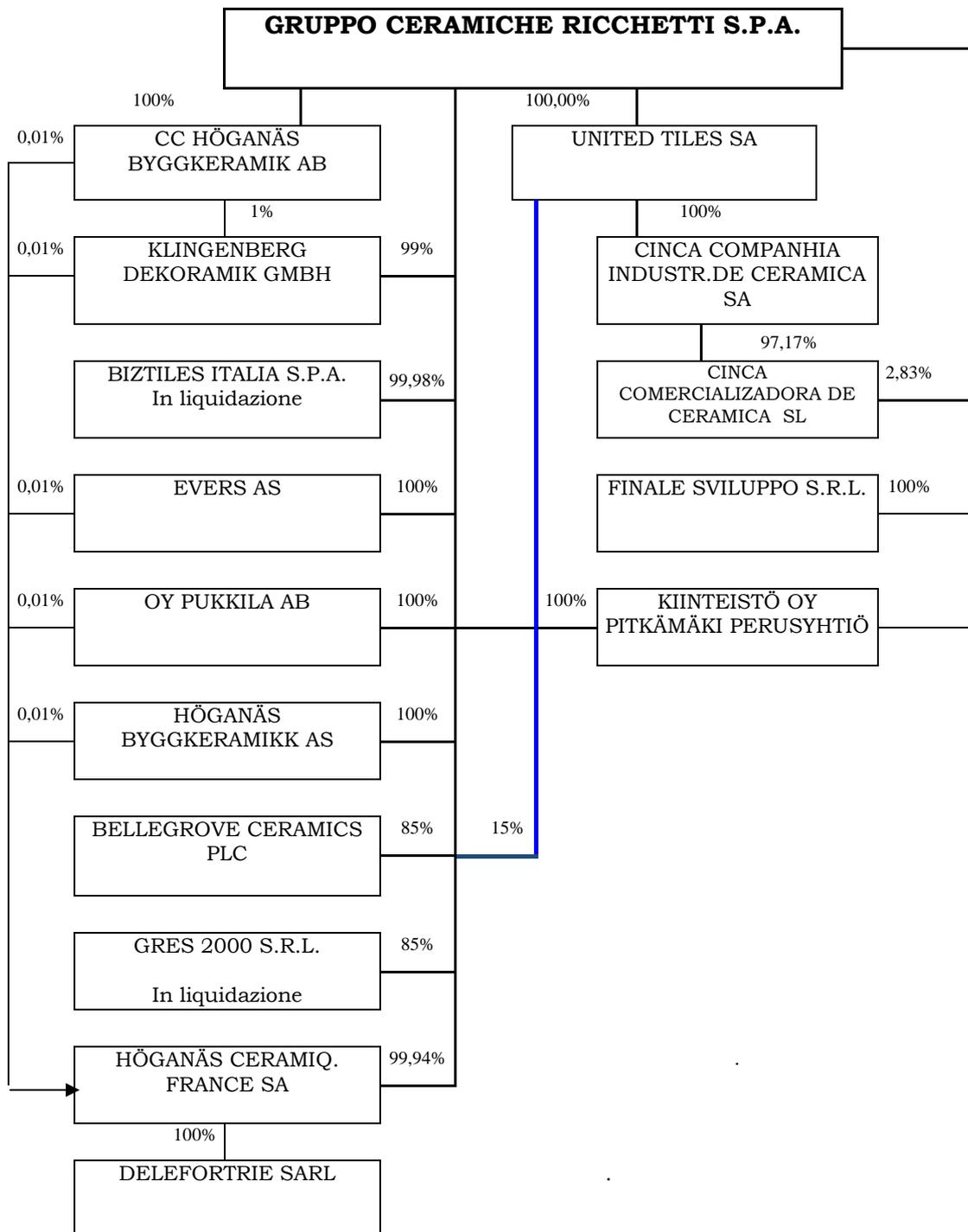
Denominazione	Sede	% di controllo 2012	% di controllo 2011	Capitale sociale 31/12/2012	
				Divisa	Valore
Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa	Italia	Holding		Euro	62.258.523
Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione	Italia	99,98	99,98	Euro	120.000
Grès 2000 S.r.l. in liquidazione	Italia	85,00	85,00	Euro	51.000
Finale Sviluppo S.r.l.	Italia	100,00	100,00	Euro	50.000
Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA	Portogallo	99,998	99,998	Euro	6.718.000
OY Pukkila AB	Finlandia	100,00	100,00	Euro	5.045.638
CC Höganäs Byggkeramik AB	Svezia	100,00	100,00	Sek	15.600.000
Klingenberg Dekoramik GmbH	Germania	100,00	100,00	Euro	4.076.530
Bellegrove Ceramics Plc	Gran Bretagna	99,85	99,85	GBp	2.000.000
Höganäs Byggkeramik AS	Norvegia	100,00	100,00	Nok	6.000.000
Evers AS	Danimarca	100,00	100,00	Dkr	5.000.000
Höganäs Céramiques, France SA	Francia	99,99	99,99	Euro	152.449
Cinca Comercializadora de ceramica S.L.	Spagna	100,00	100,00	Euro	954.989
Kiinteistö Oy Pitkämäki Perusyhtiö	Finlandia	100,00	100,00	Euro	33.638
Delefortrie Sarl	Francia	100,00	100,00	Euro	99.060
United Tiles SA	Lussemburgo	99,998	99,998	Euro	25.182.102

Tramite le controllate estere, il gruppo mantiene la propria presenza produttiva e commerciale nei principali mercati internazionali.

Vengono inoltre riportati di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate non consolidate valutate all'equity:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto totale	Utile (Perdita)	% poss	Quota di possesso	Valore di bilancio
		€000	€000	€000		€000	€000
Afin S.p.A.	Modena	6.982	7.341	389	21,01	1.542	1.542
Vanguard S.p.A.	Modena	26	(62)	(88)	40,00	(25)	0
Finmill S.p.A.	Bologna	3.666	1.068	(843)	33,63	360	360
Totale						2.079	1.902

Di seguito si riporta schematicamente la struttura del gruppo:



AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento riportata nella tabella di cui sopra non risulta variata rispetto al 31 dicembre 2011.

4. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

4.1 PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, a partire dall'esercizio 2005 le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea redigono il bilancio consolidato conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla Commissione Europea. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è stato redatto in accordo ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro. Il bilancio è redatto secondo il criterio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari che sono valutati al fair value e delle partecipazioni in società collegate che sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

La redazione di un bilancio in accordo con gli IFRS (International Financial Reporting Standards) richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. I risultati consuntivi possono essere diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

I principi contabili adottati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto. I principi contabili descritti nel seguito sono stati applicati a partire dallo stato patrimoniale di apertura all'1 gennaio 2004, redatto allo scopo della transizione agli IFRS, come richiesto dall'IFRS 1.

I principi contabili sono stati applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo.

4.2 PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include il bilancio della Capogruppo, Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA, delle sue controllate e delle sue collegate senza alcuna eccezione.

(i) Società controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo così come definito dallo IAS 27 – *Bilancio consolidato e bilancio separato*. Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere benefici dall'esercizio di tale attività. Nella definizione del controllo si tengono in considerazione anche i potenziali diritti di voto che al momento sono liberamente esercitabili o convertibili. Tali diritti di voto potenziali non sono considerati ai fini del processo di consolidamento in sede di attribuzione alle minoranze del risultato economico e della quota di patrimonio netto di spettanza. Non sono stati consolidati i bilanci di alcune società controllate per la loro scarsa significatività. La loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante.

I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidati a partire dalla data in cui tale controllo viene meno.

L'acquisizione delle società controllate è contabilizzata in base al cosiddetto metodo dell'acquisto (*purchase account*). Il costo di acquisizione corrisponde al valore corrente delle attività acquisite, azioni emesse o passività assunte alla data di acquisizione, maggiorato dai costi direttamente attribuibili all'operazione. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è contabilizzato nell'attivo patrimoniale come avviamento. L'eventuale avviamento negativo è contabilizzato a conto economico alla data di acquisizione.

Ai fini del consolidamento delle società controllate è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi a prescindere dalla percentuale di partecipazione. Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto. Le

quote di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci di minoranza sono evidenziate rispettivamente in un'apposita voce di patrimonio netto ed in una linea separata del conto economico consolidato.

(ii) Società collegate

Società collegate sono quelle società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, ma non il controllo sulla gestione (IAS 28 – *Partecipazioni in collegate*). Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data nella quale si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione. Analogamente a quanto sopra descritto per le società controllate, anche l'acquisizione di società collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto; in questo caso, l'eventuale eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è incluso nel valore della partecipazione.

Dopo l'acquisizione, le partecipazioni in società collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto rilevando la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato e nei movimenti delle riserve rispettivamente a conto economico e a patrimonio netto.

(iii) Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

I saldi infragruppo e gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo sono eliminate nel bilancio consolidato. Gli utili infragruppo derivanti da operazioni con società collegate sono eliminati nell'ambito della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto. Le perdite infragruppo sono eliminate soltanto se non vi è evidenza che siano realizzate nei confronti di terzi. Quando la quota di pertinenza del Gruppo delle perdite di una società collegata è pari o superiore al valore della partecipazione, il Gruppo non riconosce ulteriori perdite a meno che non abbia obblighi di ripianamento o abbia effettuato pagamenti per conto della società collegata.

4.3 TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

(i) Operazioni in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa è l'euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione. Le attività e passività monetarie non valutate al *fair value* sono convertite in euro al cambio della data rispetto alla quale è stato determinato il *fair value*.

(ii) Conversione dei bilanci in valuta estera

Le attività e le passività delle società residenti in Paesi diversi da quelli dell'Unione Europea, comprese le rettifiche derivanti dal processo di consolidamento relative all'avviamento e agli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera al di fuori della UE, sono convertite ai cambi della data di riferimento dello stato patrimoniale. I ricavi ed i costi delle medesime società sono convertiti al cambio medio del periodo, che approssima i cambi alle date alle quali sono avvenute le singole transazioni. Le differenze cambi emergenti dal processo di conversione sono imputate direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata Riserva di conversione. Al momento della dismissione di una entità economica estera, le differenze cambio accumulate e riportate nella Riserva di conversione saranno rilevate a conto economico.

I cambi utilizzati sono riepilogati nella seguente tabella:

Divisa		Cambio medio esercizio 2012	Cambio 31-12-2012	Cambio medio esercizio 2011	Cambio 31-12-2011
Dollaro Usa	US\$	1,2800	1,3194	1,3920	1,2939
Corona Svedese	SEK	8,7080	8,5820	9,0298	8,9120
Corona Norvegese	NOK	7,4850	7,3483	7,7934	7,7540
Corona Danese	DKK	7,4405	7,4610	7,4506	7,4342
Lira Sterlina	GBP	0,8110	0,8161	0,8679	0,8353

I reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono stati elisi.

4.4 ATTIVITA' CORRENTI DESTINATE AD ESSERE VENDUTE (held for sale)

Le attività destinate ad essere vendute ed eventuali attività e passività appartenenti a rami di azienda o a partecipazioni consolidate destinate alla vendita sono valutate al minore fra il valore di carico al momento della classificazione di tali voci come *held for sale* ed il loro *fair value*, al netto dei costi di vendita.

Le eventuali perdite di valore contabilizzate in applicazione di detto principio sono imputate a conto economico, sia nel caso di svalutazione per adeguamento al *fair value*, sia nel caso di utili e perdite derivanti da successive variazioni del *fair value*.

(i) Immobilizzazioni di proprietà

Gli impianti ed i macchinari sono valutati al costo di acquisizione o di produzione e sono esposti al netto degli ammortamenti (vedi successivo punto *iv*) e delle perdite di valore (vedi principio contabile 4.9). Il costo delle immobilizzazioni prodotte internamente include i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi di produzione indiretti. Il costo delle immobilizzazioni sia acquistate esternamente, sia prodotte internamente, include i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

Per il patrimonio immobiliare è stata effettuata alla data di transizione una valutazione a valori correnti sulla base di una perizia redatta da un valutatore esperto ed indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nella categoria "terreni e fabbricati" e sottoposto ad ammortamento.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Le immobilizzazioni disponibili per la vendita sono valutate al minore fra il *fair value* al netto degli oneri accessori alla vendita ed il costo.

(ii) Immobilizzazioni in leasing finanziario

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, per le quali il Gruppo ha assunto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi con la proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro *fair value* ed il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati (vedi successivo punto *iv*) e delle perdite di valore (vedi principio contabile 4.9). La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari, ridotta in base al piano di rimborso delle quote capitale. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate secondo quanto descritto nel principio contabile 4.21.

(iii) Costi successivi

I costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni sono capitalizzati quando è probabile che questi costi comportino futuri benefici economici e possano essere misurati in maniera affidabile. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione, sono imputati a conto economico quando sostenuti.

(iv) Ammortamenti

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo.

Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati industriali	25 – 40 anni
Forni	10 anni
Impianti e macchinari	5 -10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	3 - 5 anni
Altri beni	3 - 5 anni

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le circostanze che avevano comportato la rilevazione della perdita di valore.

4.5 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Secondo quanto consentito dallo IAS 40, i terreni ed i fabbricati non strumentali e posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per la rivalutazione del valore sono contabilizzati in base al valore corrente, rappresentato da un valore di mercato determinato periodicamente da esperti esterni.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

4.6 ATTIVITA' IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo, così definito, è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento

del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Per le immobilizzazioni immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati.

4.7 AVVIAMENTO

L'avviamento è contabilizzato al costo, al netto delle perdite di valore (impairment losses). L'avviamento è allocato alle unità generatrici dei flussi finanziari (*cash generating units*) e non è più ammortizzato a partire dal 1° gennaio 2004. Il valore di carico è valutato al fine di verificare l'assenza di perdite di valore (vedi principio contabile 4.10). L'avviamento relativo a società controllate non consolidate o a società collegate è incluso nel valore della partecipazione. L'eventuale avviamento negativo originato dalle acquisizioni è imputato direttamente a conto economico.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma allocato alle Cash Generating Units (CGU) e sottoposto annualmente, o più frequentemente se determinati eventi o mutate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività". Successivamente alla rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate

4.8 ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le altre attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione. Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività a vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale (la possibilità tecnica, l'intenzione e la capacità di completare, utilizzare o vendere l'attività, la disponibilità delle risorse necessarie al completamento e la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile durante lo sviluppo) sono ammortizzati sulla base della loro prevista utilità futura a decorrere dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per l'utilizzazione economica. La vita utile viene riesaminata e modificata al mutare delle previsioni sull'utilità futura.

Diritti marchi e licenze

I diritti, marchi e licenze sono contabilizzati al costo e rappresentati al netto degli ammortamenti accumulati; diritti, marchi e licenze a vita utile finita sono ammortizzati linearmente a quote costanti sulla base della vita utile stimata come segue:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno da 3 a 10 anni;
- Software, licenze e altri 5 anni;

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

I costi correlati allo sviluppo o al mantenimento dei programmi di software sono contabilizzati come costi incrementativi.

4.9 IMPAIRMENT DI ATTIVITA'

Perdite di valore

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, delle imposte differite attive, e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall'IFRS 5 sono soggetti a valutazione alla data di riferimento dello stato patrimoniale, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment*).

Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività con le modalità indicate al successivo punto (i).

Il presunto valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali non ancora utilizzate è stimato con periodicità almeno annuale, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

Se il presunto valore recuperabile dell'attività o della sua unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating units*) è inferiore al valore netto contabile, l'attività ad esso relativa viene conseguentemente rettificata per perdite di valore con imputazione a conto economico.

Le rettifiche per perdite di valore (*impairment losses*) effettuate relativamente alle unità generatrici di flussi finanziari (*cash generating units*) sono allocate in primo luogo all'avviamento e, per il residuo, alle altre attività su base proporzionale. Le *cash generating units* sono definite come le singole società dell'area di consolidamento, stante la loro autonoma capacità di generare flussi finanziari.

L'avviamento è stato sottoposto a valutazione (*impairment test*), come ogni anno dalla data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2004, al 31 dicembre 2012.

(i) Calcolo del presunto valore di recupero

Il presunto valore recuperabile di titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato è pari al valore attualizzato dei futuri flussi di cassa stimati; il tasso di attualizzazione è pari al tasso d'interesse previsto al momento dell'emissione del titolo o dell'originarsi del credito. I crediti a breve non sono attualizzati.

Il presunto valore recuperabile delle altre attività è pari al maggiore tra il loro prezzo netto di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è pari ai previsti flussi di cassa futuri, attualizzati ad un tasso, al lordo delle imposte, che tenga conto del valore di mercato dei tassi di interesse e dei rischi specifici dell'attività alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce. Per le attività che non originano autonomi flussi di cassa, il presunto valore di realizzo è determinato facendo riferimento alla *cash generating unit* alla quale l'attività appartiene.

(ii) Ripristino di perdite di valore

Una perdita di valore relativa a titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato si ripristina quando il successivo incremento del presunto valore recuperabile può essere oggettivamente riconducibile ad un evento occorso in un periodo successivo a quello nel quale è stata registrata la perdita di valore.

Una perdita di valore relativa alle altre attività si ripristina se vi è stato un cambiamento della stima utilizzata per determinare il presunto valore di recupero.

Una perdita di valore dell'avviamento non si ripristina mai.

Una perdita di valore si ripristina nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

4.10 PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, come previsto dallo IAS 28.

Le partecipazioni in altre imprese sono classificate fra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita (*available for sale*) ai fini dei requisiti dello IAS 39, anche se il Gruppo non ha manifestato l'intenzione di cedere tali partecipazioni. Le partecipazioni in altre imprese, incluse le partecipazioni in società controllate, che per la loro scarsa significatività non sono consolidate, sono valutate al *fair value*.

Qualora alla data di riferimento dello stato patrimoniale si rilevi la presenza di perdite di valore rispetto all'importo determinato con la suddetta metodologia, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata.

4.11 DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli aventi una scadenza originaria inferiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario. Tali attività sono rilevate al fair value.

4.12 ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI, CREDITI ED ALTRE ATTIVITA' CORRENTI.

Le attività finanziarie correnti, i crediti commerciali e le altre attività correnti (esclusi gli strumenti finanziari derivati) al momento della prima iscrizione sono contabilizzati sulla base del costo d'acquisizione, inclusivo dei costi accessori.

Successivamente, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* (valore di mercato). Gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione sono rilevate nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta, momento in cui gli utili o le perdite sono rilevate nel conto economico. Inoltre le perdite vengono iscritte nel conto economico nel caso in cui la valutazione evidenzia una perdita e tale perdita è ritenuta di natura durevole. La perdita è ritenuta di natura durevole quando complessivamente eccede il terzo rispetto al valore storico di iscrizione o, alternativamente, permane per più di tre anni.

Ove il valore di mercato delle attività finanziarie non sia attendibilmente determinabile, queste sono misurate al costo d'acquisizione.

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al presunto valore di realizzo (vedi principio contabile 4.10). I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

4.13 RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il valore di presunto realizzo. Il valore netto di realizzo è stimato tenuto conto del prezzo di mercato nel corso della normale attività d'impresa, dal quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita.

Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato ed include tutti i costi sostenuti per acquistare i materiali e trasformarli alle condizioni della data di riferimento dello stato patrimoniale. Il costo dei semilavorati e dei prodotti finiti include una quota dei costi indiretti, determinata sulla base della normale capacità produttiva.

4.14 PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale.

Azioni proprie

Con l'introduzione degli IAS 32 e 39, nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, compresi eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di gruppo fino al momento della cancellazione, remissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di gruppo.

Riserva di fair value

La posta accoglie le variazioni di fair value, al netto dell'effetto imposte, delle partite contabilizzate a fair value con contropartita patrimonio netto.

Altre riserve

Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Capogruppo.

Utili a nuovo

La posta include i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti. Inoltre è compresa in tale voce la riserva di transizione agli IAS/IFRS.

4.15 DEBITI FINANZIARI FRUTTIFERI DI INTERESSI

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori. Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato; la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputato a conto economico durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

4.16 PASSIVITÀ PER BENEFIT AI DIPENDENTI

(i) Benefici a breve termine

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

(ii) Piani a contributi definiti (Defined contribution plans)

Il Gruppo partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione del Gruppo nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo nel quale sono dovuti.

(iii) Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti (Defined benefit plans)

I benefici garantiti ai dipendenti (*defined benefit plans*) erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego nel Gruppo, che includono il trattamento di fine rapporto ed i fondi pensione, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del *fair value* di eventuali attività relative. Il tasso di interesse attualizzato è quello, alla data di riferimento dello stato patrimoniale, calcolato attraverso un'interpolazione lineare dei tassi BID e ASK, SWAP. Il calcolo è effettuato con cadenza annuale da un attuario indipendente usando il metodo del *projected unit credit* (proiezione unitaria del credito).

Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell'aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l'incremento è registrato immediatamente a conto economico.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS, sono stati imputati ad apposita riserva di patrimonio netto. Gli utili e le perdite attuariali successivi a tale data sono riconosciuti a conto economico per competenza (il Gruppo non si è mai avvalso del cosiddetto metodo del corridoio).

4.17 IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in

funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite.

4.18 FONDI RISCHI E ONERI

Nei casi in cui il Gruppo abbia una legale o sostanziale obbligazione risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tenga conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

4.19 DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché altre passività finanziarie. Le passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato, secondo il metodo dell'interesse effettivo.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati sottoscritti a copertura del rischio di tasso di interesse sono valutate al valore corrente secondo le modalità previste per l'*Hedge accounting*.

4.20 RICAVI

(i) Ricavi delle vendite di beni e servizi

I ricavi delle vendite di beni sono imputati a conto economico quando i rischi e benefici connessi con la proprietà dei beni sono sostanzialmente trasferiti all'acquirente. I ricavi per servizi resi sono contabilizzati a conto economico sulla base della percentuale di completamento alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

(ii) Contributi statali

I contributi statali sono registrati come ricavi differiti nelle altre passività, piuttosto che come posta rettificativa del valore contabile del bene per il quale è stato ottenuto, al momento nel quale c'è la ragionevole certezza che saranno concessi e nel quale il Gruppo ha adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli. Il contributo è accreditato a conto economico in base alla vita utile del bene per il quale è concesso, mediante la tecnica dei risconti, in modo da nettare le quote di ammortamento rilevate.

I contributi ricevuti a fronte di costi sostenuti sono imputati a conto economico sistematicamente negli stessi periodi nei quali sono registrati i relativi costi. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni iscritti nello stato patrimoniale sono imputati a conto economico alla voce altri ricavi operativi sistematicamente sulla base della vita utile della relativa attività.

(iii) Dividendi

I dividendi sono riconosciuti a conto economico alla data in cui è maturato il diritto alla loro percezione.

4.21 COSTI

(i) Canoni di affitti e di leasing operativi

I canoni di affitti di leasing operativi sono imputati a conto economico per competenza.

(ii) Canoni di leasing finanziari

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

(iii) Proventi ed oneri finanziari

I ricavi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli oneri ed i proventi finanziari includono i dividendi ricevuti da società controllate non consolidate e da società collegate, gli utili e perdite su cambi e gli utili e perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico (vedi principio contabile internazionale 39 sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati).

4.22 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2012 E NON RILEVANTI PER IL GRUPPO

I seguenti emendamenti, improvement ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2012, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data della presente Relazione finanziaria annuale, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri.

In data 7 ottobre 2010, lo IASB aveva pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative, da applicarsi per il Gruppo dal 1° gennaio 2012. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti, inoltre, richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nel presente Bilancio e sulla valutazione delle relative poste di bilancio. Gli effetti dell'adozione dell'emendamento saranno riflessi nell'informativa relativa alle attività finanziarie trasferite fornita nella Relazione finanziaria annuale.

In data 20 dicembre 2010, lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. La modifica introduce la presunzione che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati al fair value secondo lo IAS 40 devono essere determinate tenendo conto che il valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita.

Conseguentemente a tale emendamento il SIC 21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento avrebbe dovuto essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.

4.23 PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato, che sostituirà il SIC 12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione, che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC 13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese, che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse

quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value, che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012. L'adozione di tale emendamento non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013. L'emendamento modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei *termination benefits*. Le principali variazioni apportate in merito ai piani a benefici definiti riguardano il riconoscimento totale, nella situazione patrimoniale e finanziaria, del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti. In dettaglio:

Riconoscimento del deficit o surplus del piano: L'emendamento elimina l'opzione di differire, senza rilevarli in bilancio, gli utili e le perdite attuariali con il "metodo del corridoio" e ne richiede il riconoscimento direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi, inoltre, l'emendamento richiede il riconoscimento immediato a conto economico dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate. La società non applica il metodo del corridoio.

Onere finanziario netto: La determinazione separata degli oneri finanziari sulla passività lorda e dei rendimenti attesi sulle attività a servizio dei piani viene sostituita dal concetto di onere finanziario netto sui piani a benefici definiti che raggruppa:

- gli oneri finanziari calcolati sul valore attuale della passività per piani a benefici definiti,
- i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio dei piani, e
- gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus dei piani.

L'onere finanziario netto è determinato utilizzando per tutte le componenti sopra menzionate, il tasso di attualizzazione adottato all'inizio del periodo per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti.

Classificazione degli oneri finanziari netti: in accordo con la nuova definizione di onere finanziario netto delineata nel principio, tutti gli oneri finanziari netti su piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i Proventi/(oneri) finanziari del Conto Economico. In applicazione dell'attuale versione dello IAS 19, il Gruppo riconosce gli oneri finanziari relativi a piani a benefici definiti (Altri benefici successivi al rapporto di lavoro) non finanziati tra i Proventi/(oneri) finanziari.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

Alla data della presente Relazione finanziaria annuale, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la

prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.

- In data 17 maggio 2012, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("Improvement to IFRS's – 2009-2011") che saranno applicabili in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013; di seguito vengono citate quelle che potrebbero comportare un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:
- IAS 1 – Presentazione del bilancio: l'emendamento chiarisce le modalità di presentazione delle informazioni comparative nel caso in cui un'impresa modifichi dei principi contabili e nei casi in cui l'impresa effettui una riesposizione retrospettiva o una riclassifica e nei casi in cui l'impresa fornisca delle situazioni patrimoniali aggiuntive rispetto a quanto richiesto dal principio;
- IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari: l'emendamento chiarisce che i ricambi e le attrezzature sostitutive devono essere capitalizzate solo se questi rispettano la definizione di Immobili, impianti e macchinari, altrimenti devono essere classificate come rimanenze.
- IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione: l'emendamento elimina un'incoerenza tra lo IAS 12 – Imposte sul reddito e lo IAS 32 sulla rilevazione delle imposte derivanti da distribuzioni ai soci stabilendo che queste devono essere rilevate a conto economico nella misura in cui la distribuzione si riferisce a proventi generati da operazioni originariamente contabilizzate a conto economico.

4.24. USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

4.25. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

4.26 CORREZIONI DI ERRORI

Lo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) disciplina, tra l'altro, le modalità di rilevazione e rappresentazione degli errori di esercizi precedenti.

Secondo tale principio, rientrano nel concetto di errore gli errori aritmetici, gli errori nell'applicazione di principi contabili, le sviste o interpretazioni distorte di fatti e le frodi.

Gli errori rilevanti, in relazione alla loro dimensione e alle circostanze che li hanno determinati, devono essere corretti retroattivamente nel primo bilancio autorizzato alla pubblicazione dopo la loro scoperta come segue:

- determinando nuovamente gli importi comparativi per gli esercizi precedenti in cui è stato commesso l'errore; o
- determinando nuovamente i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto per il primo esercizio precedente presentato se l'errore è stato commesso precedentemente a tale esercizio.

La determinazione retroattiva dei valori consiste nel correggere la rilevazione, la valutazione e l'informativa concernente gli importi di elementi del bilancio come se l'errore di un esercizio precedente non fosse mai avvenuto

5. GESTIONE DEL RISCHIO

Rischio finanziario

L'attività corrente del Gruppo, che opera attivamente sui mercati esteri fuori dall'area Euro, lo espongono al rischio di fluttuazioni negative di cambio, prevalentemente nell'area del Dollaro Usa, della Sterlina Uk e in misura ridotta dello Yen giapponese.

Per svolgere la propria attività il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente con finanziamenti al tasso d'interesse variabile che lo espongono al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

La gestione del rischio viene fatta dai reparti di tesoreria delle singole società, in linea con le procedure della "Policy di gestione del rischio".

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio che le parità valutarie si modifichino negativamente nel periodo intercorrente tra il momento in cui è stato definito il cambio obiettivo, ovvero sono nati degli impegni ad incassare e pagare importi in valuta per data futura, e il momento in cui detti impegni si mutano prima in ordini ed infine in fatturato. Le operazioni poste in essere a copertura di detto rischio sono trattate dalla società in regime di Hedge Accounting perché definite a fronte di transazioni future altamente probabili.

Le fluttuazioni della parità dal momento della fatturazione all'incasso vengono poi gestite separatamente senza l'attivazione dell'Hedge Accounting.

Rischio di tasso

Il rischio di tasso è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio termine del Gruppo.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.

L'attività di copertura viene effettuata ogniqualvolta si reputi utile in relazione all'accensione di un finanziamento. L'orizzonte temporale non può essere superiore alla scadenza del finanziamento stesso.

Rischio di liquidità

Tale paragrafo deve essere letto congiuntamente con quanto riportato nella Relazione sulla gestione relativamente alle considerazioni sul going concern.

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie per l'operatività del Gruppo.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie.
- Monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni.

Strumenti finanziari derivati

La Società nel corso del 2010 ha stipulato quattro contratti IRS (Interest Rate Swap) al fine della riduzione del rischio di tasso di interesse relativo a tre finanziamenti. I finanziamenti oggetto delle operazioni di copertura sono costituiti dai mutui in essere con la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza per un nozionale di 7,6 milioni di euro, Banco Popolare di Verona per un nozionale di 7 milioni di euro, con un pool di banche relativamente al finanziamento acceso nel 2010 per la quota di Monte Paschi di Siena e di Unicredit per un nozionale complessivo di 20 milioni di euro.

Tali contratti prevedono lo scambio dei flussi finanziari derivanti dal tasso variabile previsto dal contratto di finanziamento con i flussi finanziari derivanti dalla applicazione di un tasso variabile limitato da un tetto massimo (strike CAP) rispettivamente pari al 3,57%, al 3,70% e al 2,19%.

Tali contratti sono stati considerati di copertura con la iscrizione del valore MTM al 31 dicembre 2012 nella riserva di Cash flow hedge. Complessivamente tale valutazione è negativa per circa Euro 1.420 migliaia.

6. INFORMAZIONI SETTORIALI

Settore di attività

Il Gruppo opera esclusivamente nel settore dell'industria ceramica per la produzione e commercializzazioni di piastrelle per pavimenti e rivestimenti in ceramica e materiali accessori per la posa dal 1968.

Ai fini del controllo direzionale, il Gruppo è attualmente organizzato in un'unica divisione – prodotti ceramici. Il settore di attività è quindi stato considerato come primario, mentre sono stati considerati secondari i settori geografici.

Le informazioni sul settore di attività riflettono la struttura del reporting interno al Gruppo. Considerando quindi l'unicità del settore di riferimento di seguito ci si limita a dare informativa relativamente alla ripartizione per area geografica dei ricavi e dei crediti commerciali del gruppo.

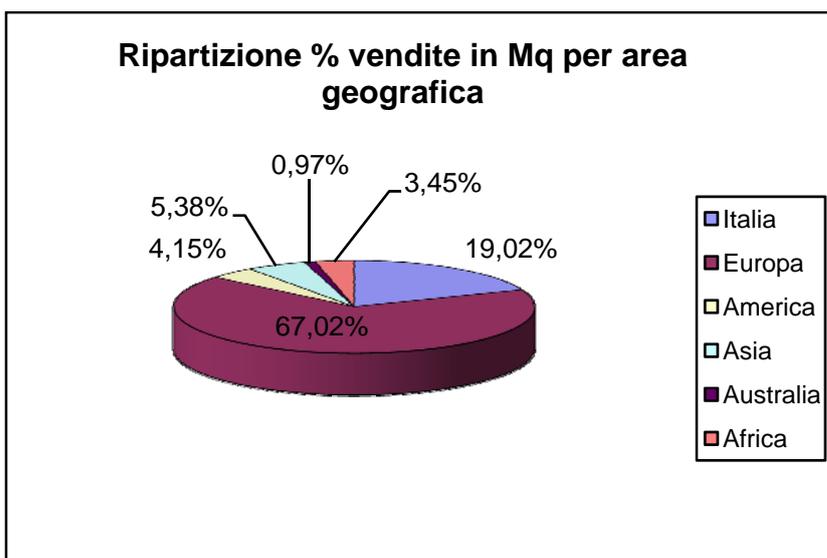
I settori geografici sono stati individuati in base alla locazione dei suoi mercati e tipologia di clienti.

La ripartizione del volume dei ricavi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di euro):

AREA GEOGRAFICA	31/12/2012		31/12/2011	
	€000	%	€000	%
Italia	22.513	11,94%	27.746	14,6%
Europa	145.571	77,18%	146.383	76,9%
Svezia	38.361	20,34%	38.047	20%
Francia	24.103	12,78%	19.217	10,1%
Spagna e Portogallo	14.724	7,81%	17.710	9,3%
Finlandia	19.068	10,11%	18.842	9,9%
Germania	16.705	8,86%	16.961	8,9%
Danimarca	5.200	2,76%	6.288	3,3%
Regno Unito	5.882	3,12%	5.530	2,9%
Grecia	2.451	1,30%	3.282	1,7%
Belgio e Lussemb.	2.074	1,10%	2.012	1,1%
Norvegia	2.858	1,52%	2.625	1,4%
Olanda	1.174	0,62%	1.610	0,8%
Austria	1.509	0,80%	1.305	0,7%
Altri Europa	11.462	6,08%	12.954	6,8%
America	6.474	3,43%	5.591	2,9%
Asia	8.413	4,46%	6.656	3,4%
Australia	1.971	1,04%	1.610	0,8%
Africa	3.678	1,95%	2.580	1,4%
Totale	188.620	100%	190.466	100%

La ripartizione delle vendite in volumi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di mq):

VENDITE IN VOLUMI PER AREA GEOGRAFICA				
Sqm	2012	%	2011	%
Italia	2.999	19,0%	3.639	21,4%
Europa	10.572	67,0%	11.438	67,2%
America	655	4,2%	645	3,8%
Asia	849	5,4%	777	4,5%
Australia	153	1,0%	135	0,8%
Africa	545	3,5%	392	2,3%
Totale	15.774	100,0%	17.026	100,0%



La ripartizione dei crediti commerciali, per area geografica, è la seguente (in migliaia di euro):

AREA GEOGRAFICA	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Italia	6.833	12.747
Europa	24.083	21.003
America	1.493	2.230
Asia	1.935	1.334
Australia	349	248
Africa	1.240	194
Totale	35.933	37.756

7. DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO, DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO

Il commento sulla situazione complessiva delle imprese incluse nel consolidato, sull'andamento della gestione ed i rapporti tra le società del gruppo sono illustrati nella Relazione sulla gestione alla quale si rimanda; per quanto riguarda le singole voci del bilancio precisiamo quanto segue:

7.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti intervenuti nell'ambito delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio sono evidenziati dal seguente prospetto (in migliaia di euro):

Descrizione	Valore al 31/12/11	Incrementi	Decrementi	Effetto cambio	Valore al 31/12/12
	€000	€000	€000	€000	€000
Terreni	54.546			29	54.575
Fabbricati costruzioni leggere	134.831	260	(321)	225	134.995
Fondo ammortamento Fabbricati e costruzioni leggere	(78.459)	(2.906)	318	(200)	(81.247)
Fabbricati costruzioni leggere netto	56.372	(2.646)	(3)	25	53.748
Impianti e macchinari	204.005	2.839	(15.826)	105	191.123
Fondo ammortamento Impianti e macchinari	(189.585)	(3.610)	14.962	(66)	(178.299)
Impianti e macchinari netto	14.420	(771)	(864)	39	12.824
Attrezzature ind.li e comm.li	6.150	611	(324)	4	6.441
Fondo ammortamento Attrezzature industriali e comm.li	(5.477)	(413)	324	(4)	(5.570)
Attrezzature industriali e comm.li netto	673	198	0	0	871
Altri beni	15.280	164	(1.011)	32	14.465
Fondo ammortamento Altri beni	(14.547)	(445)	995	(30)	(14.027)
Altri beni netto	733	(281)	(16)	2	438
Immobilizzazioni in corso	1.483	1.682			3.165
Totale Immobilizzazioni materiali	128.227	(1.818)	(883)	95	125.621

Gli incrementi dell'esercizio afferiscono principalmente alla categoria degli Impianti e macchinari e si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati nello stabilimento di Maranello relativamente a un tintometro ed a una nuova linea di scelta.

I decrementi dell'esercizio sono riferiti principalmente alla alienazione di macchinari e impianti non più utilizzati degli stabilimenti di Finale Emilia e di Bondeno di Gonzaga. Tale alienazione non ha prodotto plusvalenze o minusvalenze rilevanti.

Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso concernano principalmente l'investimento in una nuova pressa nello stabilimento 7 di Maranello operativa a partire dal 2013

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad incremento delle immobilizzazioni materiali.

Di seguito si riporta il dettaglio dei terreni per ogni società del gruppo:

Descrizione	Valore al 31-12-2012	Valore al 31-12-2011
	€000	€000
Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa	41.305	41.305
Klingenberg Dekoramik Gmbh	98	98
Cinca Companhia Industr. De ceramica SA	8.246	8.246
Oy Pukkila AB Finlandia	1.717	1.717
Finale Sviluppo S.r.l.	2.415	2.415
Bellegrove Ceramics Plc	3	3
Hoganas Byggkeramik AB	752	724
Hoganas Biggkeramik AS	20	19
Hoganas Ceramiques France SA	19	19
Totale	54.575	54.546

7.2.1 AVVIAMENTO

L'avviamento non è sottoposto ad ammortamento ma assoggettato, con cadenza almeno annuale, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (cd "impairment test"). A tal fine l'avviamento è allocato, sin dalla data di acquisizione, o entro la fine dell'esercizio a questo successivo, a una o più unità generatrici di flussi finanziari indipendenti (*cash generating unit*). Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento di ogni singola CGU attraverso la determinazione del valore d'uso.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dall'andamento dei costi diretti prendendo come riferimento gli indicatori medi di settore.

Di seguito si riporta il dettaglio per CGU:

	Saldo al 31/12/2011	Impairment	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2012
	€000	€000	€000	€000
CC Höganäs Byggkeramik AB - Svezia	1.900		73	1.973
Cinca SA - Portogallo	3.369			3.369
Totale	5.269		73	5.342

L'avviamento allocato alla controllata svedese è relativo all'acquisizione, nel 1999, del ramo d'azienda Optiroc, ammortizzato fino alla di transizione ai principi contabili internazionali. L'avviamento allocato alla controllata portoghese è relativo all'acquisizione della controllata stessa da parte del gruppo, nel 1998, ammortizzato fino alla data di transizione ai principi contabili internazionali. La variazione dell'avviamento della controllata svedese è dovuta unicamente alla variazione del cambio.

Il Principio Contabile Internazionale numero 36 si basa sul metodo del Discounted Cash Flow, il quale determina il valore dell'azienda sulla base dei flussi finanziari futuri che la Società partecipata sarà in grado di generare.

Il Consiglio d'Amministrazione di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha basato la propria analisi sul business plan approvato dalla società controllata. Atteso che le previsioni di crescita per gli esercizi futuri sono state ritenute congrue, ha provveduto ad aggiornare i flussi finanziari futuri, al fine di rendere omogenei i valori. Secondo questa metodologia, il valore d'uso dell'azienda è pari al valore attualizzato dei flussi di cassa che essa potrà generare in futuro al netto della posizione finanziaria netta alla data della valutazione. Il valore economico così determinato è stato confrontato con il valore dell'avviamento esposto in bilancio. Quest'ultimo valore è risultato essere, in entrambi i casi, inferiore al valore d'uso e pertanto congruo.

Si descrive di seguito il procedimento del metodo DCF.

Determinazione del tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione utilizzato nel metodo finanziario nella sua formulazione "unlevered" è identificato con il costo medio ponderato del capitale (WACC). Quest'ultimo è pari alla media ponderata del costo del capitale di debito e del costo dei mezzi propri. Il WACC rappresenta il rendimento minimo richiesto dai finanziatori della società e dai soci per impiegare i propri capitali nell'azienda. I flussi di cassa disponibili costituiscono infatti la fonte di liquidità per la remunerazione sia del capitale di debito sia del capitale di rischio.

La formula per la determinazione dei flussi di cassa può essere sintetizzata come segue:

$$\text{Value in use} = \sum_{t=1}^n \frac{F_t}{(1+WACC)^t} + \frac{F_t \times (1+g_{n+1})}{\frac{(WACC-g)}{(1+WACC)^n}}$$

Dove:

Value in use: Valore economico dell'azienda oggetto di valutazione;

WACC: Costo medio ponderato del capitale proprio e del capitale di debito;

Ft: Flussi finanziari operativi nel periodo di proiezione esplicita;

Fn: Valore terminale;

n: Periodo di proiezione esplicita;
g: Tasso di crescita atteso

Ai fini della determinazione del costo del capitale proprio uno dei metodi più accreditati è il Capital Assets Pricing Model (CAPM), che consiste nel determinare il suo valore come

somma tra il tasso di rendimento delle attività prive di rischio r_f ed un premio per il rischio “s”:

$$i = r_f + s = r_f + \beta(r_m - r_f)$$

dove:

r_f Rendimento attività prive di rischio

$r_m - r_f$ Rendimento medio degli investimenti in capitale di rischio;

β Coefficiente “beta” relativo al rischio “non eliminabile” (systematic risk).

Per la determinazione del tasso di attualizzazione la società ha utilizzato i seguenti valori:

Società	Rf	(rm - rf)	Beta	g	WACC
CC Hoganas Byggkeramik	1,99%	6%	1,18	0%	9,75%
Cinca	6,17%	6%	0,9	0%	9,27%

I valori di rf sono basati sul rendimento dei più recenti titoli di stato pluriennali degli stati di riferimento delle società oggetto d’esame.

Il valori di rm corrisponde al rischio associato al paese in cui opera la società.

Come beta è stato scelto il valore mediano fra quelli delle società quotate nella stessa regione o paese e appartenenti allo stesso settore industriale.

Il valore di g è stato posto pari a 0% in base ad un approccio prudenziale.

Il WACC tiene conto anche del costo del capitale di debito che varia da società a società.

Le analisi di sensitività condotte aumentando e diminuendo il valore del g e del tasso di interesse di un punto percentuale non hanno evidenziato impairment di rilievo.

7.2.2 ATTIVITA' IMMATERIALI

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali (in migliaia di euro):

Descrizione	Valore Al 31/12/11	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Valore al 31/12/12
	€000	€000	€000	€000	€000
COSTO STORICO					
Costi di sviluppo	770	550			1.320
Fondo ammortamento Costi di sviluppo	0	(264)			(264)
Costi di sviluppo netto	770	286	0	0	1.056
Diritti di brevetto industriale	1.032	6			1.038
Fondo ammortamento Diritti di brevetto	(1.002)	(23)			(1.025)
Diritti di brevetto netto	30	(17)	0	0	13
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	575	32			607
Fondo ammortamento Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	(536)	(21)			(557)
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili netto	39	11	0	0	50
Altre immobilizzazioni immateriali	455	177	(450)		182
Fondo ammortamento Altre immobilizzazioni immateriali	(174)	(14)	43		(145)
Altre immobilizzazioni immateriali netto	281	163	(407)	0	37
Immobilizzazioni in corso e acconti	0				0
Totale Immobilizzazioni immateriali	1.120	443	(407)	0	1.156

I costi di sviluppo sono rappresentati dagli oneri sostenuti dalla società controllante per il realizzo di nuovi prodotti presentati al Cersaie. Tali oneri sono stati capitalizzati, con il parere favorevole del Collegio sindacale, in considerazione della determinazione certa di tali costi e della ragionevole certezza del recupero degli stessi tramite i ricavi derivanti dalla vendita dei nuovi prodotti, per i quali si sono avuti positivi riscontri da parte della clientela già nei primi mesi successivi alla presentazione. I costi di sviluppo sono ammortizzati a partire dall'esercizio 2012, in coincidenza con la commercializzazione dei nuovi prodotti, sulla base della stimata vita utile delle nuove serie.

I diritti, brevetti ed opere dell'ingegno includono le spese sostenute per la dotazione di software e per brevetti ammortizzate generalmente in un periodo di 5 esercizi.

Le altre immobilizzazioni immateriali si compongono di altri oneri di cui è stata constatata l'utilità pluriennale; essi sono ammortizzati secondo piani di ammortamento rapportati alla durata della relativa utilità.

7.3 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Il valore al 31 dicembre 2012 ammonta a 25.224 migliaia di euro.

Già al 31 dicembre 2011 è stato riclassificato dalle immobilizzazioni materiali il valore dei terreni e dei fabbricati relativi agli stabilimenti di Finale Emilia, Sassuolo denominato "51" e Bondeno non più utilizzati e che parteciperanno ai ricavi tramite la rivalutazione del valore o gli affitti. Tale categoria è valutata al fair value e tale valutazione effettuata sulla base di una perizia estimativa aggiornata al 2012 redatta da un esperto indipendente ha confermato sostanzialmente il precedente valore iscritto al costo.

7.4 PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE

Di seguito si evidenziano sinteticamente le variazioni intervenute nelle partecipazioni (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni/ rivalutazioni	Saldo al 31/12/2012
Afin S.p.A.	1.460			82	1.542
Vanguard S.p.A.	0	10		-10	0
Finmill S.p.A.	643			-283	360
Totale Imprese collegate:	2.103	10	0	-293	1.902

Il dettaglio è il seguente:

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio	Utile	%	Quota	Valore
		Sociale	netto totale	(Perdita)	poss	di possesso	di bilancio
		€000	€000	€000		€000	€000
Afin S.p.A.	Modena	6.982	7.341	389	21,01	1.542	1.542
Vanguard S.p.A.	Modena	26	(62)	(88)	40,00	(25)	0
Finmill S.p.A.	Bologna	3.666	1.068	(843)	33,63	360	360
Totale						2.079	1.902

I dati di patrimonio riportati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato che corrispondono ai valori civilistici al 30 giugno 2012 per Afin S.p.A. e al 31 dicembre 2011 per Finmill S.p.A. Per Vanguard è stata utilizzata una situazione contabile redatta alla data del 31 dicembre 2012 e, sulla base della stessa, è stato accantonato al fondo perdite l'eccedenza della perdita rispetto al patrimonio netto di pertinenza.

7.5 ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

7.5.1. Attività non correnti

Le attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2012 riguardano principalmente titoli a reddito fisso detenuti dalle società controllate Evers AS e Hoganas Byggkeramik AS destinati a permanere per un medio lungo periodo nel patrimonio aziendale.

Risultano inoltre iscritti titoli a reddito fisso detenuti dalle società controllate Evers AS e Hoganas Byggkeramik AS.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente (in migliaia di euro):

	Valore al 31/12/11	Incre- menti	Decrementi	Adegua- al Fair Value	Riclassific he	Valore al 31/12/12
	€000	€000	€000	€000	€000	€000
Titoli detenuti da Evers Danimarca	120	0	0	0	0	120
Titoli detenuti da Hoganas Norvegia	66		-21	0	0	42
Totale	186	2	-13	0	0	162

7.5.2 Attività correnti

I titoli presenti nelle attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2012 riguardano:

- Gli investimenti in titoli azionari disponibili per la vendita detenuti dalla società controllata United Tiles SA;
 - n. 1.125 obbligazioni, del valore nominale unitario di euro 516,46, pari ad un valore nominale complessivo di 581 migliaia di euro, relative ad un prestito obbligazionario emesso dalla società correlata Kabaca S.p.A detenute dalla società capogruppo
- Le variazioni di fair value, come previsto dallo IAS 39, si riferiscono all'adeguamento del valore di carico al prezzo "ufficiale" dell'ultimo giorno dell'esercizio 2012.

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle attività finanziarie correnti (in migliaia di euro):

	Valore al 31/12/11	Incre- menti	Decrementi	Adegua- al Fair Value	Valore al 31/12/12
	€000	€000	€000	€000	€000
Azioni Mediobanca detenute da United Tiles	6.485	0		369	6.854
Investimenti detenuti da United Tiles ex Astrantia	204	0	0	0	204
Obbligazioni emesse da Kabaca Spa detenute dalla capogruppo	581	0	0	0	581
Azioni Generali detenute da United Tiles SA	800	0	(800)	0	0
Totale	8.070	0	(800)	368	7.639

Di seguito si riporta il dettaglio degli investimenti acquisiti dalla società United Tiles Sa per effetto della incorporazione della società Astrantia avvenuta nel precedente esercizio con esposizione del costo storico e dell'adeguamento al valore di fair value:

	31 dicembre 2012	Costo storico	Adeguamento FV	Fair Value
Swiss Development Capital II		1.142	-1.142	0
The Golden Mouse		349	-145	204
Gelsominos		565	-565	0
Totale		2.056	-1.852	204

Swiss Development Capital II (SDC), società con sede ad Edimburgo registrata come "Limited partnership in Scotland under Act 1907, n.2545" è un fondo chiuso costituito nel l'anno 2000 ed impegnato nell'acquisizione di partecipazioni in società non quotate col proposito di acquire capital gains attraverso successivi disinvestimenti delle partecipazioni acquisite. Oggi il fondo ha chiuso la sua fase di investimento e detiene una sola partecipazione oltre a crediti vantati nei confronti degli acquirenti delle partecipazioni dismesse. Data l'incerta recuperabilità dei crediti il valore è stato completamente svalutato già in precedenti esercizi.

7.6 ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce comprende investimenti in altre imprese relativi a partecipazioni di minoranza, valorizzate al fair value come previsto dallo IAS 28, rappresentato sostanzialmente dal costo.

Il dettaglio è il seguente:

Denominazione	% poss.	31/12/2012	31/12/2011
		€000	€000
Modena Golf Country Club	0	37	37
Caaf dell'Industria Emilia Centrale	1	5	5
Finelba Ceramiche S.p.A.	10	723	723
Gruppo C.B.S. S.p.A.	2	77	77
San Valentino Lago S.r.l.	0	13	13
Gas Intensive	0	1	1
Idroenergia scrll	0	0	0
Cargo Clay S.r.l.	3	33	33
Ceramica Interrompibilità	0	1	1
Ass.ne Greenbuilding Council	0	1	0
Altre imprese minori – Portogallo	0	57	57
Betre AB – Svezia	13	3	3
Altre imprese minori – Svezia	0	2	2
Totale		954	952

7.7 CREDITI VERSO ALTRI

7.7.1 Attività non correnti

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Crediti verso erario per IVA	116	116
Crediti verso erario per Ires e Irap	738	806
Crediti verso il personale	20	26
Depositi cauzionali	97	106
Altri crediti	130	96
Totale crediti verso altri	1.101	1.150

7.7.2 Attività correnti

Gli altri crediti includono:

	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Risconti attivi	1.842	1.184
Ratei Attivi	791	730
Crediti verso il personale	297	312
Crediti verso erario per IVA	1.784	1.174
Crediti verso erario per Ires e Irap	0	12
Altri crediti tributari	1.503	665
Crediti diversi	1.137	2.846
Totale Altri crediti	7.354	6.923

I crediti diversi si derivano principalmente dal bilancio della controllante e sono rappresentati quali poste maggiormente significative da crediti verso Istituti previdenziali per 172 migliaia di euro e da accrediti da ricevere per 640 migliaia di euro.

7.8 CREDITI FINANZIARI

7.8.1 Correnti

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Crediti finanziari verso Kabaca S.p.A.	35	32
Crediti finanziari verso Kerakoll S.p.A.	0	4.100
Totale	35	4.132

Il credito verso la società Kabaca S.p.A. si riferisce agli interessi maturati e da liquidare alla data di chiusura dell'esercizio. La variazione del periodo deriva principalmente dall'incasso, avvenuto il 30 giugno 2012, della quota di pagamento differito relativo alla cessione dell'immobile di via Pedemontana 400 in Sassuolo alla società Kerakoll.

7.9. CREDITI COMMERCIALI

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Crediti verso clienti	38.566	40.422
Crediti verso imprese correlate	628	245
Fondo Svalutazione crediti	(3.261)	(2.911)
Totale crediti commerciali	35.933	37.756

L'ammontare dei crediti commerciali, pari a complessivi 35,9 milioni di euro (37,8 milioni di euro al 31 dicembre 2011), al netto del relativo fondo svalutazione, riflette il valore netto di realizzo stimato.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Movimenti	Migliaia di euro
Saldo al 31-12-2011	2.911
Utilizzo dell'esercizio	(707)
Accantonamento dell'esercizio	1.045
Effetto variazione cambi	12
Saldo al 31-12-2012	3.261

Gli accantonamenti dell'esercizio sono imputati nella voce "Altri costi operativi"

Per quanto attiene il dettaglio dei crediti verso clienti per area geografica si rimanda ad apposita informativa nel paragrafo "Informazioni settoriali".

7.10 RIMANENZE

Le rimanenze finali di magazzino includono (in migliaia di euro):

	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.990	7.096
Prodotti in corso e semilavorati	2.978	3.407
Prodotti finiti e merci	128.047	130.808
Totale	137.015	141.311

Le rimanenze di magazzino della controllante e di tutte le società controllate italiane ed estere sono state valutate, come previsto dallo IAS 2, con il metodo del costo medio ponderato.

I valori sono esposti al netto delle svalutazioni di materie prime e prodotti finiti obsoleti o a lenta movimentazione per un valore di 10,8 milioni euro (13,9 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Le rimanenze non sono gravate da vincoli o altre restrizioni del diritto di proprietà.

7.11 DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Depositi bancari e postali	1.527	2.123
Assegni	15	-
Denaro e altri valori in cassa	138	264
Totale	1.680	2.387

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

7.12. PATRIMONIO NETTO

7.12.1 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è formato da 81.834.757 azioni ordinarie senza valore nominale espresso come deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti dell'11 dicembre 2009.

Nel seguente prospetto si indica la composizione del capitale sociale con particolare riferimento alle riserve in esso incorporate.

Saldo finale capitale sociale	62.259
Capitale sociale sottoscritto e versato	62.974
Riserve e fondi di rivalutazione monetaria	639
Capitale sociale da variazione azioni proprie IFRS	-1.354

7.12.2 AZIONI PROPRIE

Tenendo in considerazione le azioni proprie, il numero di azioni in circolazione ha avuto i seguenti movimenti:

	2012	2011
	Numero di azioni	Numero di azioni
Azioni ordinarie esistenti al 1° gennaio	81.834.757	81.834.757
Meno azioni proprie in portafoglio	-2.230.151	-998.789
Azioni in circolazione al 1° gennaio	79.604.606	80.835.968
Aumento di capitale	-	-
Azioni proprie acquistate	-913.273	-1.288.362
Azioni proprie cedute	-	57.000
Totale azioni in circolazione al 31 dicembre	78.691.333	79.604.606

Al 31 dicembre 2012 la società detiene n 3.143.424 azioni proprie (pari al 3,841% del capitale) ad un valore di unitario di carico pari a €0,61 per un controvalore di 1.920 migliaia di euro. L'importo delle azioni proprie detenute dal Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A al 31 dicembre 2012 è classificato, in conformità allo IAS 32, nel patrimonio netto a riduzione del capitale sociale.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2012 al netto delle azioni proprie risulta quindi formato da n 78.691.333 azioni pari a 62.259 euro migliaia

7.12.3 RISERVE

Di seguito viene riportato il dettaglio delle altre riserve con informativa circa la possibilità di utilizzazione:

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	QUOTA DELLA RISERVA UTILIZZABILE	
		POSSIBILE UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	62.259	---	---
Riserva legale	1.681	B	---
Riserva da sovrapprezzo azioni	38.653	A B C	38.653
Altre riserve:			
<i>Riserve di rivalutazione*</i>	11.965	A B	11.965
<i>Riserva da conferimento agevolato</i>	4.589	A B C	4.589
<i>F.do ex Legge 516/82</i>	63	A B C	63
<i>Riserva straordinaria</i>	6.364	A B C	6.364
<i>Riserva utili netti su cambi non realizzati</i>	127	A B	127
Riserva di fair value**	(1.232)		---
Riserva conversione bilanci	(2.821)		---
Utili a nuovo	46.779	A B	4.335
TOTALE	153.856	-	66.096
Quota non distribuibile***			21.549
Residuo distribuibile			44.547

Possibilità di utilizzo

A: aumento di capitale B: copertura perdite C: distribuzione ai soci

* Tali riserve sono formate da: riserva ex Legge 72/83 per 4.496 mila euro, riserva ex Legge 576/75 per 253 mila euro, riserva ex Legge 342/00 per 2.808 mila euro, riserva ex Legge 413/91 per 4.409 mila euro; si precisa che in caso di utilizzo di tali riserve per copertura perdite, non si può dare luogo a distribuzione di utili fino a che le stesse non sono integrate o ridotte in misura corrispondente con delibera dell'assemblea straordinaria.

** Non disponibile ai sensi del D.Lgs. n.38 del 28/12/2005 art.7, comma 2

*** Si precisa che la quota non distribuibile è relativa alle riserve di rivalutazione 11.965 mila euro, alla Riserva utili netti su cambi non realizzati di 127 mila euro e alla quota della Riserva sovrapprezzo azioni non distribuibile per 9.457 mila euro in quanto la Riserva legale non ha raggiunto il limite del 20% del capitale sociale al lordo del decremento IFRS su azioni proprie.

Riserva di fair value

La movimentazione della riserva da fair value viene evidenziata nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto, ed è relativa alla valutazione al fair value degli investimenti immobiliari.

Utilizzo delle riserve

Con riferimento alle varie voci del patrimonio netto, di seguito se ne evidenziano le utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi, vale a dire, 2010, 2011 e 2012.

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI		
		ESERCIZIO	PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale sociale	62.259	2010 2011 2012		-41 -269 -164
Riserva Sovrapprezzo azioni	38.653	2010		-134
Riserve di rivalutazione	11.965			
Riserva legale	1.681			
Riserva da conferimento agevolato	4.589			
F.do ex Legge 516/82	63			
Riserva straordinaria	6.364			
Riserva utili netti su cambi non realizzati	127			
Riserva conversione bilanci	(2.821)			
Riserva di fair value	(1.232)	2010 2012		160 (1.232)
Utili a nuovo	46.779	2010 2011 2012		-8.311 -16.136 -5.237
TOTALE	168.427			

Riserve in sospensione e non imponibili (importi espressi in migliaia di euro)

Si riporta di seguito il dettaglio delle riserve in sospensione d'imposta e non imponibili iscritte nel Patrimonio Netto della società:

DESCRIZIONE	Distrib. formano il reddito imp. della società	Distrib. non formano il reddito imp. dei soci	Totale
Riserve da sovrapprezzo azioni		38.653	38.653
Riserve di rivalutazione	11.965		11.965
Riserva L. 516/82	63		63
Riserva da conferimento agevolato	4.589		4.589
TOTALI	16.617	38.653	55.270

Si precisa che, avendo la società eliminato nei bilanci degli esercizi precedenti ammortamenti di beni materiali aventi esclusivamente valenza fiscale, ai sensi dell'art.109, comma 4 lett.b), del TUIR nella sua formulazione previgente, in caso di distribuzione di utili di esercizio o di riserve, gli utili e le riserve poste in distribuzione concorrono alla formazione del reddito imponibile della società se e nella misura in cui le restanti riserve e utili portati a nuovo (escluse quelle in sospensione) risultano inferiori ai costi dedotti solo fiscalmente, al netto delle imposte differite. Al 31 dicembre tale vincolo ammonta a 1.790 migliaia di euro.

7.12.4 UTILI PORTATI A NUOVO

Al 31 dicembre 2012 gli utili a nuovo risultano pari a 46.779 migliaia di euro con una variazione in diminuzione di 5.792 migliaia di euro, dovuta principalmente alla perdita dell'esercizio precedente. La voce è comprensiva delle rettifiche conseguenti alla transizione agli IAS/IFRS per 73.208 migliaia di euro qualificabili come utili a nuovo secondo gli IFRS e pertanto attribuibili a riserve di utili disponibili

7.12.5. DIVIDENDI

Nel 2012 non sono stati pagati dividendi.

7.12.6. RACCORDO PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo con il corrispondente dato consolidato è il seguente:

	Capitale sociale e riserve 2011	Variazioni patrimoniali	Risultato 31 dicembre 2012	Totale patrimonio netto 31 dicembre 2012
Patrimonio netto Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A	156.698	-416	-13.336	142.946
Differenze tra i patrimoni netti delle partecipazioni consolidate ed il loro valore nel bilancio della Capogruppo al netto del pertinente effetto fiscale	19.951	166	-1.514	18.603
Variazione titoli disponibili per la negoziazione	-6.250	-162	529	-5.883
Adeguamento degli ammortamenti e dei relativi fondi	-315		70	-245
Valutazione a patrimonio netto di controllate e collegate non consolidate	0			0
Eliminazione utili infragruppo inclusi nelle rimanenze	-1.244		-320	-1.564
Totale di pertinenza del gruppo	168.840	-412	-14.571	153.857
Totale di pertinenza dei terzi	-1			-1
Totale patrimonio netto	168.839	-412	-14.571	153.856

7.13 FINANZIAMENTI

7.13.1 Finanziamenti Non Correnti

	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	13.562	16.834
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	11.348	9.598
Totale finanziamenti	24.910	26.432

Debiti verso banche oltre 12 mesi

A seguire sono esposti il dettaglio e la movimentazione relativa all'esercizio 2012:

	Migliaia di euro
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	13.431
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	3.403
Saldo al 31 dicembre 2011	16.834
Incremento	1.800
Giroconto per quota a breve termine	(5.072)
Saldo al 31 dicembre 2012	13.562
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	11.742
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	1.820

I debiti verso banche al 31 dicembre 2012, per un totale di 13,6 milioni di euro risultano in

diminuzione rispetto ai debiti esistenti alla fine dell'esercizio precedente per circa 5,1 milioni di euro. L'incremento del periodo per 1,8 milioni di euro è relativo due nuovi finanziamenti accesi dalla controllata Pukkila assistiti da covenant finanziari che saranno operativi a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.

Il contratto di finanziamento sottoscritto in data 14 luglio 2010 dalla Controllante con un *pool* di Istituti bancari coordinati dalla banca *arranger* MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. per la concessione di un mutuo chirografario a medio lungo termine per un importo complessivo di Euro 25 milioni prevede il rispetto dei seguenti covenant da calcolare alla fine di ciascun esercizio sul bilancio consolidato di Gruppo Ceramiche Ricchetti così come ridefiniti dal Pool di banche in data 28 agosto 2012 in senso più favorevole alla Società sulla base della richiesta avanzata in data 27 aprile 2012 :

PFN/Equity	<= 0,6
PFN/Ebitda	<= 13,85
Ebitda/OFN	>= 1,55

Nel caso in cui alla data di bilancio tutti i tre parametri sopra descritti non fossero rispettati, decadrebbe per la Società il beneficio del termine restando però ferma la possibilità di concordare con la banca capofila le opportune operazioni patrimoniali, finanziarie o gestionali al fine di porre rimedio alla situazione, entro quaranta giorni dalla comunicazione del mancato rispetto.

Sempre in data 28 agosto 2012 il Pool di banche facendo seguito alla richiesta della Società, comunicava:

- la rideterminazione in 4,1 milioni di euro della rata in scadenza al 30 giugno 2012 in luogo dei 6,4 milioni di euro precedentemente concordati;
- la rideterminazione, sulla base del debito residuo, dell'ammontare delle sei rate semestrali in linea capitale da corrispondersi a partire dal 31 dicembre 2012 e fino al 30 giugno 2015, in 2.567 migliaia di euro.

Sulla base dei dati della presente relazione finanziaria annuale tutti i tre parametri non risultano rispettati, con la conseguente non rispondenza ai vincoli previsti dal contratto di mutuo.

Inoltre la Società in data 14 dicembre 2012 ha richiesto al Pool di banche il riscadenziamento della rata in scadenza al 31 dicembre 2012 di 2.567 migliaia di euro con rateizzazione della stessa sulla base del debito residuo. Ad oggi la Società ha ottenuto l'accordo da parte di tre Istituti di credito su quattro i componenti del Pool di banche.

Già alla data del 31 dicembre 2011, in considerazione che non risultava rispettato l'accordo previsto dal contratto di finanziamento circa il rimborso anticipato parziale del finanziamento in linea capitale per le somme rivenienti dalla alienazione a terzi dello stabilimento di Sassuolo Fiorano via Pedemontana 400, l'intero debito residuo era stato considerato a breve termine.

In data 27 marzo 2013 la Società ha presentato richiesta al Pool di banche riscadenziare il debito residuo, di 15,4 milioni di euro, con l'allungamento di due anni rispetto alla scadenza originale del 30 giugno 2015 con la contestuale moratoria per gli esercizi 2013 e 2014, e la sospensione dell'operatività dei covenant finanziari, in considerazione che in tali anni si concentrano la maggior parte dei rimborsi concernenti le quote di mutui a medio lungo termine e dei rientri richiesti, mentre dall'esercizio 2015 tali rate sono di importo notevolmente inferiore.

Tra i debiti verso banche a lungo sono compresi mutui ipotecari in carico alla società capogruppo per 11,5 milioni di euro di valore residuo al 31 dicembre 2012 contratti alla fine dell'esercizio 2009.

A garanzia dei suddetti finanziamenti, sono state concesse in favore delle Banche tre garanzie ipotecarie di primo grado - di importo rispettivamente pari a 11,4 milioni di euro, 8,55 milioni di euro ed 1,95 milioni di euro - rispettivamente iscritte sul complesso di fabbricati ad uso industriale di proprietà della società capogruppo siti in Gonzaga (Mantova) via dell'Albareda 12, località Bondeno, Finale Emilia (Modena), via San Lorenzo 26-28, località Polo Industriale e in Mordano (Bologna), via Fluno 800, località Bubano.

Debiti verso altri finanziatori a lungo termine

La voce include principalmente il debito a medio termine di circa 7,6 milioni di euro, di cui 2 milioni di euro incrementati nell'esercizio 2012, relativo a "commercial paper" in capo alla società controllata portoghese Cinca SA, il debito a medio termine di circa 0,8 milioni di euro relativo a finanziamenti a tasso agevolato per l'innovazione tecnologica ai sensi della L. 46/82 concessi dal Ministero delle Attività Produttive in capo alla società capogruppo e, per circa 1,6 milioni di euro il debito relativo a leasing finanziari contratti nel 2010 e nel 2011 dalla Capogruppo per la quota a medio lungo termine. Tale voce accoglie infine, per circa 1.420 migliaia di euro, la valutazione negativa al "Mark to Market" per i contratti IRS di copertura.

La movimentazione è stata la seguente:

	Importo €000
Saldo al 31/12/11	9.598
di cui:	
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	9.598
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	-
Incrementi	2.675
Giroconto a breve	(925)
Saldo al 31/12/12	11.348
Di cui:	
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	11.348
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	-

7.13.2 Finanziamenti Correnti

I movimenti dei finanziamenti correnti sono stati i seguenti:

	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Debiti verso soci per finanziamenti	4.800	3.200
Debiti verso banche entro 12 mesi	71.268	72.571
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	1.652	1.237
Debiti verso società collegate	3.000	2.500
Totale	80.720	79.508

Il dettaglio delle singole voci è riportato di seguito:

Debiti verso soci per finanziamenti

	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA	3.600	3.200
Fincisa S.p.A.	1.200	-
Totale Debiti verso soci per finanziamenti	4.800	3.200

Nell'esercizio è stato acceso il finanziamento con la controllante Fincisa; inoltre è stato incrementato il debito finanziario verso la correlata CISF S.p.A..

Debiti verso banche entro 12 mesi

	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Conti correnti/Utilizzi S.b.F.	10.877	9.695
Finanziamenti export	12.292	12.726
Finanziamenti a breve termine	25.153	21.643
Quote a breve mutui	22.946	28.507
Totale debiti a breve verso banche	71.268	72.571

Nella voce finanziamenti a breve termine sono state riclassificate le quote a lungo termine dei mutui passivi per i quali al 31 dicembre 2012 non risultano rispettati i covenant

finanziari come illustrato nei paragrafi precedenti. L'importo complessivo delle quote riclassificate è pari a 9.240 migliaia di euro (6.730 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

Debiti verso altri finanziatori a breve termine

Tale voce include la quota a breve del debito a medio termine relativo a finanziamenti a tasso agevolato per l'innovazione tecnologica concessi alla capogruppo ai sensi della L. 46/82, dal Ministero delle Attività Produttive iscritto tra i finanziamenti non correnti, nonché un finanziamento acceso nell'esercizio dalla controllata Pukkila.

Inoltre tale voce accoglie la parte a breve dei debiti per leasing finanziari accesi nell'esercizio e in quello precedente per circa 604 migliaia di euro.

Debiti verso società collegate

	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Cinca Italia S.p.A.	-	-
Afin S.p.A.	3.000	2.500
Totale Debiti verso soci età collegate per finanziamenti	3.000	2.500

La voce include i debiti verso Afin S.p.A. contratto dalla società Capogruppo relativo ad un finanziamento fruttifero a revoca privo di clausole di postergazione.

7.14 . IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

I movimenti delle imposte attive e passive dell'esercizio sono riepilogati nella seguente tabella:

	<i>Imposte differite attive</i>	<i>Imposte differite passive</i>
	€000	€000
Al 1° gennaio 2012	14.641	-32.738
Differenze cambio	-	-
Incrementi	2.567	-1.364
Altri utilizzi dell'esercizio	-1.420	1.017
Al 31 dicembre 2012	15.788	-33.085

Le imposte differite attive e passive sono allocabili alle seguenti voci di stato patrimoniale:

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
	<i>Imposte differite attive</i>	<i>Imposte differite attive</i>	<i>Imposte differite passive</i>	<i>Imposte differite passive</i>
	€000	€000	€000	€000
Non correnti				
Attività materiali			-29.701	-30.577
Rimanenze di magazzino	2.556	3.317	-3.210	-2.015
Passività per indennità clientela agenti				
Passività per benefit e oneri dipendenti	418	468	-174	-146
Fondi rischi e crediti	461	454		
Perdite fiscali pregresse	11.527	9.602		
Altri	826	799	-	-
Totale	15.788	14.641	-33.085	-32.738

Le imposte differite si riferiscono all'effetto fiscale di sfasamenti temporali fra risultato d'esercizio e reddito imponibile. Ai fini del suddetto calcolo si è tenuto conto delle differenze di tipo temporaneo considerando anche le possibilità di recupero generate dalla presenza di perdite fiscali riportabili nei limiti di quanto recuperabile con ragionevole

certezza.

Le imposte differite attive riconosciute nel 2012 ed in esercizi precedenti sulle perdite pregresse sono state contabilizzate in quanto il loro recupero è considerato probabile.

7.15. FONDI TFR E DI QUIESCENZA

	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Fondi pensione	4.854	4.917
Fondi indennità suppletiva di clientela agenti	961	1.023
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	7.921	9.039
Totale	13.736	14.979

I fondi indennità suppletiva di clientela agenti sono principalmente in capo alla controllante.

I fondi pensione si riferiscono ai piani pensionistici a contribuzione definita in capo alle società controllate estere CC Hoganas Byggkeramik AB (Svezia), e Klingenberg Dekoramik GmbH (Germania).

Il decremento è sostanzialmente attribuibile al Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

La movimentazione del fondo è stata la seguente (in migliaia di euro):

Variazioni	Importo €000
Riporto dati al 31/12/2011	9.039
Incremento dell'esercizio	1.557
Decremento per erogazioni dell'esercizio	-2.593
Effetto del periodo da attualizzazione secondo IAS 19	(82)
Totale al 31-12-2012	7.921

Tale ammontare copre integralmente l'impegno del gruppo nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 dicembre 2012, secondo le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

Le passività per piani a benefici definiti sono state determinate con le seguenti assunzioni attuariali:

	Unità di misura	2012	2011
Tasso di interesse per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione	%	4,30%	4,30%
Tasso atteso di crescita delle retribuzioni	%	non necess.	non necess.
Percentuale attesa di dipendenti che si dimettono prima della pensione (<i>turnover</i>)	%		
Dirigenti		8%	8%
Impiegati		8%	8%
Intermedi		2,5%	2,5%
Operai		4,5%	4,5%
Tasso incremento annuale costo della vita	%	2,00%	2,00%

7.16. FONDI RISCHI ED ONERI

	Saldo al 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2012
	€000	€000	€000	€000	€000
Fondo garanzie prodotti	35				35
Fondo rischi controversie legali in corso	1.300	1.004	-723		1.581
Altri minori	210	91	-25		276
Totale	1.545	1.095	-748	-	1.892

L'incremento è sostanzialmente dovuto all'adeguamento del fondo rischi per controversie legali accantonato dalla Capogruppo principalmente in seguito alla chiusura dello stabilimento di Mordano ed alla prevista riduzione del personale e, per 25 migliaia di euro all'accantonamento effettuato a fronte dell'eccedenza della perdita rispetto al patrimonio netto negativo della collegata Vanguard. Gli utilizzi del periodo derivano principalmente dal pagamento di oneri relativi alla diminuzione del personale.

7.17. DEBITI COMMERCIALI

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Debiti verso fornitori	38.697	36.008
Debiti verso altre imprese correlate	5.371	3.266
Totale	44.068	39.223

I debiti verso fornitori fanno riferimento alle operazioni rientranti nella normale attività operativa del gruppo. Si segnala che non sono presenti debiti di durata superiore ai cinque anni.

Debiti verso altre imprese correlate

I debiti verso imprese correlate sono relativi a debiti commerciali verso controllanti e società ad esse correlate sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
B.I. Beni Immobili S.p.A.	2.321	1.254
Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A.	2.533	1.698
La Servizi Generali S.r.l.	40	76
Cronos S.p.A.	285	126
Afin S.p.A.	114	22
Fincisa S.p.A.	78	90
Ceramiche Settecento Valtresinaro S.p.A.	-	-
Totale	5.371	3.266

I debiti verso le società controllanti e loro controllate si riferiscono ad operazioni di natura commerciale, concluse alle normali condizioni di mercato.

7.18. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Debiti verso istituti previdenziali	1.956	2.242
Debiti diversi	8.932	9.496
Fondi rischi a breve termine	407	407
Ratei e risconti passivi	717	613
Totale	12.012	12.758

I fondi rischi sono relativi a controversie legali avviate da ex dipendenti della società controllata Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione.

Debiti diversi

L'importo degli altri debiti è formato da (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Debiti verso dipendenti	5.521	6.185
Debiti verso clienti	337	60
Altri minori	3.074	3.251
Totale altri debiti	8.932	9.496

I debiti verso il personale dipendente comprendono principalmente i debiti per retribuzioni e competenze maturate al 31 dicembre 2012.

I debiti non sono assistiti da alcuna garanzia reale su beni sociali.

7.19. DEBITI TRIBUTARI

La voce "Debiti tributari" rappresenta l'indebitamento complessivo delle società consolidate verso l'Erario, così definito (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Erario per imposte correnti	384	979
Debito per Irap	246	476
Erario per IRPEF	1.168	1.220
Erario per I.V.A.	652	626
Altri debiti verso l'Erario	173	126
Totale	2.623	3.427

7.20. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Come predisposto dallo IAS 18 i ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2012 pari a 188.620 euro migliaia (190.466 al 31 dicembre 2011) sono rappresentati al "fair value" delle vendite di beni e servizi, al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

I ricavi delle vendite risultano inoltre al netto degli sconti e degli abbuoni passivi.

Come riportato nell'analisi settoriale la ripartizione dei ricavi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di euro):

La ripartizione del volume dei ricavi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di euro):

AREA GEOGRAFICA	31/12/2012		31/12/2011	
	€000	%	€000	%
Italia	22.513	11,94%	27.746	14,6%
Europa	145.571	77,18%	146.383	76,9%
Svezia	38.361	20,34%	38.047	20%
Francia	24.103	12,78%	19.217	10,1%
Spagna e Portogallo	14.724	7,81%	17.710	9,3%
Finlandia	19.068	10,11%	18.842	9,9%
Germania	16.705	8,86%	16.961	8,9%
Danimarca	5.200	2,76%	6.288	3,3%
Regno Unito	5.882	3,12%	5.530	2,9%
Grecia	2.451	1,30%	3.282	1,7%
Belgio e Lussemb.	2.074	1,10%	2.012	1,1%
Norvegia	2.858	1,52%	2.625	1,4%
Olanda	1.174	0,62%	1.610	0,8%
Austria	1.509	0,80%	1.305	0,7%
Altri Europa	11.462	6,08%	12.954	6,8%
America	6.474	3,43%	5.591	2,9%
Asia	8.413	4,46%	6.656	3,4%
Australia	1.971	1,04%	1.610	0,8%
Africa	3.678	1,95%	2.580	1,4%
Totale	188.620	100%	190.466	100%

La ripartizione delle vendite in volumi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di mq):

VENDITE IN VOLUMI PER AREA GEOGRAFICA				
Sqm	2012	%	2011	%
Italia	2.999	19,0%	3.639	21,4%
Europa	10.572	67,0%	11.438	67,2%
America	655	4,2%	645	3,8%
Asia	849	5,4%	777	4,5%
Australia	153	1,0%	135	0,8%
Africa	545	3,5%	392	2,3%
Totale	15.774	100,0%	17.026	100,%

Le vendite in volumi per l'esercizio 2012 ammontano a 15,8 milioni di mq rispetto ai 17 milioni di mq dell'esercizio 2011.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni relativi al 2012, hanno segnato, rispetto al dato 2011, un decremento pari al 7 per cento in termini di volumi e dell'1 per cento in termini di ricavi.

7.21. ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi comprendono:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Plusvalenze su cessione	406	1.893
Fitti attivi	43	43
Sopravvenienze attive	343	524
Contributi	182	337
Rimborso assicurazioni	313	122
Altri minori	2.128	1.958
Totale altri ricavi	3.415	4.877

La differenza negativa rispetto all'esercizio precedente è prevalentemente dovuta alla iscrizione al 31 dicembre 2011 della plusvalenza per la cessione dell'immobile di Sassuolo via Pedemontana 400.

Gli altri ricavi e proventi includono principalmente sopravvenienze attive e recuperi di costi vari, plusvalenze da alienazione cespiti, affitti attivi, rimborsi assicurativi e risarcimento danni ed altri ricavi di natura ordinaria.

7.22. COSTI PER ACQUISTI

Il dettaglio dei costi per acquisti è il seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo	32.947	34.839
Acquisto di merci e prodotti finiti	24.905	23.681
Variazione materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.313	(2.127)
Totale	59.165	56.393

Gli acquisti di merci e prodotti finiti includono la commercializzazione di prodotti ceramici esterni al gruppo e di materiale da costruzione e per posa effettuata da alcune società controllate estere.

7.23. COSTI PER SERVIZI

Il dettaglio dei costi per servizi è il seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Energie	21.242	20.443
Lavorazioni esterne	4.775	4.175
Provvigioni e oneri accessori	5.507	5.306
Manutenzioni e riparazioni	4.282	4.593
Pulizie esterne	688	594
Trasporti su vendite	7.973	7.724
Spese assicurative	1.241	1.230
Fiere, mostre e altre spese marketing	6.649	7.856
Consulenze amm.ve comm.li e tecniche	2.977	3.081
Rimborsi spese viaggi	1.673	1.729
Postelegrafoniche	1.317	1.311
Costi per godimento beni di terzi	6.838	6.288
Spese laboratorio di ricerca	69	194
Spese per servizi bancari	386	335
Smaltimento rifiuti immobile ceduto	0	1.071
Altri minori	3.433	3.647
Totale	69.049	69.577

7.24. COSTO DEL PERSONALE

7.24.1. DETTAGLIO

Il dettaglio dei costi del personale è il seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Costo del personale per salari e stipendi	56.570	58.786
Perdite (Proventi) attuariali	(221)	(117)
Totale costo del personale	56.349	58.669

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente nei singoli paesi. Il decremento del costo del lavoro è sostanzialmente imputabile alla diminuzione del numero di dipendenti rispetto all'esercizio precedente.

7.24.2 NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Organico	Media esercizio 2012	Media esercizio 2011	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Dirigenti	40	43	38	40	-2
Impiegati	443	448	431	446	-15
Operai	1.050	1.139	1.024	1.073	-49
Totale	1.533	1.630	1.493	1.559	(66)

7.24.3 COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI

Il dettaglio è il seguente (in migliaia di euro):

Soggetto Cognome e Nome	Descrizione carica		Compensi			
	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Alfonso Panzani	Presidente	01-01 31-12-12	258.650			
Anna Zannoni (*)	Consigliere	01-01 31-12-12	137.025			33.462
Andrea Zannoni (*)	Consigliere	01-01 31-12-12	137.025			
Davide De Marchi	Consigliere	01-01 31-12-12	12.506			
Franco Vantaggi	Consigliere	01-01 31-12-12	11.900			
	Totale		589.943	-	-	33.462
Giovanni Zanasi	Sindaco	01-01 31-12-12	22.257			5.200
Gianluca Riccardi	Sindaco	01-01 31-12-12	14.912			5.200
Claudio Semeghini	Sindaco	01-01 31-12-12	14.560			5.200
	Totale		51.729	-	-	15.600

(*) Non essendo Amministratori esecutivi compensi sono costituiti prevalentemente dalla remunerazione ottenute da società estere del gruppo in seguito ad incarichi operativi svolti in tali società

Gli emolumenti riconosciuti agli amministratori e sindaci riguardano le attività svolte dai medesimi nella Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e nelle società controllate.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni, di seguito viene fornito il dettaglio delle partecipazioni detenute direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona da Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché coniugi non legalmente separati e figli minori, nelle società del Gruppo.

Cognome e Nome		Azioni	Numero azioni acquisite	Numero azioni cedute	Azioni	% di possesso sul capitale sociale	
Carica	Modalità di possesso						al
Ricoperta	Società partecipata	31/12/2011			31/12/2012		
Alfonso Panzani	Diretto	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	540.000	0,660%	-	540.000	0,660%
	Indiretto	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	281.610	0,344%		281.610	0,344%
Presidente CdA	(coniuge)		821.610	1,004%	-	821.610	1,004%
Zannoni Anna e Andrea	Indiretto *)	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	51.076.730	62,414%		51.076.730	62,414%

*) Quote indivise e cointestate ai tre eredi del defunto Cav. Oscar Zannoni a seguito atto di successione:

1/3 Loredana Panzani - coniuge

1/3 Anna Zannoni – figlia

1/3 Andrea Zannoni – figlio

7.25. AMMORTAMENTI

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione economica.

7.26. ALTRI COSTI

Il dettaglio degli altri costi è il seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Altri accantonamenti	1.426	519
Oneri diversi di gestione	3.292	2.566
Svalutazione crediti attivo circolante	1.045	732
Totale altri costi	5.763	3.817

La voce “Altri accantonamenti” comprende principalmente gli accantonamenti relativi alla riduzione del personale della Capogruppo (1,3 milioni di euro).

Gli oneri diversi di gestione includono principalmente perdite su crediti per 168 migliaia di euro (429 euro migliaia al 31 dicembre 2011), minusvalenze da alienazione cespiti per 88 migliaia di euro (36 euro migliaia al 31 dicembre 2011), imposte e tasse diverse 1.969 migliaia di euro (1.520 euro migliaia al 31 dicembre 2011), sopravvenienze passive 531 migliaia di euro (350 euro migliaia al 31 dicembre 2011), ed altri minori 536 migliaia di euro (291 euro migliaia al 31 dicembre 2011).

7.27. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Proventi		
Proventi da partecipazioni	238	281
Interessi attivi bancari/postali	13	64
Interessi attivi da imprese correlate	35	35
Altri interessi attivi	23	24
Utili su cambi	1.173	1.173
Altri proventi finanziari	126	31
Totale proventi finanziari	1.608	1.608
Oneri		
Minusvalenze su partecipazioni	-	-
Interessi passivi a imprese correlate	-288	-283
Interessi passivi bancari	-2.436	-1.349
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	-2.061	-2.813
Interessi passivi su leasing	-46	-60
Altri oneri finanziari	-254	-145
Perdite su cambi	-1.196	-1.036
Totale oneri finanziari	-6.281	-5.686
Oneri finanziari netti	-4.673	-4.078

I proventi da partecipazioni si riferiscono principalmente ai dividendi ricevuti relativamente alle azioni Mediobanca detenute dalla controllata United Tiles SA. Gli altri proventi finanziari includono la plusvalenza di vendita delle azioni Generali per circa 99 mila euro.

Interessi attivi da imprese correlate

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Kabaca S.p.A (obbligazioni)	35	35
Totale	35	35

Interessi passivi a imprese correlate

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Fincisa S.p.A.	28	12
Afin S.p.A.	114	88
Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A.	146	112
Cinca Italia S.p.A.	-	71
Totale	288	283

Gli oneri finanziari verso Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A. derivano da un finanziamento oneroso, a condizioni normali di mercato, di 3.600 euro migliaia mentre gli oneri finanziari verso le società Afin S.p.A. e Fincisa S.p.A. derivano da finanziamenti onerosi, a condizioni normali di mercato, contratti dalla società capogruppo.

7.28. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Rivalutazioni:		
di partecipazioni in società collegate	82	73
di attività disponibili per la vendita nella società United Tiles SA	529	
Svalutazioni:		
di partecipazioni in società collegate	-449	-233
di attività disponibili per la vendita nella società La Generale Servizi S.r.l.	-	-
di attività disponibili per la vendita nella società United Tiles SA	-	-6.079
Totale	162	-6.239

Le rivalutazioni e le svalutazioni riguardano l'effetto derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate. Le rivalutazioni relative alle attività finanziarie detenute da United Tiles comprendono principalmente la valutazione dei titoli Mediobanca.

7.29. IMPOSTE

L'aliquota teorica risulta pari al 31,40% (27,50% Ires; 3,90% Irap) per le società residenti nel territorio nazionale e dalle aliquote vigenti dei singoli stati per le società controllate estere.

Informiamo che la Capogruppo ha aderito insieme alle società controllate Biztiles S.p.A. in liquidazione, Gres 2000 S.r.l. e Finale Sviluppo S.r.l. all'opzione per il consolidato fiscale nazionale.

Le imposte iscritte nel conto economico consolidato sono le seguenti:

	<u>2012</u>	<u>2011</u>
	€000	€000
Imposte correnti		
- IRAP	246	633
- Altre imposte	850	1.924
Totale imposte correnti	1.096	2.557
Imposte differite e anticipate	-309	-11.067
Totale imposte sul reddito	787	-8.510

7.30. RISULTATO PER AZIONE

Risultato per azione base

Il Risultato per azione base è calcolato sulla base del risultato consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo diviso per il numero medio di azioni ordinarie durante l'esercizio 2012 calcolato come segue:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Risultato consolidato del periodo attribuibile agli azionisti €000	-14.571	-5.541
Numero medio di azioni al 31 dicembre 2012 (migliaia)	79.205	80.325
Utile per azione base al 31 dicembre 2012	-0,184	-0,069

Risultato per azione diluito

L'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

7.31. COMPONENTI DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le variazioni delle componenti del risultato economico complessivo sono così dettagliate :

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Valutazione al fair value investimenti detenuti da UT/ riversamento a conto economico perdita durevole	(162)	1.946
Valutazione al MKT derivati di copertura	(347)	(889)
Effetti fiscali	95	295
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	165	13
Totale	(249)	1.365

8. DIVIDENDI PER AZIONE

Nessun dividendo pagato nell'anno 2012, analogamente all'esercizio 2011.

9. RAPPORTI CON PARTE CORRELATE

Per il Gruppo i rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese collegate, imprese controllanti e società da esse controllate (altre società correlate). Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

I rapporti più significativi derivano da:

- contratti di affitto stipulati con le società correlate Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A. e B.I. Beni Immobili S.p.A. relativi a magazzini e uffici.
- contratti di prestazione servizi commerciali con la società correlata La Servizi Generali S.r.l.
- contratto di prestazione servizi amministrativi in regime di outsourcing con la società controllante Fincisa S.p.A.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio, è riepilogato nelle tabelle di seguito riportate:

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico:

	<i>Ricavi operativi</i>		<i>Costi di acquisto e prestazione di servizi</i>		<i>Proventi finanziari e diversi</i>		<i>Oneri finanziari e diversi</i>		<i>Valutazione partecipazioni</i>	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Società collegate										
Afin S.p.A.			-	-1			114	88	82	32
Finmill S.p.A.									-283	-198
Vanguard Ceramiche S.r.l	1	1							-35	-35
Cinca Italia S.p.A.	-	1	-	-			-	71	-	41
Altre imprese correlate										
Fincisa S.p.A	5	5	180	181			28	12		
Ceramiche industriali Sassuolo e Fiorano S.p.A.	5	5	991	841			146	112		
Sic S.p.A	3	3								
Finanziaria Nordica S.p.A	3	3								
Arca S.p.A.	43	43								
Beni Immobili S.p.A	5	5	1.043	1.087						
I Lentischi S.r.l.			32	23						
Ravenna Mill S.p.A										
La Servizi Generali	5	5	244	292						
Kabaca S.p.A.					35	35				
Ceramiche Settecento Valtresinaro S.p.A.	583	391								
Cronos S.r.l.	2	2	505	297						
Studiolive S.r.l.			0	2						
Totale rapporti con parti correlate	655	464	2.995	2.723	35	35	288	283	-236	-160
Totale voce di bilancio	188.620	195.343	133.976	129.787	1.608	1.608	6.281	5.684	162	-6.239
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	0,35%	0,24%	2,24%	2,10%	2,18%	2,18%	4,59%	4,98%	-145,68%	2,56%

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale:

	<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		<i>Crediti finanziari non correnti</i>		<i>Crediti finanziari correnti</i>		<i>Crediti commerciali</i>		<i>Altri crediti correnti</i>		<i>Finanziamenti correnti</i>		<i>Debiti commerciali</i>	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Società collegate														
Vanguard Ceramiche S.r.l.														
Afin S.p.A.											3.000	2.500	114	22
Cinca Italia S.p.A.											0	0		
Altre imprese correlate														
Sic S.p.A.														
Finanziaria Nordica S.p.A.														
Fincisa S.p.A											1.200	0	78	90
I Lentischi S.r.l.							42	3		0				
Kabaca S.p.A.	581	581			35	32								
Fin-Anz S.p.A.														
Az.Agric. Ca-Nova S.r.l.														
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA									68	72	3.600	3.200	2.533	1.698
La Servizi Generali S.r.l.													40	76
B.I. Beni Immobili S.p.A									127	125			2.321	1.254
Ceramiche Settecento Valtresinaro S.p.A.							584	241					0	0
Cronos S.r.l.							2	1					285	126
Totale rapporti con parti correlate	581	581	0	0	35	32	628	245	195	197	7.800	5.700	5.371	3.266
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>7.801</i>	<i>8.256</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>35</i>	<i>4.132</i>	<i>35.933</i>	<i>37.756</i>	<i>7.354</i>	<i>6.923</i>	<i>80.720</i>	<i>79.508</i>	<i>44.070</i>	<i>39.223</i>
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	7,45%	7,04%	0%	0%	100%	0,77%	1,75%	0,65%	2,65%	2,85%	9,66%	7,17%	12,19%	8,33%

10. ALTRE INFORMAZIONI, EVENTI SUCCESSIVI

Per quanto concerne l'informativa riguardante l'andamento della gestione, compresa la sua prevedibile evoluzione, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

11. PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI :

In ossequio all'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 vengono date le seguenti informazioni sulle partecipazioni superiori al 10% detenute dalla società Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. alla data di chiusura dell'esercizio 2012:

Denominazione Società partecipata	Sede	% di possesso	Modalità di possesso	Denominazione società partecipante
<u>Società controllate :</u>				
CC Höganäs Byggkeramik AB	Svezia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
OY Pukkila AB	Finlandia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Klingenberg Dekoramik GmbH	Germania	99,00 1,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. CC Höganäs Byggkeramik AB
Cinca Companhia Industrial de Ceramica S.A.	Portogallo	95,312 4,688	Proprietà Azioni proprie	United Tiles S.A. Cinca Companhia Ind. de Ceramica S.A.
Bellegrave Ceramics Plc	Inghilterra	15,00 85,00	Proprietà	United Tiles SA Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Höganäs Byggkeramik AS	Norvegia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Evers AS	Danimarca	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Höganäs Céramiques France SA	Francia	99,94	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
		0,01	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB
		0,01	Proprietà	OY Pukkila AB
		0,01	Proprietà	Klingenberg Dekoramik GmbH
		0,01	Proprietà	Evers AS
		0,01	Proprietà	Höganäs Byggkeramik AS
United Tiles S.A.	Lussemburgo	99,998	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Cinca Comercializadora de Ceramica SL	Spagna	2,83 97,17	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. Cinca Companhia Ind. de Ceramica S.A.
Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione	Italia	99,98	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Grès 2000 S.r.l. in liquidazione	Italia	85,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Finale Sviluppo S.r.l.	Italia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Kiinteistö Oy Pitkämäki Perusyhtiö	Finlandia	100,00	Proprietà	Oy Pukkila AB
Delefortrie SARL	Francia	100,00	Proprietà	Höganäs Céramiques France SA
<u>Società Collegate :</u>				
Afin S.p.A.	Italia	21,019	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Finmill S.p.A.	Italia	33,63	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Vanguard Ceramiche S.r.l.	Italia	40,00	Proprietà	La Generale Servizi S.r.l.
Studio Betre AB	Svezia	13,30	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB
Studio L6	Svezia	21,30	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2012
Revisione contabile	Mazars S.p.A.	Capogruppo– Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.	131
	Mazars S.p.A.	Società controllate	16
	Rete Mazars	Società controllate	192
Servizi di attestazione	Mazars S.p.A.	Capogruppo – Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.	-
	Mazars S.p.A.	Società controllate	-
	Rete Mazars	Società controllate	-
Altri servizi	Mazars S.p.A.	Capogruppo – Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.	-
	Mazars S.p.A.	Società controllate	-
	Rete Mazars	Società controllate	-
Totale			339

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- Il sottoscritto Alfonso Panzani in qualità di Amministratore Delegato e Daniele Pasquali in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2012.
- Si attesta inoltre che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Modena, 28 marzo 2013

L'Amministratore Delegato

Alfonso Panzani

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Daniele Pasquali

Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Nelle note esplicative al bilancio e nella relazione sulla gestione gli Amministratori hanno indicato che il bilancio relativo all'esercizio 2012 si è chiuso con una perdita significativa che ha trovato origine nell'attuale deterioramento del quadro economico generale. La perdita di esercizio così determinata ha causato il mancato rispetto, alla data del 31 dicembre 2012, dei covenants finanziari previsti contrattualmente sul finanziamento concesso da un Pool di istituti bancari, il mancato rimborso della rata del finanziamento in scadenza al 31 dicembre 2012 ed il riscadenziamento di alcuni debiti di natura commerciale. Gli Amministratori, come dettagliatamente riportato nella Relazione sulla gestione, hanno redatto il bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale in considerazione del fatto che, allo stato attuale, non sussistono elementi significativi di incertezza tali da far ritenere tale presupposto non appropriato. Nel rinviare ai documenti di cui al precedente paragrafo si riporta, in estratto, quanto descritto dagli Amministratori.

MAZARS SPA
CORTE ISOLANI, 8 - 40125 BOLOGNA
TEL: +39 051 27 15 54 - FAX: +39 051 22 89 24 - www.mazars.it

SEDE LEGALE: C.SO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO
SPA - CAPITALE SOCIALE DELIBERATO € 3.500.000,00 - SOTTOSCRITTO E VERSATO € 2.803.000,00

REA N. 1059307 - REG. IMP. MILANO E COD. FISC. N. 01507630489 - P. IVA 05902570158 - AUTORIZZATA AI SENSI DI L. 1966/39 - REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI GU 60/1997
ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE CON DELIBERA CONSOB N° 17.141 DEL 26/01/2010
UFFICI IN ITALIA: BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO

”Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che quanto sopra espresso non costituisca un pericolo ai fini della continuità del Gruppo in quanto:

- è stato ottenuto da tre istituti di credito sui quattro componenti il Pool di banche l'accordo relativo al riscadenziamento, sulla base del piano del finanziamento, della rata di Euro 2.567 migliaia scaduta al 31 dicembre 2012;
- sono stati già presi contatti con le dirette banche finanziatrici per ottenere un waiver di autorizzazione e modifica alle clausole dei parametri finanziari superati e in precedenza citati;
- è stata avanzata la richiesta circa il riscadenziamento del debito residuo, di 15 milioni di euro, concesso dal Pool di banche di cui sopra con l'allungamento di due anni rispetto alla scadenza originale del 30 giugno 2015 con la contestuale moratoria per gli esercizi 2013 e 2014 in considerazione che in tali anni si concentrano la maggior parte dei rimborsi concernenti le quote di mutui a medio lungo termine e dei rientri richiesti, mentre dall'esercizio 2015 tali rate sono di importo notevolmente inferiore (...);
- è stata avanzata la richiesta per l'ottenimento di un nuovo finanziamento a medio lungo termine finalizzato alla realizzazione di nuovi investimenti per circa 17 milioni di euro; parte di tale importo, per circa 9 milioni di euro, verrebbe finanziato nell'ambito del progetto per la sperimentazione e lo sviluppo di un innovativo processo per la produzione di lastre ceramiche per il quale la Società ha presentato l'istanza di accesso alle agevolazioni finanziarie a valere sul fondo per l'innovazione tecnologica (FIT art. 14 legge 46/82) secondo la procedura negoziale prevista dal decreto del 5 febbraio 2009. Dopo l'effettuazione di variante richieste dallo stesso Ministero, la Società in data 26 febbraio 2013 ha ricevuto comunicazione da parte del Ministero della conclusione positiva della fase istruttoria e dell'ammissione del progetto;
- dal piano economico e patrimoniale per gli anni 2013-2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 19 febbraio 2013 si evince che l'effettuazione dei nuovi investimenti unitamente agli effetti delle azioni di riorganizzazione già intraprese permetterebbe alla Società il ritorno all'utile operativo già dal 2015. Inoltre dalla riduzione delle scorte di magazzino ci si attende un importante supporto finanziario alla gestione corrente, in continuità con i precedenti esercizi;
- la Società è dotata di un notevole patrimonio immobiliare in buona parte libero da garanzie reali.

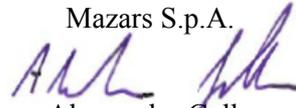
Pertanto, il soddisfacimento delle richieste presentate al ceto bancario, unitamente alle azioni intraprese per il contenimento dei costi da cui ci si attende un ulteriore miglioramento sia della marginalità sia degli attuali volumi di vendita, garantirebbe il soddisfacimento dei fabbisogni di capitale di funzionamento e d'investimento anche nel medio-lungo termine.”

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “investor relations” del sito internet della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. (www.ricchetti-group.com), in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e

gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Bologna, 18 aprile 2013

Mazars S.p.A.



Alessandro Gallo
Socio

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2012

redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS

(in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE

<i>Attività</i>	<i>Note</i>	al 31 dicembre 2012	al 31 dicembre 2011
Immobilizzazioni materiali	07:01	95.813.678	98.481.863
Investimenti Immobiliari	07:03	25.224.376	25.224.376
Attività immateriali	07:02	1.075.386	807.955
Partecipazioni in società controllate	07:04	64.979.617	66.765.061
Partecipazioni in società collegate	07:05	1.901.876	2.102.686
Altre attività finanziarie	07:07	891.840	890.840
Attività finanziarie disponibili per la vendita	07:06	0	0
- di cui verso entità correlate		0	0
Crediti verso altri	07:09	917.194	972.130
Crediti finanziari	07:10	2.435.000	2.380.000
- di cui verso entità correlate		2.435.000	2.380.000
Crediti per imposte differite attive	07:08	15.179.815	13.980.181
Totale attività non correnti		208.418.782	211.605.092
Crediti commerciali	07:11	22.324.825	21.230.333
- di cui verso entità correlate		3.346.123	1.841.718
Rimanenze di magazzino	07:12	82.003.728	89.235.600
Altri crediti	07:09	2.760.262	3.253.545
- di cui verso entità correlate		200.674	196.340
Attività finanziarie disponibili per la vendita	07:06	581.014	581.014
- di cui verso entità correlate		581.014	581.014
Crediti finanziari	07:10	34.698	4.631.542
- di cui verso entità correlate		34.698	531.542
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	07:13	51.454	873.309
Totale attività correnti		107.755.981	119.805.343
Totale attività		316.174.763	331.410.435

STATO PATRIMONIALE

<i>Passività e Netto</i>	<i>Note</i>	al 31 dicembre 2012	al 31 dicembre 2011
Finanziamenti	07:15	15.146.368	20.746.741
Imposte differite passive	07:16	30.092.168	30.671.824
Fondi Tfr e di quiescenza	07:17	8.870.903	9.677.765
Fondi per rischi ed oneri	07:18	3.117.550	2.973.659
Totale passività non correnti		57.226.989	64.069.989
Finanziamenti	07:15	79.941.575	77.329.201
- di cui verso entità correlate		13.109.534	7.091.519
Debiti commerciali	07:19	30.881.585	27.040.113
- di cui verso entità correlate		6.789.512	5.415.077
Altri debiti	07:20	3.765.610	4.584.506
- di cui verso entità correlate		13.592	13.459
Debiti tributari	07:21	1.413.213	1.688.605
Totale passività correnti		116.001.983	110.642.425
Totale passività		173.228.972	174.712.414
Capitale sociale		62.258.523	62.422.745
Riserva Legale		1.681.378	1.681.378
Fondo sovrapprezzo azioni		38.652.871	38.652.871
Altre riserve		22.688.525	22.688.525
Riserva di fair value		0	0
Utile a nuovo		31.000.963	36.489.196
Utile (Perdita) d'esercizio		-13.336.469	-5.236.694
Totale patrimonio netto	07:14	142.945.791	156.698.021
Totale patrimonio netto e passività		316.174.763	331.410.435

CONTO ECONOMICO

		al 31 dicembre 2012	al 31 dicembre 2011
Ricavi delle vendite	07:22	71.864.367	66.194.160
- di cui verso entità correlate		8.054.493	8.528.687
Altri ricavi	07:23	2.766.204	4.206.444
- di cui verso entità correlate		378.305	255.587
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		-6.257.555	-3.681.111
Valore della produzione		68.373.016	66.719.493
Costi per acquisti	07:24	-20.513.994	-18.908.284
- di cui verso entità correlate		-1.502.652	-3.366.255
Costi per servizi	07:25	-26.762.246	-27.352.367
- di cui verso entità correlate		-2.492.848	-2.075.607
Costo del personale	07:26	-20.807.723	-22.050.497
- di cui verso entità correlate		0	0
Altri costi	07:28	-4.450.861	-2.974.091
- di cui verso entità correlate		-45.157	-18.847
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)		-4.161.808	-4.565.746
Ammortamenti	07:27	-5.033.848	-4.572.627
RISULTATO OPERATIVO		-9.195.656	-9.138.373
Proventi e Oneri finanziari - Net	07:29	-3.551.440	-2.977.739
- di cui verso entità correlate		465.421	980.638
Rettifiche di valore di attività finanziarie	07:30	-2.027.748	-4.658.752
- di cui verso entità correlate		-2.027.748	-4.658.752
RISULTATO ANTE IMPOSTE		-14.774.844	-16.774.864
Imposte dell'esercizio	07:31	1.438.375	11.538.170
RISULTATO NETTO		-13.336.469	-5.236.694
EPS (espresso in euro)			
Risultato per azione base	07:32	-0,168	-0,065
Risultato diluito per azione		-0,168	-0,065
DETERMINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO:			
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)		-13.336.469	-5.236.694
Variazione netta di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita		0	0
Valutazione derivati di copertura		-346.950	-888.811
Effetti fiscali		95.411	294.958
TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE (B)	07:33	-251.539	-593.853
TOTALE UTILE /PERDITA COMPLESSIVO (A) + (B)		-13.588.008	-5.830.547

Modena li 28 Marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Dott. Alfonso Panzani

**RENDICONTO FINANZIARIO AL BILANCIO CIVILISTICO
CHIUSO IL 31/12/2012 SECONDO LO IAS 7 (MIGLIAIA DI EURO)**

<i>(in migliaia di euro)</i>	2012	2011
1 Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	(8.584)	(6.772)
2 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione operativa		
Risultato del periodo prima delle imposte	(14.775)	(16.775)
Ammortamenti immateriali	290	43
Ammortamenti materiali	4.744	4.530
Accantonamento (+)/utilizzo (-) fondo TFR	(807)	(799)
Accantonamento (+)/utilizzo (-) fondi a lungo termine	1.454	(1.224)
Oneri finanziari netti (+)	3.551	2.978
Decremento (incremento) crediti commerciali e altri crediti	(546)	3.550
- di cui verso entità correlate	(1.509)	1.376
Attività disponibili per la vendita	0	0
- di cui verso entità correlate	0	0
Decremento (incremento) rimanenze	7.232	2.539
Incremento (decremento) fornitori e altre passività	3.023	6.661
- di cui verso entità correlate	1.375	3.591
Variazione di imposte anticipate e differite	(371)	321
Imposte sul reddito corrisposte	(246)	(633)
Totale	3.550	1.192
3 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione di investimento		
Acquisizioni (-)/ Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	(558)	(710)
Acquisizioni (-)/Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	(2.075)	4.848
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	675	5.730
Totale	(1.958)	9.869
4 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione finanziaria		
Aumento riserve e utili a nuovo patrimonio netto	(416)	(863)
Incassi (rimborsi) debiti finanziari	(3.633)	(5.544)
- di cui verso entità correlate	6.018	(1.256)
Decrementi (incrementi) crediti finanziari	4.542	(3.489)
- di cui verso entità correlate	442	561
Proventi finanziari netti	(3.551)	(2.978)
Totale	(3.058)	(12.873)
5 Flusso di liquidità netto dell'esercizio	(1.467)	(1.813)
6 Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	(10.051)	(8.584)

DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE

	2012	2011
Depositi bancari e postali	44	862
Cassa	8	11
Utilizzi di SBF	(10.102)	(9.458)
TOTALE	(10.051)	(8.584)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31/12/11 e 31/12/12 (in migliaia di euro)

Descrizioni	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva di fair value	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile (perdita)	Totale Patrimonio Netto
Patrimonio Netto al 1.1.11	62.692	38.653	11.965	1.681	0	11.143	52.625	-15.542	163.217
Destinazione risultato esercizio precedente							-15.542	15.542	0
Movimentazione azioni proprie	-269								-269
Variazione altre riserve						-420	-593		-1.013
Dividendi									
Risultato dell'esercizio								-5.237	-5.237
Patrimonio netto al 31-12-2011	62.423	38.653	11.965	1.681	0	10.723	36.489	-5.237	156.698
Destinazione risultato esercizio precedente							-5.237	5.237	0
Movimentazione azioni proprie	-164								-164
Variazione altre riserve							-252		-252
Dividendi									
Risultato dell'esercizio								-13.336	-13.336
Patrimonio netto al 31-12-2012	62.259	38.653	11.965	1.681	0	10.723	31.001	-13.336	142.946

NOTE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2012

1. NOTE DI COMMENTO

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n° 1606 del 19 luglio 2002 e della normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, ovvero il D.Lgs. n. 38 del 2005, a partire dal 1° gennaio 2006 la Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha adottato i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS per la predisposizione del bilancio d'esercizio.

Il presente Bilancio è stato pertanto redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Esso è costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota di commento.

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per quanto attiene agli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, si è deciso di adottare, con riferimento allo stato patrimoniale, uno schema che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e, con riferimento al conto economico, uno schema che prevede la classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Il rendiconto finanziario è stato redatto come previsto dallo IAS 7, applicando il metodo indiretto.

2. DATA DI RIFERIMENTO E MONETA DI PRESENTAZIONE

La data di riferimento del presente Bilancio individuale è il 31 dicembre 2012. Esso è presentato in unità di euro. Le relative note di sintesi sono redatte in migliaia di euro.

3. ATTIVITÀ SVOLTA

La società opera nel settore dell'industria ceramica e controlla direttamente o indirettamente le seguenti società:

Denominazione sociale	Sede	% di controllo 2012	% di controllo 2011	Società controllante
Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione	Modena	99,98	99,98	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Grès 2000 S.r.l. in liquidazione	Modena	85,00	85,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Finale Sviluppo S.r.l.	Modena	100,00	100,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Bellegrove Ceramics Plc	Inghilterra	15,00	15,00	United Tiles SA
		85,00	85,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Klingenberg Dekoramik Gmbh	Germania	99,00	99,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
		1,00	1,00	CC Höganäs Byggkeramik AB
OY Pukkila AB	Finlandia	100,00	100,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Kiinteistö Oy Pitkämäki Perusyhtiö	Finlandia	100,00	100,00	Oy Pukkila AB
CC Höganäs Byggkeramik AB	Svezia	100,00	100,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Höganäs Byggkeramik AS	Norvegia	100,00	100,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Evers AS	Danimarca	100,00	100,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Höganäs Céramiques France SA	Francia	99,94	99,94	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
		0,01	0,01	CC Höganäs Byggkeramik AB
		0,01	0,01	OY Pukkila AB
		0,01	0,01	Klingenberg Dekoramik Gmbh
		0,01	0,01	Evers AS
0,01	0,01	Höganäs Byggkeramik AS		
Delefortrie SARL	Francia	100,00	100,00	Höganäs Céramiques SA
United Tiles S.A.	Lussemburgo	99,997	99,997	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Cinca Companhia Industrial de Ceramica S.A.	Portogallo	95,312	95,312	United Tiles S.A.
Cinca Commercializadora de Ceramica S.L.	Spagna	2,83	2,83	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
		97,17	97,17	Cinca Companhia Ind. de Ceramica SA

L'azionista che controlla direttamente la Società è Fincisa S.p.A. con sede in Modena, Strada delle Fornaci, 20 capitale sociale Euro 28.485.561,00 interamente versato, la quale risulta esercitare la funzione di direzione e coordinamento di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A ai sensi dell'art. 2497 del codice civile.

Secondo quanto prescritto dall'art. 2497-bis del Codice Civile, in allegato alle presenti Note di commento

vengono riportati i principali dati dell'ultimo bilancio approvato dalla società sopraindicata. I principali rapporti di natura patrimoniale ed economica tra il Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e Fincisa S.p.A. sono riepilogati nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda.

L'area di consolidamento non è variata rispetto all'esercizio precedente.

4. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

4.1 PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 38 del 2005, che ha previsto l'estensione dell'ambito di applicazione degli standards internazionali in Italia, a partire dall'esercizio 2006 le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea redigono, oltre al bilancio consolidato, anche il bilancio separato conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla Commissione Europea. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 è stato redatto in accordo ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Il bilancio è redatto secondo il criterio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari e delle partecipazioni in società collegate che sono valutati al fair value.

La redazione di un bilancio in accordo con gli IFRS (International Financial Reporting Standards) richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. I risultati consuntivi possono essere diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

La preparazione del bilancio in accordo con gli IFRS ha comportato un cambiamento dei principi contabili rispetto agli ultimi bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali. I principi contabili adottati nel bilancio al 31 dicembre 2012 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto. I principi contabili descritti nel seguito sono stati applicati a partire dallo stato patrimoniale di apertura all'1 gennaio 2005, redatto allo scopo della transizione agli IFRS, come richiesto dall'IFRS 1.

4.2 TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. è l'euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione. Le attività e passività monetarie non valutate al *fair value* sono convertite in euro al cambio della data rispetto alla quale è stato determinato il *fair value*.

I cambi utilizzati sono i seguenti:

Divisa		Cambio medio esercizio 2012	Cambio 31-12-2012	Cambio medio esercizio 2011	Cambio 31-12-2011
Dollaro Usa	US\$	1,2800	1,3194	1,3920	1,2939
Corona Svedese	SEK	8,7080	8,5820	9,0298	8,9120
Corona Norvegese	NOK	7,4850	7,3483	7,7934	7,7540
Corona Danese	DKK	7,4405	7,4610	7,4506	7,4342
Lira Sterlina	GBP	0,8110	0,8161	0,8679	0,8353

4.3 ATTIVITA' CORRENTI DESTINATE AD ESSERE VENDUTE (HELD FOR SALE)

Le attività destinate ad essere vendute ed eventuali attività e passività appartenenti a rami di azienda o a partecipazioni destinate alla vendita sono valutate al minore fra il valore di carico al momento della classificazione di tali voci come *held for sale* ed il loro *fair value*, al netto dei costi di vendita.

Le eventuali perdite di valore contabilizzate in applicazione di detto principio sono imputate a conto economico, sia nel caso di svalutazione per adeguamento al *fair value*, sia nel caso di utili e perdite derivanti da successive variazioni del *fair value*.

I complessi aziendali sono classificati come operazioni discontinue al momento della loro dismissione o quando hanno i requisiti per essere classificati come destinati alla vendita, se tali requisiti sussistevano precedentemente.

4.4 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

(i) Immobilizzazioni di proprietà

Gli impianti ed i macchinari sono valutati al costo di acquisizione o di produzione e sono esposti al netto degli ammortamenti (vedi successivo punto *iv*) e delle perdite di valore (vedi principio contabile 4.6). Il costo delle immobilizzazioni prodotte internamente include i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi di produzione indiretti. Il costo delle immobilizzazioni sia acquistate esternamente, sia prodotte internamente, include i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

Per il patrimonio immobiliare è stata effettuata alla data di transizione una valutazione a valori correnti sulla base di una perizia redatta da un valutatore esperto ed indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nella categoria "terreni e fabbricati" e sottoposto ad ammortamento.

Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti utilizzati per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali sono imputati a conto economico per competenza.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Le immobilizzazioni disponibili per la vendita sono valutate al minore fra il *fair value* al netto degli oneri accessori alla vendita ed il costo.

(ii) Immobilizzazioni in leasing finanziario

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, per le quali la Società ha assunto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi con la proprietà, sono riconosciute come attività della stessa. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro *fair value* ed il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati (vedi successivo punto *iv*) e delle perdite di valore (vedi principio contabile 4.6). La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari, ridotta in base al piano di rimborso delle quote capitale. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate secondo quanto descritto nel principio contabile 4.18.

(iii) Costi successivi

I costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni sono capitalizzati quando è probabile che questi costi comportino futuri benefici economici e possano essere misurati in maniera affidabile. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione, sono imputati a conto economico quando sostenuti.

(iv) Ammortamenti

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo.

Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati industriali	25 anni
Forni	10 anni
Impianti e macchinari	5 - 10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	3 - 5 anni
Altri beni	3 - 5 anni

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino indicatori che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le circostanze che avevano comportato la rilevazione della perdita di valore.

4.5 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Secondo quanto consentito dallo IAS 40, i terreni ed i fabbricati non strumentali e posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per la rivalutazione del valore sono contabilizzati in base al valore corrente, rappresentato da un valore di mercato determinato periodicamente da esperti esterni.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

4.6 ATTIVITA' IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo, così definito è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Per le immobilizzazioni immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati.

Le altre attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione. Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile

Le attività a vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale (la possibilità tecnica, l'intenzione e la capacità di completare, utilizzare o vendere l'attività, la disponibilità delle risorse necessarie al completamento e la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile durante lo sviluppo) sono ammortizzati sulla base della loro prevista utilità futura a decorrere dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per l'utilizzazione economica. La vita utile viene riesaminata e modificata al mutare delle previsioni sull'utilità futura.

Diritti marchi e licenze

I diritti, marchi e licenze sono contabilizzati al costo e rappresentati al netto degli ammortamenti accumulati; diritti, marchi e licenze a vita utile finita sono ammortizzati linearmente a quote costanti sulla base della vita utile stimata come segue:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno da 3 a 10 anni;
- Software, licenze e altri 5 anni;

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

I costi correlati allo sviluppo o al mantenimento dei programmi di software sono contabilizzati come costi incrementativi.

4.7. IMPAIRMENT DI ATTIVITA'

Perdite di valore

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, delle imposte differite attive, e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall'IFRS 5 sono soggetti a valutazione alla data di riferimento dello stato patrimoniale, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment*).

Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività con le modalità indicate al successivo punto (i).

Il presunto valore recuperabile delle immobilizzazioni immateriali non ancora utilizzate è stimato con periodicità almeno annuale, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

Se il presunto valore recuperabile dell'attività è inferiore al valore netto contabile, l'attività ad esso relativa viene conseguentemente rettificata per perdite di valore con imputazione a conto economico.

(i) Calcolo del presunto valore di recupero

Il presunto valore recuperabile di titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato è pari al valore attualizzato dei futuri flussi di cassa stimati; il tasso di attualizzazione è pari al tasso d'interesse previsto al momento dell'emissione del titolo o dell'originarsi del credito. I crediti a breve non sono attualizzati.

Il presunto valore recuperabile delle altre attività è pari al maggiore tra il loro prezzo netto di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è pari ai previsti flussi di cassa futuri, attualizzati ad un tasso, al lordo delle imposte, che tenga conto del valore di mercato dei tassi di interesse e dei rischi specifici dell'attività alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce.

(ii) Ripristino di perdite di valore

Una perdita di valore relativa a titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato si ripristina quando il successivo incremento del presunto valore recuperabile può essere oggettivamente riconducibile ad un evento occorso in un periodo successivo a quello nel quale è stata registrata la perdita di valore.

Una perdita di valore relativa alle altre attività si ripristina se vi è stato un cambiamento della stima utilizzata per determinare il presunto valore di recupero.

Una perdita di valore si ripristina nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

4.8 PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo. Qualora alla data di riferimento dello stato patrimoniale si rilevi la presenza di perdite di valore rispetto all'importo determinato con la suddetta metodologia, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata.

Le società collegate vengono valutate in conformità allo IAS 39.

Le partecipazioni in altre imprese vengono classificate alla voce altre attività finanziarie e sono anch'esse valutate al costo ai fini dei requisiti dello IAS 39.

4.9. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli aventi una scadenza originaria inferiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario. Tali attività sono rilevate al fair value.

4.10. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI, CREDITI ED ALTRE ATTIVITA' CORRENTI.

Le attività finanziarie correnti, i crediti commerciali e le altre attività correnti (esclusi gli strumenti finanziari derivati) al momento della prima iscrizione sono contabilizzati sulla base del costo d'acquisizione, inclusivo dei costi accessori.

Successivamente, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* (valore di mercato). Gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione sono rilevate nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta, momento in cui gli utili o le perdite sono rilevate nel conto economico. Inoltre le perdite vengono iscritte nel conto economico nel caso in cui la valutazione evidenzia una perdita e tale perdita è ritenuta di natura durevole. La perdita è ritenuta di natura durevole quando complessivamente eccede il terzo rispetto al valore storico di iscrizione o, alternativamente, permane per più di tre anni.

Ove il valore di mercato delle attività finanziarie non sia attendibilmente determinabile, queste sono misurate al costo d'acquisizione.

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al presunto valore di realizzo (vedi principio contabile 4.6). I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

4.11. RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il valore di presunto realizzo. Il valore netto di realizzo è stimato tenuto conto del prezzo di mercato nel corso della normale attività d'impresa, dal quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita.

Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato ed include tutti i costi sostenuti per acquistare i materiali e trasformarli alle condizioni della data di riferimento dello stato patrimoniale. Il costo dei semilavorati e dei prodotti finiti include una quota dei costi indiretti, determinata sulla base della normale capacità produttiva.

4.12. PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale.

Azioni proprie

Sulla base di quanto disposto degli IAS 32 e 39, nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, compresi eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di gruppo fino al momento della cancellazione, remissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di gruppo.

Riserva di fair value

La posta accoglie le variazioni di fair value, al netto dell'effetto imposte, delle partite contabilizzate a fair value con contropartita patrimonio netto.

Altre riserve

Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica.

Utili a nuovo

La posta include i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

4.13. DEBITI FINANZIARI FRUTTIFERI DI INTERESSI

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori. Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato; la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputato a conto economico durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

4.14. PASSIVITA' PER BENEFIT AI DIPENDENTI

(i) Benefici a breve termine

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

(ii) Piani a contributi definiti (Defined contribution plans)

La società partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione della Società nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo nel quale sono dovuti.

(iii) Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti (Defined benefit plans)

I benefici garantiti ai dipendenti (*defined benefit plans*) erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego, che includono il trattamento di fine rapporto ed i fondi pensione, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del *fair value* di eventuali attività relative. Il tasso di interesse attualizzato è quello, alla data di riferimento dello stato patrimoniale, calcolato attraverso un'interpolazione lineare dei tassi BID e ASK, SWAP. Il calcolo è effettuato con cadenza annuale da un attuario indipendente usando il metodo del *projected unit credit* (proiezione unitaria del credito).

Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell'aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l'incremento è registrato immediatamente a conto economico.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2005, data di transizione agli IFRS, sono stati imputati ad apposita riserva di patrimonio netto. Gli utili e le perdite attuariali successivi a tale data sono riconosciuti a conto economico per competenza (non si avvale del cosiddetto metodo del corridoio).

4.15. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite.

4.16. FONDI RISCHI ED ONERI

Nei casi in cui la Società abbia una legale o sostanziale obbligazione risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tenga conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

4.17. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché altre passività finanziarie. Le passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato, secondo il metodo dell'interesse effettivo.

4.18. RICAVI

(i) Ricavi delle vendite di beni e servizi

I ricavi delle vendite di beni sono imputati a conto economico quando i rischi e benefici connessi con la proprietà dei beni sono sostanzialmente trasferiti all'acquirente. I ricavi per servizi resi sono contabilizzati a conto economico sulla base della percentuale di completamento alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

(ii) Contributi statali

I contributi statali sono registrati come ricavi differiti nelle altre passività, piuttosto che come posta rettificativa del valore contabile del bene per il quale è stato ottenuto, al momento nel quale c'è la ragionevole certezza che saranno concessi e nel quale il Gruppo ha adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli. Il contributo è accreditato a conto economico in base alla vita utile del bene per il quale è concesso, mediante la tecnica dei risconti, in modo da nettare le quote di ammortamento rilevate.

I contributi ricevuti a fronte di costi sostenuti sono imputati a conto economico sistematicamente negli stessi periodi nei quali sono registrati i relativi costi. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni iscritti nello stato patrimoniale sono imputati a conto economico alla voce altri ricavi operativi sistematicamente sulla base della vita utile della relativa attività.

(iii) Dividendi

I dividendi sono riconosciuti a conto economico alla data in cui è maturato il diritto alla loro percezione.

4.19. COSTI

(i) Canoni di affitti e di leasing operativi

I canoni di affitti di leasing operativi sono imputati a conto economico per competenza.

(ii) Canoni di leasing finanziari

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

(iii) Proventi ed oneri finanziari

I ricavi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli oneri ed i proventi finanziari includono i dividendi ricevuti da società controllate non consolidate e da società collegate, gli utili e perdite su cambi e gli utili e perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico (vedi principio contabile internazionale 39 sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati).

4.20. IFRS ED INTERPRETAZIONI DELL'IFRIC NON ANCORA OMOLOGATE

Va ricordato che lo IASB (*International Accounting Standard Board*) e l'IFRIC (*International Financial Reporting Interpretation Committee*) potrebbe pubblicare nuovi Principi, Interpretazioni o modifiche agli standard esistenti. I principi non ancora omologati dal legislatore comunitario e di conseguenza non ancora entrati in vigore alla data del presente documento, non sono stati adottati nella redazione del presente bilancio, ma la società ne ha comunque considerato gli effetti.

4.21. USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

4.22. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

5. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Rischio finanziario

L'attività corrente della Società, che opera attivamente sui mercati esteri fuori dall'area Euro, la espone al rischio di fluttuazioni negative di cambio, prevalentemente nell'area del Dollaro Usa.

Per svolgere la propria attività la Società si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente con finanziamenti al tasso d'interesse variabile che la espongono al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

La gestione del rischio viene fatta dai reparti di tesoreria, in linea con le procedure della policy di gestione del rischio della società.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio che le parità valutarie si modifichino negativamente nel periodo intercorrente tra il momento in cui è stato definito il cambio obiettivo, ovvero sono nati degli impegni ad incassare e pagare importi in valuta per data futura, e il momento in cui detti impegni si mutano prima in ordini ed infine in fatturato. Le operazioni poste in essere a copertura di detto rischio sono trattate dalla società in regime di Hedge Accounting perché definite a fronte di transazioni future altamente probabili.

Le fluttuazioni della parità dal momento della fatturazione all'incasso vengono poi gestite separatamente senza l'attivazione dell'Hedge Accounting.

La politica di rischio di cambio adottata è quella di coprire tra il 50% ed il 90% delle future transazioni in valuta, a seconda che siano costituite da flussi previsionali di budget delle vendite in valuta o da flussi di portafoglio ordini acquisiti.

Rischio di tasso

Il rischio di tasso è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio termine in essere.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.

L'attività di copertura viene effettuata ogniqualvolta si reputi utile in relazione all'accensione di un finanziamento. L'orizzonte temporale non può essere superiore alla scadenza del finanziamento stesso.

Rischio di liquidità

Tale paragrafo deve essere letto congiuntamente con quanto riportato nella Relazione sulla gestione relativamente alle considerazioni sul going concern.

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie per l'operatività della società.

La società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie.
- Monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i suoi fabbisogni.

Strumenti finanziari di copertura e loro trattamento contabile

La Società nel corso del 2010 ha stipulato quattro contratti IRS (Interest Rate Swap) al fine della riduzione del rischio di tasso di interesse relativo a tre finanziamenti. I finanziamenti oggetto delle operazioni di copertura sono costituiti dai mutui in essere con la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza per un nozionale di 7,6 milioni di euro, Banco Popolare di Verona per un nozionale di 7 milioni di euro, con un pool di banche relativamente al finanziamento acceso nel 2010 per la quota di Monte Paschi di Siena e di Unicredit per un nozionale complessivo di 20 milioni di euro.

Tali contratti prevedono lo scambio dei flussi finanziari derivanti dal tasso variabile previsto dal contratto di finanziamento con i flussi finanziari derivanti dalla applicazione di un tasso variabile limitato da un tetto massimo (strike CAP) rispettivamente pari al 3,57%, al 3,70% e al 2,19%.

Tali contratti sono stati considerati di copertura con la iscrizione del valore negativo MTM al 31 dicembre 2012 nella riserva di Fair Value per 1.420 migliaia di euro.

6. INFORMAZIONI SETTORIALI

Settore di attività

Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A opera esclusivamente nel settore dell'industria ceramica per la produzione e commercializzazioni di piastrelle per pavimenti e rivestimenti in ceramica e materiali accessori per la posa dal 1968.

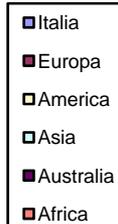
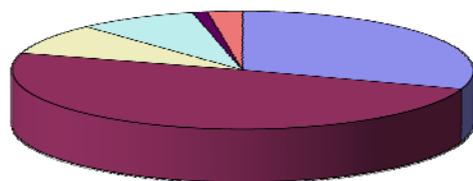
Considerando quindi l'unicità del settore di riferimento di seguito ci si limita a dare informativa relativamente alla ripartizione dei ricavi per area geografica .

I settori geografici sono stati individuati in base alla locazione dei suoi mercati e tipologie di clienti.

Fatturato totale per area geografica

AREA GEOGRAFICA	31/12/2012			31/12/2011		
	Mq/000	€000	%	Mq/000	€000	%
Italia	2.927	21.729	30,2%	3.274	26.427	39,9%
Europa	3.067	35.495	49,4%	2.758	28.891	43,6%
America	633	6.102	8,5%	565	4.900	7,4%
Asia	628	6.020	8,4%	440	4.274	6,5%
Australia	50	760	1,1%	29	424	0,6%
Africa	281	1.758	2,4%	155	1.279	1,9%
Totale	7.587	71.864	100,00%	7.222	66.194	100,00%

**Ripartizione fatturato totale per area geografica
esercizio 2012**



Vendite a terzi

AREA GEOGRAFICA	31/12/2012			31/12/2011		
	Mq/000	€000	%	Mq/000	€000	%
Italia	2.927	21.729	33,7%	3.166	25.453	43,8%
Europa	2.336	28.047	43,5%	2.002	21.730	37,4%
America	633	6.102	9,5%	565	4.900	8,4%
Asia	628	6.020	9,3%	440	4.274	7,4%
Australia	50	760	1,2%	29	424	0,7%
Africa	281	1.758	2,7%	155	1.279	2,2%
Totale	6.856	64.416	100,0%	6.357	58.059	100,0%

Vendite Intercompany

	31/12/2012			31/12/2011		
	Mq/000	€000	%	Mq/000	€000	%
Italia	-	-	0,0%	108	974	12,0%
Europa	731	7.448	100,0%	756	7.161	88,0%
Nord America			0,0%			0,0%
Totale	731	7.448	100,0%	864	8.135	100,0%

7. DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO, DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO

7.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti intervenuti nell'ambito delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio sono evidenziati dal seguente prospetto (in migliaia di euro):

Descrizione	Valore	Riclassifica		Valore
	al	Incrementi	Decrementi	al
	31/12/11		Investimenti Immobiliari	31/12/12
	€000	€000	€000	€000
COSTO STORICO				
Terreni	41.305			41.305
Fabbricati costruzioni leggere	90.069	55		90.124
Fondo ammortamento Fabbricati e costruzioni leggere	(43.155)	(2.171)		(45.326)
Fabbricati costruzioni leggere netto	46.914	(2.116)	0	44.798
Impianti e macchinari	110.032	1.465	(15.376)	96.121
Fondo ammortamento Impianti e macchinari	(100.348)	(2.273)	14.681	(87.940)
Impianti e macchinari netto	9.684	(808)	(695)	8.181
Attrezzature ind.li e comm.li	4.014	99	(123)	3.990
Fondo ammortamento Attrezzature industriali e comm.li	(3.755)	(124)	111	(3.768)
Attrezzature industriali e comm.li netto	259	(25)	(12)	222
Altri beni	6.699	71	(514)	6.256
Fondo ammortamento Altri beni	(6.406)	(175)	508	(6.073)
Altri beni netto	292	(104)	(6)	182
Immobilizzazioni in corso	28	1.098		1.126
Totale Immobilizzazioni materiali	98.482	(1.955)	(713)	95.814

Gli incrementi dell'esercizio afferiscono principalmente alla categoria degli Impianti e macchinari e si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati nello stabilimento di Maranello relativamente a un tintometro ed a una nuova linea di scelta.

I decrementi dell'esercizio sono riferiti principalmente alla alienazione di macchinari e impianti non più utilizzati degli stabilimenti di Finale Emilia e di Bondeno di Gonzaga. Tale alienazione non ha prodotto plusvalenze o minusvalenze rilevanti.

Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso concernano principalmente l'investimento in una nuova pressa nello stabilimento 7 di Maranello operativa a partire dal 2013.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad incremento delle immobilizzazioni materiali.

Si evidenzia che per il patrimonio immobiliare è stata effettuata alla data di transizione una valutazione a valori correnti sulla base di una perizia redatta da un valutatore esperto e indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nella categoria "terreni e fabbricati" e sottoposto ad ammortamento. Nel 2012 è stata effettuata una nuova perizia redatta da un valutatore esperto e indipendente che ne riconfermava i valori.

7.2 ATTIVITA' IMMATERIALI

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali (in migliaia di euro):

Descrizione	Valore	Incrementi	Decrementi	Altri	Valore
	al			movimenti	al
	31/12/11				31/12/12
	€000	€000	€000	€000	€000
Avviamento	0				0
Costi di sviluppo	770	550			1.320
Fondo ammortamento Diritti di brevetto	0	-264			(264)
Costi di sviluppo netto	770	286			1.056
Diritti di brevetto industriale	986	5			991
Fondo ammortamento Diritti di brevetto	(955)	(23)			(978)
Diritti di brevetto netto	31	(18)	0	0	13
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	50	3			53
Fondo ammortamento Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	(43)	(4)			(47)
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili netto	7	(1)	0	0	6
Altre immobilizzazioni immateriali	0			0	0
Fondo ammortamento Altre immobilizzazioni immateriali	0			0	0
Altre immobilizzazioni immateriali netto	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0			0
Totale Immobilizzazioni immateriali	808	267	0	0	1.075

I diritti, brevetti ed opere dell'ingegno includono le spese sostenute per la dotazione di software e per brevetti ammortizzate generalmente in un periodo di 5 esercizi.

Nell'esercizio sono stati capitalizzati i costi di sviluppo relativi alle nuove serie di prodotti nell'ambito del Progetto di innovazione tecnologia per la prototipazione rapida. La capitalizzazione, con il parere favorevole del Collegio sindacale, è avvenuta nel rispetto della individuazione dei costi e del ritorno economico dei nuovi prodotti stimato sulla base dei ritorni positivi in termini di portafoglio ordini.

7.3 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Il valore al 31 dicembre 2012 ammonta a 25.224 migliaia di euro.

Già al 31 dicembre 2011 è stato riclassificato dalle immobilizzazioni materiali il valore dei terreni e dei fabbricati relativi agli stabilimenti di Finale Emilia, Sassuolo denominato "51" e Bondeno non più utilizzati e che parteciperanno ai ricavi tramite la rivalutazione del valore o gli affitti. Tale categoria è valutata al fair value e tale valutazione effettuata sulla base di una perizia estimativa aggiornata al 2012 redatta da un esperto indipendente ha confermato sostanzialmente il precedente valore iscritto al costo.

7.4 PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE

Di seguito si evidenziano sinteticamente le variazioni intervenute nelle partecipazioni in società controllate (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Saldo al 31/12/2012
CC Höganäs Byggkeramik AB	10.539				10.539
OY Pukkila AB	8.718				8.718
Klingenberg Dekoramik Gmbh	6.400				6.400
Evers AS	792			(792) -	0
Höganäs Byggkeramik AS	0	819		(819)	0
Höganäs Céramiques France SA	1.894				1.894
Ricchetti Ceramic Inc. - Usa	- 0			-	0
Bellegrave Ceramics	2.035			(300)	1.735
Casa Reale Ceramic Inc. - Usa	-				-
Biztiles Italia S.p.A.	0				0
Grès 2000 S.r.l.	- 0			-	0
La Generale Servizi S.r.l.	0	10	- 10		0
Cinca Comercializadora SL	-				-
United Tiles SA	36.299		(676)		35.623
Ceramiche Italiane Inc.	-				-
Investim S.p.A.	-				-
Finale Sviluppo S.r.l.	90			(17)	73
Totale Imprese controllate:	66.765	829	- 686	- 1.928	64.980

La svalutazione delle partecipazioni è stata effettuata confrontando il valore netto contabile con la rispettiva quota di patrimonio netto, convertita al cambio del 31 dicembre 2012, in quanto le perdite realizzate dalle società controllate sono ritenute durevoli.

Il confronto tra il valore delle partecipazioni e il patrimonio netto è mostrato nella tabella seguente:

Denominazione	Sede	Capitale sociale (divisa/000)	Patrimonio netto totale (euro/000)	Utile (Perdita) (euro/000)	% poss.	Valore bilancio (euro/000)
CC Höganäs Byggkeramik Ab	Svezia	15.600	Sek 2.719	(2.099)	100	10.539
Oy Pukkila AB	Finlandia	5.046	Euro 7.597	(2.151)	100	8.718
Klingenberg Dekoramik Gmbh	Germania	4.076	Euro 6.682	250	99	6.400
Evers AS	Danimarca	3.300	Dkr (1.083)	(1.877)	100	- 0
Höganäs Byggkeramik AS	Norvegia	6.000	Nok 29	(495)	100	0
Höganäs Céramiques SA	Francia	152	Euro 916	271	100	1.894
Bellegrave Ceramics Plc	Inghilterra	2.000	Gbp 1.186	(234)	85	1.735
Biztiles Italia S.p.A.	Modena	120	Euro (1.453)	(131)	99,98	0
Grès 2000 S.r.l. ⁽¹⁾	Modena	51	Euro (6)	(2)	85	- 0
La Generale Servizi S.r.l.	Modena	80	Euro -	-	99	0
Cinca Comercializadora SL ⁽²⁾	Spagna	955	Euro 348	0	-	-
United Tiles SA	Lussemburgo	25.182	Euro 29.097	1.916	100	35.623
Finale Sviluppo S.r.l.	Modena	50	Euro 22	(38)	100	73
Totale						64.980

I valori delle partecipazioni in Evers e Hoganas AS sono stati adeguati ai prezzi di trasferimento alla controllate svedese CC Hoganas, trasferimento avvenuto nei primi mesi del 2013 .

La conversione in euro dei patrimoni netti e dei risultati dell'esercizio delle controllate estere al di fuori dell'area Euro è avvenuta utilizzando rispettivamente il cambio puntuale di fine esercizio ed il cambio medio dell'anno.

Le partecipazioni il cui valore equo non fosse superiore al valore contabile sono state assoggettate, ai sensi dello IAS 36, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (cd "impairment test"). La società verifica il valore di ogni singola partecipazione attraverso la determinazione del valore d'uso.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dall'andamento dei costi diretti prendendo come riferimento gli indicatori medi di settore.

Il Principio Contabile Internazionale numero 36 si basa sul metodo del Discounted Cash Flow, il quale determina il valore d'uso sulla base dei flussi finanziari futuri che la Società partecipata sarà in grado di generare.

Il Consiglio d'Amministrazione di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha basato la propria analisi sul business plan approvato dalla società controllata. Atteso che le previsioni di crescita per gli esercizi futuri sono state ritenute congrue, ha provveduto ad attualizzare i flussi finanziari futuri, al fine di rendere omogenei i valori. Secondo questa metodologia, il valore d'uso dell'azienda è pari al valore attualizzato dei flussi di cassa che essa potrà generare in futuro al netto della posizione finanziaria netta alla data della valutazione. Il valore economico così determinato è stato confrontato con il valore contabile della partecipazione esposto in bilancio. Quest'ultimo valore è risultato essere, in ogni caso esaminato, inferiore al valore d'uso e pertanto congruo.

Si descrive di seguito il procedimento del metodo DCF.

Determinazione del tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione utilizzato nel metodo finanziario nella sua formulazione "unlevered" è identificato con il costo medio ponderato del capitale (WACC). Quest'ultimo è pari alla media ponderata del costo del capitale di debito e del costo dei mezzi propri. Il WACC rappresenta il rendimento minimo richiesto dai finanziatori della società e dai soci per impiegare i propri capitali nell'azienda. I flussi di cassa disponibili costituiscono infatti la fonte di liquidità per la remunerazione sia del capitale di debito sia del capitale di rischio.

La formula per la determinazione dei flussi di cassa può essere sintetizzata come segue:

$$Value\ in\ use = \sum_{t=1}^n \frac{F_t}{(1+WACC)^t} + \frac{F_t \times (1+g_{n+1})}{\frac{(WACC-g)}{(1+WACC)^n}}$$

Dove:

Value in use: Valore economico dell'azienda oggetto di valutazione;
WACC: Costo medio ponderato del capitale proprio e del capitale di debito;
Ft: Flussi finanziari operativi nel periodo di proiezione esplicita;
Fn: Valore terminale;
n: Periodo di proiezione esplicita;
g: Tasso di crescita atteso

Ai fini della determinazione del costo del capitale proprio uno dei metodi più accreditati è il Capital Assets Pricing Model (CAPM), che consiste nel determinare il suo valore come somma tra il tasso di rendimento delle attività prive di rischio r_f ed un premio per il rischio "s":

$$i = r_f + s = r_f + \beta(r_m - r_f)$$

dove:

r_f Rendimento attività prive di rischio

$r_m - r_f$ Rendimento medio degli investimenti in capitale di rischio;

β Coefficiente “beta” relativo al rischio “non eliminabile” (systematic risk).

Per la determinazione del tasso di attualizzazione la società ha utilizzato i seguenti valori:

<i>Società</i>	<i>Rf</i>	<i>(rm - rf)</i>	<i>Beta</i>	<i>G</i>	<i>WACC</i>
CC Hoganas Byggkeramik AB	1,99%	6%	1,18	0%	9,75%
Hoganas Ceramiques France SA	2,26%	6%	0,30	0%	4,06%
Klingenberg Dekoramik GmbH	1,62%	6%	0,90	0%	6,56%
Oy Pukkila AB	1,88%	6%	1,62%	0%	9,57%
Bellegrove Ceramics Plc	2,11%	6%	0,80	0%	6,91%

I valori di r_f sono basati sul rendimento dei più recenti titoli di stato pluriennali degli stati di riferimento delle società oggetto d'esame.

Il valore di r_m corrisponde al rischio associato al paese in cui opera la società.

Come beta è stato scelto il valore mediano fra quelli delle società quotate nella stessa regione o paese e appartenenti allo stesso settore industriale.

Il valore di g è stato posto pari a 0% in base ad un approccio prudenziale.

Il WACC tiene conto anche del costo del capitale di debito che varia da società a società.

Per quanto riguarda la società Evers AS il valore al 31 dicembre 2012 è stato adeguato al prezzo di trasferimento (1 euro) alla società CC Hoganas Byggkeramik AB avvenuto nei primi mesi del 2013.

Per quanto riguarda la partecipazione nella società Bellgrove (UK) l'effettuazione dei test di impairment ha evidenziato un minor valore d'uso rispetto al valore di carico per 300 mila euro. Il valore della partecipazione, pertanto, è stato adeguato.

Per le altre partecipazioni, le analisi di sensitività condotte aumentando e diminuendo il valore del g e del tasso di interesse di un punto percentuale non hanno evidenziato impairment di rilievo.

Si evidenzia che la partecipazione di United Tiles non è stata assoggettata a calcolo del valore d'uso in quanto, benché la quota di patrimonio netto sia inferiore al valore della partecipazione (come riportato nella tabella dedicata), il valore equo della società risulta maggiore del valore contabile della partecipazione. Tra l'altro, attraverso la partecipazione in United Tiles, il gruppo controlla anche Cinca e Cinca Comercializadora.

7.5 PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE

Di seguito si evidenziano sinteticamente le variazioni intervenute nelle partecipazioni in società controllate valutate al *fair value*, in conformità allo IAS 39 (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni/ rivalutazioni	Saldo al 31/12/2012
Afin S.p.A.	1.460			82	1.542
Vanguard S.p.A.	0	10		-10	0
Finmill S.p.A.	643			-283	360
Totale Imprese collegate:	2.103	10	0	-293	1.902

Gli adeguamenti sopra riportati, sono stati iscritti a conto economico in conseguenza della natura durevole

delle perdite registrate nell'esercizio e in esercizi precedenti.

Di seguito si fornisce il confronto tra il costo e il patrimonio netto:

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio	Utile	%	Quota	Valore
		Sociale	netto totale	(Perdita)	poss	di	di bilancio
		€000	€000	€000		possesso	€000
Afin S.p.A.	Modena	6.982	7.341	389	21,01	1.542	1.542
Vanguard S.p.A.	Modena	26	(62)	(88)	40,00	(25)	0
Finmill S.p.A.	Bologna	3.666	1.068	(843)	33,63	360	360
Totale						2.079	1.902

I dati di patrimonio riportati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato che corrispondono ai valori civilistici al 30 giugno 2012 per Afin S.p.A. e al 31 dicembre 2011 per Finmill S.p.A. Per Vanguard è stata utilizzata una situazione contabile redatta alla data del 31 dicembre 2012 e, sulla base della stessa, è stato accantonato al fondo perdite l'eccedenza della perdita rispetto al patrimonio netto di pertinenza

7.6 ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Le attività finanziarie al 31 dicembre 2012, invariate rispetto all'esercizio precedente, riguardano investimenti in titoli obbligazionari disponibili per la vendita, ovvero:

- n° 1.125 obbligazioni del valore nominale unitario di euro 516,46, pari ad un valore nominale complessivo di 581 mila euro, relative ad un prestito obbligazionario emesso nel 1997 dalla società correlata Kabaca S.p.A. Il prestito obbligazionario, cui corrisponde una remunerazione del 6 per cento annuo, ha durata fino al 2027.

Al 31 dicembre 2012 sono maturati interessi attivi per complessivi 35 mila euro, classificati alla voce "Interessi attivi da imprese correlate" del conto economico.

7.7 ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce comprende investimenti in altre imprese relativi a partecipazioni di minoranza, valorizzate al fair value.

Il dettaglio è il seguente:

Denominazione	% poss.	31/12/2012	31/12/2011
		€000	€000
Modena Golf Country Club	0,01	37	37
Caaf dell'Industria Emilia Centrale	1,00	5	5
Finelba Ceramiche S.p.A.	9,97	723	723
Gruppo C.B.S. S.p.A.	2,16	77	77
San Valentino Lago S.r.l.	0,06	13	13
Gas Intensive	-	1	1
Ass.ne Greenbuilding Council	-	1	0
Cargo Clay S.r.l.	3,33	33	33
Ceramica Interrompibilità Scarl	-	1	1
Totale		892	891

7.8 ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Al 31 dicembre 2012 tale voce presenta un saldo di Euro 15.180 migliaia (Euro 13.980 migliaia al 31 dicembre 2011).

L'incremento del periodo è pressoché totalmente relativo allo stanziamento della imposizione differita concernente le perdite pregresse della società che, per effetto della nuova normativa fiscale, saranno illimitatamente riportabili a nuovo.

Oltre al riporto a nuovo delle perdite pregresse, tali imposte differite attive ineriscono agli accantonamenti effettuati a fondi rettificativi delle poste dell'attivo che saranno deducibili fiscalmente quando utilizzati per circa 3.557 migliaia di euro.

In ragione dei risultati della società previsti per il futuro e delle imposte differite passive iscritte al 31 dicembre 2012, per le quali si presenta nel commento delle voci del passivo patrimoniale la temporalità

prevista per il riversamento, si ritiene che il recupero della imposizione differita attiva al momento del riversamento sia probabile.

7.9 CREDITI VERSO ALTRI

7.9.1 Attività non correnti

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Crediti verso erario per IVA	116	116
Crediti verso erario per Ires e Irap	738	792
Crediti verso il personale	20	12
Depositi cauzionali	30	39
Altri crediti	13	13
Totale crediti verso altri	917	972

7.9.2 Attività correnti

Gli altri crediti includono:

	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Crediti verso il personale	285	285
Crediti verso istituti previdenziali	172	1.197
Crediti verso erario per IVA	339	119
Crediti verso erario per Ires e Irap	214	73
Crediti diversi	-	-
Anticipi a fornitori	165	165
Accreditati da ricevere	640	1.051
Ratei e risconti attivi	945	364
Totale Altri crediti	2.760	3.254

La variazione del periodo è principalmente derivante dalla diminuzione dei crediti verso istituti previdenziali in conseguenza del rimborso di parte degli anticipi effettuati nell'ambito del ricorso agli ammortizzatori sociali.

Il dettaglio della voce Ratei e Risconti attivi è il seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Risconti attivi		
Spese promozionali	591	-
Leasing e affitti	206	200
Spese telefoniche	17	18
Assicurazioni	66	71
Canoni assistenza macchinari e impianti Coog.	8	13
Altri minori	57	62
Totale Risconti attivi	945	364

L'incremento del periodo deriva dai costi per spese promozionali sostenute nel 2012 per il lancio della nuova linea in "Roberto Cavalli" e riscontate sulla base della durata del contratto di licenza.

7.10 CREDITI FINANZIARI

7.10.1 Non correnti

	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Crediti verso imprese controllate	2.435	2.380
Altri crediti	-	-
Totale Altri crediti	2.435	2.380

Il dettaglio dei crediti di natura finanziaria verso società controllate è il seguente:

Descrizione	31/12/2011 €000	Incremento	Effetto cambi	Decremento	31/12/2012 €000
Finale Sviluppo S.r.l.	2.380	55			2.435
Gres 2000 S.r.l.	0			-	0
Totale	2.380	55		-	2.435

Trattasi di crediti per finanziamenti a revoca erogati a società controllate privi di clausole di postergazione.

7.10.2 Correnti

La voce comprende un credito per interessi verso la società correlata Kabaca S.p.A.

La variazione del periodo deriva principalmente dall'incasso, avvenuto il 30 giugno 2012, della quota di pagamento differito relativo alla cessione dell'immobile di via Pedemontana 400 in Sassuolo alla società Kerakoll e il rimborso del debito della controllata Klingenberg derivante dalla distribuzione dei dividendi.

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/11	Incremento	Decremento	31/12/12
	€000	€000	€000	€000
Klingenberg	500		(500)	0
Kabaca S.p.A	31		4	35
Credito vs Kerakoll	4.100		(4.100)	0
Totale	4.631	0	(4.603)	35

7.11. CREDITI COMMERCIALI

	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Crediti verso clienti	20.278	20.689
Crediti verso società controllate e altre imprese correlate	3.346	1.842
Fondo Svalutazione crediti	(1.300)	(1.300)
Totale clienti netti	22.325	21.230

L'ammontare dei crediti verso clienti, pari a complessivi 22.325 migliaia di euro (21.230 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), al netto del relativo fondo svalutazione, è espressivo del valore netto di realizzo stimato.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Movimenti	Migliaia di euro
Saldo al 31-12-2011	1.300
Utilizzi per perdite dell'esercizio	(626)
Accantonamento dell'esercizio	626
Saldo al 31-12-2012	1.300

L'accantonamento dell'esercizio è imputato alla voce "Altri costi operativi"

I crediti commerciali verso società controllate e altre società correlate sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
<i>Società controllate:</i>		
CC Höganäs Bygggeramik AB	1.084	608
Oy Pukkila AB	224	461
Klingenberg Dekoramik Gmbh	1.071	35
Evers AS	210	346
Höganäs Céramiques France SA	0	19
Bellegrove Ceramics Plc	124	100
Höganäs Bygggeramik AS	1	0
Biztiles Italia S.p.A.	123	0
Gres 2000 S.r.l.	0	0
Cinca Comercializadora SL	6	1
Cinca S.A.	(78)	30
<i>Altre società correlate</i>		
Sic S.p.A.	-	-
Cronos	2	1
Ceramiche Settecento Valtresinaro S.p.A.	584	241
Totale	3.346	1.842

7.12 RIMANENZE

Le rimanenze finali di magazzino includono (in migliaia di euro):

	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.041	1.648
Prodotti in corso e semilavorati	785	1.192
Prodotti finiti e merci	80.178	86.396
Totale	82.004	89.236

Le rimanenze di magazzino sono state valutate, come previsto dallo IAS 2, con il metodo del costo medio ponderato.

I valori sono esposti al netto delle svalutazioni di materie prime e prodotti finiti obsoleti o a lenta movimentazione per un valore di 8,086 milioni euro.

Le rimanenze non sono gravate da vincoli o altre restrizioni del diritto di proprietà.

7.13 DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Depositi bancari	42	860
C/C postale	1	2
Assegni	-	-
Denaro e altri valori in cassa	8	11
Totale	51	873

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

7.14. PATRIMONIO NETTO

7.14.1 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è formato da 81.834.757 azioni ordinarie senza valore nominale espresso come deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti dell'11 dicembre 2009.

Nel seguente prospetto si indica la composizione del capitale sociale con particolare riferimento alle riserve in esso incorporate.

Saldo finale capitale sociale	62.259
Capitale sociale sottoscritto e versato	62.974
Riserve e fondi di rivalutazione monetaria	639
Capitale sociale da variazione azioni proprie IFRS	-1.354

7.14.2 AZIONI PROPRIE

Tenendo in considerazione le azioni proprie, il numero di azioni in circolazione ha avuto i seguenti movimenti:

	2012 Numero di azioni	2011 Numero di azioni
Azioni ordinarie esistenti al 1° gennaio	81.834.757	81.834.757
Meno azioni proprie in portafoglio	-2.230.151	-998.789
Azioni in circolazione al 1° gennaio	79.604.606	80.835.968
Aumento di capitale	-	-
Azioni proprie acquistate	-913.273	-1.288.362
Azioni proprie cedute	-	57.000
Totale azioni in circolazione al 31 dicembre	78.691.333	79.604.606

Al 31 dicembre 2012 la società detiene n 3.143.424 azioni proprie (pari al 3,841% del capitale) ad un valore di unitario di carico pari a €0,61 per un controvalore di 1.920 migliaia di euro. L'importo delle azioni proprie detenute dal Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A al 31 dicembre 2012 è classificato, in conformità allo IAS 32, nel patrimonio netto a riduzione del capitale sociale.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2012 al netto delle azioni proprie risulta quindi formato da n 78.691.333 azioni pari a 62.259 euro migliaia

7.14.3 RISERVE

Di seguito viene riportato il dettaglio delle altre riserve con informativa circa la possibilità di utilizzazione:

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	QUOTA DELLA RISERVA UTILIZZABILE	
		POSSIBILE UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	62.259	---	---
Riserva legale	1.681	B	---
Riserva da sovrapprezzo azioni	38.653	A B C	38.653
Altre riserve:			
<i>Riserve di rivalutazione*</i>	11.965	A B	11.965
<i>Riserva da conferimento agevolato</i>	4.589	A B C	4.589
<i>F.do ex Legge 516/82</i>	63	A B C	63
<i>Riserva straordinaria</i>	6.364	A B C	6.364
<i>Riserva utili netti su cambi non realizzati</i>	127	A B	127
Riserva di fair value**	-		---
Utili a nuovo	30.581	A B	4.335
TOTALE	156.282	-	66.096
Quota non distribuibile***			21.549
Residuo distribuibile			44.547

Possibilità di utilizzo

A: aumento di capitale B: copertura perdite C: distribuzione ai soci

* Tali riserve sono formate da: riserva ex Legge 72/83 per 4.496 mila euro, riserva ex Legge 576/75 per 253 mila euro, riserva ex Legge 342/00 per 2.808 mila euro, riserva ex Legge 413/91 per 4.409 mila euro; si precisa che in caso di utilizzo di tali riserve per copertura perdite, non si può dare luogo a distribuzione di utili fino a che le stesse non sono integrate o ridotte in misura corrispondente con delibera dell'assemblea straordinaria.

** Non disponibile ai sensi del D.Lgs. n.38 del 28/12/2005 art.7, comma 2

*** Si precisa che la quota non distribuibile è relativa alle riserve di rivalutazione 11.965 mila euro, alla Riserva utili netti su cambi non realizzati di 127 mila euro e alla quota della Riserva sovrapprezzo azioni non distribuibile per 9.457 mila euro in quanto la Riserva legale non ha raggiunto il limite del 20% del capitale sociale al lordo del decremento IFRS su azioni proprie.

Riserva di fair value

La movimentazione della riserva da fair value viene evidenziata nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto, ed è relativa alla valutazione al fair value degli investimenti immobiliari.

Utilizzo delle riserve

Con riferimento alle varie voci del patrimonio netto, di seguito se ne evidenziano le utilizzazioni effettuate negli ultimi sei esercizi, vale a dire 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012.

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI		
		ESERCIZIO	PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale sociale	62.259	2007 2008 2009 2010 2011 2012		-125 -66 147 -41 -269 -164
Riserva da sovrapprezzo azioni	38.653	2007 2008 2009 2010		93 -19 -50 -134
Riserve di rivalutazione	11.965			
Riserva legale	1.681	2007 2008		103 415
Riserva da conferimento agevolato	4.589			
F.do ex Legge 516/82	63			
Riserva straordinaria	6.364	2007 2008		-670 6.322
Riserva utili netti su cambi non realizzati	127	2007		89
Riserva di fair value	0	2007 2008 2009 2010		-117 -63 -8 160
Utili a nuovo	30.581	2007 2008 2009 2010 2011 2012		1.249 -2 -13.576 -8.311 -16.136 -5.488
TOTALE	156.282			

Riserve in sospensione e non imponibili (importi espressi in migliaia di euro)

Si riporta di seguito il dettaglio delle riserve in sospensione d'imposta e non imponibili iscritte nel Patrimonio Netto della società:

DESCRIZIONE	Distrib. formano il reddito imp. della società	Distrib. non formano il reddito imp. dei soci	Totale
Riserve da sovrapprezzo azioni		38.653	38.653
Riserve di rivalutazione	11.965		11.965
Riserva L. 516/82	63		63
Riserva da conferimento agevolato	4.589		4.589
TOTALI	16.617	38.653	55.270

Si precisa che, avendo la società eliminato nei bilanci degli esercizi precedenti ammortamenti di beni materiali aventi esclusivamente valenza fiscale, ai sensi dell'art.109, comma 4 lett.b), del TUIR nella sua formulazione previgente, in caso di distribuzione di utili di esercizio o di riserve, gli utili e le riserve poste in

distribuzione concorrono alla formazione del reddito imponibile della società se e nella misura in cui le restanti riserve e utili portati a nuovo (escluse quelle in sospensione) risultano inferiori ai costi dedotti solo fiscalmente, al netto delle imposte differite. Al 31 dicembre 2012 tale vincolo ammonta a 1.790 migliaia di euro.

7.14.4 UTILI PORTATI A NUOVO

Al 31 dicembre 2012 gli utili a nuovo risultano pari a 31.001 migliaia di euro.

La voce è comprensiva delle rettifiche conseguenti alla transizione agli IAS/IFRS (sia sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005, sia sul risultato dell'esercizio 2005) per 72.762 migliaia di euro qualificabili come utili a nuovo secondo gli IFRS.

7.14.5. DIVIDENDI

Nel 2012 non è stato pagato alcun dividendo.

7.15 FINANZIAMENTI

7.15. 1 Finanziamenti Non Correnti

	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	11.741	16.764
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	3.406	3.983
Totale finanziamenti	15.146	20.747

Debiti verso banche oltre 12 mesi

A seguire sono esposti il dettaglio e la movimentazione relativa all'esercizio 2012:

	Migliaia di euro
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	13.361
Quota a lungo termine oltre i 5 esercizi	3.403
Saldo al 31 dicembre 2011	16.764
Incremento	0
Giroconto per quota a breve termine	(5.023)
Saldo al 31 dicembre 2012	11.741
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	9.921
Quota a lungo termine oltre i 5 esercizi	1.820

I debiti a medio termine verso banche al 31 dicembre 2012, per un totale di 11,7 milioni di euro risultano in diminuzione rispetto ai debiti esistenti alla fine dell'esercizio precedente per 16,8 milioni di euro, per effetto del giroconto della quota a breve termine.

Il contratto di finanziamento sottoscritto in data 14 luglio 2010 dalla Controllante con un pool di Istituti bancari coordinati dalla banca *arranger* MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. per la concessione di un mutuo chirografario a medio lungo termine per un importo complessivo di Euro 25 milioni prevede il rispetto dei seguenti covenants da calcolare alla fine di ciascun esercizio sul bilancio consolidato di Gruppo Ceramiche Ricchetti così come ridefiniti dal Pool di banche in data 28 agosto 2012 in senso più favorevole alla Società sulla base della richiesta avanzata in data 27 aprile 2012 :

PFN/Equity <= 0,6
 PFN/Ebitda <= 13,85
 Ebitda/OFN >= 1,55

Nel caso in cui alla data di bilancio tutti i tre parametri sopra descritti non fossero rispettati, decadrebbe per la Società il beneficio del termine restando però ferma la possibilità di concordare con la banca capofila le opportune operazioni patrimoniali, finanziarie o gestionali al fine di porre rimedio alla situazione, entro quaranta giorni dalla comunicazione del mancato rispetto.

Sempre in data 28 agosto 2012 il Pool di banche facendo seguito alla richiesta della Società, comunicava:

- la rideterminazione in 4,1 milioni di euro della rata in scadenza al 30 giugno 2012 in luogo dei 6,4

- milioni di euro precedentemente concordati;
- la rideterminazione, sulla base del debito residuo, dell'ammontare delle sei rate semestrali in linea capitale da corrispondersi a partire dal 31 dicembre 2012 e fino al 30 giugno 2015, in 2.567 migliaia di euro.

Sulla base dei dati della presente relazione finanziaria annuale tutti i tre parametri non risultano rispettati, con la conseguente non rispondenza ai vincoli previsti dal contratto di mutuo.

Inoltre la Società in data 14 dicembre 2012 ha richiesto al Pool di banche il riscadenziamento della rata in scadenza al 31 dicembre 2012 di 2.567 migliaia di euro con rateizzazione della stessa sulla base del debito residuo. Ad oggi la Società ha ottenuto l'accordo da parte di tre Istituti di credito su quattro i componenti del Pool di banche.

Già alla data del 31 dicembre 2011, in considerazione che non risultava rispettato l'accordo previsto dal contratto di finanziamento circa il rimborso anticipato parziale del finanziamento in linea capitale per le somme rivenienti dalla alienazione a terzi dello stabilimento di Sassuolo Fiorano via Pedemontana 400, l'intero debito residuo era stato considerato a breve termine.

Infine in data 27 marzo 2013 la Società ha presentato richiesta al Pool di banche riscadenziare il debito residuo, di 15,4 milioni di euro, con l'allungamento di due anni rispetto alla scadenza originale del 30 giugno 2015 con la contestuale moratoria per gli esercizi 2013 e 2014, e la sospensione dell'operatività dei covenant finanziari, in considerazione che in tali anni si concentrano la maggior parte dei rimborsi concernenti le quote di mutui a medio lungo termine e dei rientri richiesti, mentre dall'esercizio 2015 tali rate sono di importo notevolmente inferiore.

Tra i debiti verso banche a lungo sono compresi mutui ipotecari in carico alla società capogruppo per 11,5 milioni di euro di valore residuo al 31 dicembre 2012 contratti alla fine dell'esercizio 2009.

A garanzia dei suddetti finanziamenti, sono state concesse in favore delle Banche tre garanzie ipotecarie di primo grado - di importo rispettivamente pari a 11,4 milioni di euro, 8,55 milioni di euro ed 1,95 milioni di euro - rispettivamente iscritte sul complesso di fabbricati ad uso industriale di proprietà della società capogruppo siti in Gonzaga (Mantova) via dell'Albareda 12, località Bondeno, Finale Emilia (Modena), via San Lorenzo 26-28, località Polo Industriale e in Mordano (Bologna), via Fluno 800, località Bubano.

Debiti verso altri finanziatori a lungo termine

La voce include principalmente il debito a medio termine di circa 806 migliaia di euro relativo a finanziamenti a tasso agevolato per l'innovazione tecnologica ai sensi della L. 46/82 concessi dal Ministero delle Attività Produttive, nonché il debito relativo all'accensione di contratti di leasing finanziario per un totale di Euro 1.180 migliaia avvenuta in esercizi precedenti.

Infine in tale voce è stata iscritta la valutazione al "Mark to Market" negativa dei contratti IRS di copertura per circa 1.420 migliaia di euro, rispetto a 1.072 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La movimentazione è la seguente:

	Migliaia di euro
Saldo al 31 dicembre 2011	3.983
Incremento	348
Giroconto per quota a breve termine	(925)
Saldo al 31 dicembre 2012	3.406
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	3.406
Quota a lungo termine oltre i 5 esercizi	0

7.15 .2 Finanziamenti Correnti

	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Debiti verso società controllate	5.310	1.392
Debiti verso banche entro 12 mesi	66.260	69.696
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	572	541
Debiti verso società correlate	7.800	5.700
Totale	79.942	77.329

Il dettaglio delle singole voci è riportato di seguito:

Debiti verso società controllate per finanziamenti

	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
United Tiles SA – Lussemburgo	1.760	350
CC Hoganas – Svezia	1.800	0
Pukkila – Finlandia	700	
Klingenberg – Germania	500	500
Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione	0	3
Bellegrove Ceramics Plc – Regno Unito	550	539
Totale Debiti verso soci età controllate per finanziamenti	5.310	1.392

Riguardano il debito fruttifero nei confronti della società controllata inglese Bellegrove Ceramics Plc contratto nell'esercizio 2008, i debiti fruttiferi verso le controllate Klingenberg e United Tiles contratti nel 2011 e, per la società lussemburghese, incrementato nell'esercizio. Infine nell'esercizio sono stati contratti i debiti verso la CC Hoganas e Pukkila.

Debiti verso banche entro 12 mesi

	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Conti correnti x utilizzo S.B.F.	10.102	9.458
Finanziamenti export	12.292	12.726
Finanziamenti a breve termine	20.920	19.305
Quote a breve mutui	22.946	28.207
Totale debiti a breve verso banche	66.260	69.696

Nella voce finanziamenti a breve termine sono state riclassificate le quote a lungo termine dei mutui passivi per i quali al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2012 non risultano rispettati i covenant finanziari come illustrato nei paragrafi precedenti. L'importo complessivo delle quote riclassificate è pari a 9.240 migliaia di euro (6.730 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

Debiti verso altri finanziatori a breve termine

La voce include per circa 541 migliaia di euro la quota a breve termine del debito relativo ai contratti di leasing finanziario contratti nell'esercizio e nell'esercizio precedente. Nel corso del 2012 è stata rimborsata la quota a breve del debito a medio termine relativo a finanziamenti a tasso agevolato per l'innovazione tecnologica ai sensi della L. 46/82 concessi dal Ministero delle Attività Produttive per circa 234 migliaia di euro.

Debiti verso società correlate

	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Ceramiche Industriali Sassuolo Fiorano S.p.A.	3.600	3.200
Cinca Italia S.p.A.	0	0
Afin S.p.A.	3.000	2.500
Fincisa S.p.A.	1.200	0
Totale Debiti verso soci età controllate per finanziamenti	7.800	5.700

Trattasi di finanziamenti fruttiferi a revoca e privi di clausole di postergazione. Nell'esercizio è stato acceso il finanziamento con la controllante Fincisa; inoltre sono stati incrementati i debiti finanziari verso le correlate CISF S.p.A. e Afin S.p.A.

7.16 . IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

Le imposte differite e anticipate si riferiscono all'effetto fiscale di sfasamenti temporali fra risultato d'esercizio e reddito imponibile. Ai fini del suddetto calcolo si è tenuto conto delle differenze di tipo temporaneo considerando anche le possibilità di recupero generate dalla presenza di perdite fiscali riportabili nei limiti di quanto recuperabile con ragionevole certezza.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. 2010	Es. 2011	Es. 2012	Oltre
IRES	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Nei seguenti prospetti, in unità di euro, sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, secondo l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

Descrizione	2013	2014	2015	Oltre	Totale
Differenze temporanee imponibili					
Utili su cambi da adeguamento fine periodo	236.731				236.731
Altri accantonamenti	200.897				200.897
Valutazione fabbricati IFRS	1.232.661	1.232.661	1.232.661	39.167.051	42.865.034
Valutazione terreni IFRS				50.229.563	50.229.563
Valutazione TFR IFRS - DEDOTTA IN EC	856.209				856.209
Deduzioni extracontabili da recuperare IRES	26.404	26.404	26.404	1.674.010	1.753.222
Totale differenze temporanee imponibili IRES	2.552.902	1.259.065	1.259.065	91.070.624	96.141.656
Ires differita (27,5%)	702.048	346.243	346.243	25.044.422	26.438.955
Valutazione fabbricati IFRS	1.232.661	1.232.661	1.232.661	39.167.051	42.865.034
Valutazione terreni IFRS				50.229.563	50.229.563
Deduzioni extracontabili da recuperare IRAP in sei quote costanti (*)	577.520	-		-	577.520
Totale differenze temporanee imponibili IRAP	1.810.181	1.232.661	1.232.661	89.396.614	93.672.117
Irap differita (3,9%)	70.597	48.074	48.074	3.486.468	3.653.213
Totale stima imposte differite	772.645	394.317	394.317	28.530.890	30.092.168
Differenze temporanee deducibili					
Altre spese non capitalizzabili IFRS	23.550	14.750	-	-	38.300
Marchi	2.077	2.127	2.523	11.581	18.309
Fondo svalutazione crediti tassato	1.200.000				1.200.000
Fondo indennità di clientela	178.417				178.417
Fondo spese future	1.580.550				1.580.550
Fondo obsolescenza magazzino	8.086.348				8.086.348
Perdite su cambi da adeguamento fine periodo	314.300				314.300
Benefici fiscali apportati dalla società e dalle società consolidate				41.917.855	41.917.855
Fair value cash flow hedge	1.419.523				1.419.523
Rettifica FTA oneri pluriennali	2.016	1.091		103.684	106.791
Totale differenze temporanee deducibili IRES	12.806.781	17.968	2.523	42.033.120	54.860.393
Ires anticipata (27,5%)	3.521.865	4.941	694	11.559.108	15.086.609
Spese di rappresentanza	-	-			-
Altre spese non capitalizzabili IFRS	-				-
Marchi	2.077	2.127	2.523	11.581	18.309
Fondo indennità di clientela	178.417				178.417
Fondo spese future	-				-
Fondo obsolescenza magazzino	2.086.348				2.086.348
Rettifica FTA oneri pluriennali	2.016	1.091	-	103.684	106.791
Totale differenze temporanee deducibili IRAP	2.268.858	3.218	2.523	115.265	2.389.865
Irap anticipata (3,9%)	88.485	126	98	4.495	93.206
Totale stima imposte anticipate	3.610.350	5.067	792	11.563.603	15.179.815

(*) In seguito alle modifiche introdotte dalla legge 244 del 24.12.2007, ai fini IRAP è stato previsto l'obbligo di recuperare a tassazione in sei quote costanti le differenze esistenti al 31.12.2007 tra valori civilistici e valori fiscali risultanti dal quadro EC della dichiarazione dei redditi Modello Unico/2008, relativi a componenti negativi dedotti dalla base imponibile IRAP. La società non essendosi avvalsa della possibilità di riallineare le differenze esistenti al 31.12.2007, mediante versamento di un'imposta sostitutiva dell'Ires e dell'Irap con aliquote del 12%, 14% o 16% su diversi scaglioni di valore, a partire dall'esercizio 2008 deve procedere alla tassazione ai fini Irap della prima quota, indipendentemente dall'importo che viene recuperato a tassazione ai fini Ires. In corrispondenza al recupero di ciascuna delle sei quote costanti si determina lo svincolo, per la quota Irap, delle riserve in sospensione di imposta, ai sensi del previgente art.109, comma 4, lett. b) del TUIR.

7.17. FONDI TFR E DI QUIESCENZA

	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Fondo Indennità suppletiva clientela agenti	950	1.004
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	7.921	8.674
Totale	8.871	9.678

Fondo indennità suppletiva clientela agenti

Di seguito viene evidenziata la movimentazione del suddetto fondo:

Variazioni	Importo €000
Riporto dati al 31/12/2011	1.004
Incremento dell'esercizio	149
Decremento per erogazioni dell'esercizio e storni	(187)
Effetto del periodo da attualizzazione secondo IAS 19	(16)
Totale	950

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

La movimentazione del fondo è stata la seguente (in migliaia di euro):

Variazioni	Importo €000
Riporto dati al 31/12/2011	8.674
Incremento dell'esercizio	1.557
Decremento per erogazioni dell'esercizio	(2.228)
Effetto del periodo da attualizzazione secondo IAS 19	(82)
Totale	7.921

Tale ammontare copre integralmente l'impegno della Società nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 dicembre 2012, secondo le vigenti disposizioni legislative e contrattuali (recentemente modificate dalla Legge n. 296/06).

Le passività per piani a benefici definiti sono state determinate con le seguenti assunzioni attuariali:

	Unità di misura	2012	2011
Tasso di interesse per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione	%	4,30%	4,30%
Tasso atteso di crescita delle retribuzioni	%	non necess.	non necess.
Percentuale attesa di dipendenti che si dimettono prima della pensione (<i>turnover</i>)	%		
Dirigenti		8%	8%
Impiegati		8%	8%
Intermedi		2,5%	2,5%
Operai		4,5%	4,5%
Tasso incremento annuale costo della vita	%	2,00%	2,00%

Le modifiche legislative introdotte nel corso del 2007 hanno comportato una riduzione del valore attuale

dell'obbligazione esistente al 1° gennaio 2007 pari a 894 migliaia di euro.

7.18. FONDI RISCHI ED ONERI

	Saldo al 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2012
	€000	€000	€000	€000	€000
Fondo ripianamento perdite	1.674	131	-268		1.537
Fondo rischi cause legali in corso	1.300	1.004	-723	-	1.581
Totale	2.974	1.135	-991	-	3.118

Il fondo ripianamento perdite è relativo agli accantonamenti necessari per la copertura delle perdite accumulate subite dalle società controllate Biztiles Spa in liquidazione (1.321 migliaia di euro), , Finale Sviluppo S.r.l. (50 migliaia di euro) e Gres 2000 S.p.A. in liquidazione (10 migliaia di euro) e dalla società collegata Vanguard S.r.l. (25 migliaia di euro). Gli utilizzi riflettono i versamenti effettuati nel 2012 per la Hoganas Byggkeramik AS (268 migliaia di euro).

Il fondo rischi cause legali in corso si riferisce principalmente alla riduzione del personale nonché ad un contenzioso con l'Agenzia delle Dogane.

7.19. DEBITI COMMERCIALI

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Debiti verso fornitori	23.756	21.566
Acconti entro 12 mesi	337	59
Debiti verso controllate	1.419	2.149
Debiti verso altre imprese correlate	5.370	3.266
Totale	30.882	27.040

I debiti verso fornitori fanno riferimento alle operazioni rientranti nella normale attività operativa della Società. Si segnala che non sono presenti debiti di durata superiore ai cinque anni.

Debiti verso controllate

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Klingenberg Dekoramik GmbH	5	1
Hoganas Ceramiques France SA	81	39
Ricchetti Ceramic. Inc.	-	-
Cinca Companhia Ind. Ceramica SA	921	798
Bellegrove Ceramics Plc	6	5
United Tiles SA	-	-
Oy Pukkila AB	2	1
Hoganas Byggkeramik AB	13	4
Biztiles Italia S.p.A.	390	1.300
Cinca Comercializadora SL	1	1
Grès 2000 S.r.l.	-	-
Evers A.S.	-	-
Totale	1.419	2.149

Debiti verso altre imprese correlate

I debiti verso società collegate sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Cronos	285	126
Afin S.p.A.	114	22
Fincisa S.p.A.	78	90
Ceramiche Settecento Valtresinaro	-	-
La Servizi Generali S.r.l.	40	76
Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A.	2.532	1.698
B.I. Beni Immobili S.p.A.	2.321	1.254
Totale	5.370	3.266

I debiti verso altre imprese correlate si riferiscono ad operazioni di natura commerciale concluse con società collegate o controllanti e rispettive controllate a normali condizioni di mercato e sono esigibili entro 12 mesi.

7.20. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Debiti verso istituti previdenziali	1.181	1.355
Debiti diversi	2.572	3.114
Debiti verso società controllate	13	13
Ratei e risconti passivi	0	103
Totale	3.766	4.585

Debiti diversi

L'importo dei debiti diversi è formato da (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Debiti verso dipendenti	1.906	2.438
Note di accredito da emettere	410	441
Debiti verso clienti	38	26
Altri minori	218	209
Totale altri debiti	2.572	3.114

I debiti verso il personale dipendente comprendono principalmente i debiti per retribuzioni e competenze maturate al 31 dicembre 2012.

Le note di accredito da emettere sono relative per la quasi totalità ai premi riconosciuti dalla società alla propria clientela.

I debiti non sono assistiti da alcuna garanzia reale su beni sociali.

Debiti verso società controllate

Tale voce comprende i debiti verso Finale Sviluppo S.r.l per circa 13 mila euro (13 mila euro nel 2011) che rappresentano ciò che la Società ha ricevuto come credito verso l'erario a seguito della redazione del consolidato fiscale.

7.21. DEBITI TRIBUTARI

La voce "Debiti tributari" rappresenta l'indebitamento complessivo delle società consolidate verso l'Erario, così definito (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Erario per IRPEF	1.168	1.213
Debito per Irap.	245	476
Totale	1.413	1.689

7.22. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Come predisposto dallo IAS 18 i ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2012 pari a 71.864 euro migliaia (66.194 al 31 dicembre 2011) sono rappresentanti al "fair value" delle vendite di beni e servizi, al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

I ricavi delle vendite risultano inoltre al netto degli sconti e degli abbuoni passivi pari a 796 euro migliaia al 31 dicembre 2012 e 752 euro migliaia al 31 dicembre 2011.

Come riportato nell'analisi settoriale la ripartizione dei ricavi complessivi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di euro):

AREA GEOGRAFICA	31/12/2012			31/12/2011		
	Mq/000	€000	%	Mq/000	€000	%
Italia	2.927	21.729	30,2%	3.274	26.427	39,9%
Europa	3.067	35.495	49,4%	2.758	28.891	43,6%
America	633	6.102	8,5%	565	4.900	7,4%
Asia	628	6.020	8,4%	440	4.274	6,5%
Australia	50	760	1,1%	29	424	0,6%
Africa	281	1.758	2,4%	155	1.279	1,9%
Totale	7.587	71.864	100,00%	7.222	66.194	100,00%

Le vendite in volumi per l'esercizio 2012 ammontano a 7,6 milioni di mq rispetto agli 7,2 milioni di mq dell'esercizio 2011.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni relativi al 2012, hanno segnato un incremento pari a circa il 5,1% per cento in termini di volumi e dello 8,6% per cento in termini di ricavi rispetto al dato 2011.

7.23. ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi comprendono:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Ricavi prestazioni servizi a terzi	209	96
Plusvalenze su cessioni cespiti	320	1.871
Fitti attivi	167	159
Recupero spese	87	87
Sopravvenienze.attive	303	334
Rimborso assicurazioni	314	61
Energia elettrica scambiata	125	142
Capitalizzazione costi	0	181
Altri minori	1.241	1.275
Totale altri ricavi	2.766	4.206

7.24. COSTI PER ACQUISTI

Il dettaglio dei costi per acquisti è il seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Acquisto di materie prime e accessori	14.902	14.343
Acquisto di prodotti finiti	3.591	4.966
Trasporti su acquisti	1.067	849
Capitalizzazione costi	0	(128)
Variazione materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	954	(1.122)
Totale	20.514	18.908

7.25 COSTI PER SERVIZI

Il dettaglio dei costi per servizi è il seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Energie	8.552	8.784
Lavorazioni esterne	3.950	3.500
Provvigioni e oneri accessori	3.816	3.368
Manutenzioni e riparazioni	1.753	1.996
Pulizie esterne	119	125
Trasporti su vendite	368	396
Spese assicurative	601	597
Fiere e mostre	976	915
Spese marketing	567	1.209
Compensi sindaci	67	67
Consulenze amm.ve comm.li e tecniche	1.450	1.522
Rimborsi spese viaggi	425	418
Postelegrafoniche	441	453
Spese laboratorio di ricerca	207	194
Costi per godimento beni di terzi	2.278	1.413
Spese Bancarie	273	245
Smaltimento rifiuti immobile ceduto	0	1.071
Capitalizzazione costi	-138	
Altri minori	1.057	1.079
Totale	26.762	27.352

7.26. COSTO DEL PERSONALE

7.26.1. DETTAGLIO

Il dettaglio dei costi del personale è il seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Costo del personale per salari e stipendi	20.890	21.974
Perdite (utili) attuariali	(82)	76
Totale costo del personale	20.808	22.050

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente nei singoli paesi. Il decremento del costo del lavoro è sostanzialmente imputabile alla diminuzione del numero di dipendenti medi rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenzia inoltre che il costo del personale comprende costi per mobilità e incentivi all'esodo relativi al programma di razionalizzazione produttiva in corso per circa 1,3 milioni di euro.

7.26.2 NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Organico	Media esercizio 2012	Media esercizio 2011	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Dirigenti	3	4	3	4	-1
Impiegati	152	153	151	153	-2
Operai	339	375	329	358	-29
Totale	494	532	483	515	-32

7.26.3 COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI

Il dettaglio e' il seguente (in unità di euro):

Soggetto Cognome e Nome	Descrizione carica		Compensi			
	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Alfonso Panzani	Presidente	01-01 31-12-12	258.650			
Anna Zannoni (*)	Consigliere	01-01 31-12-12	137.025			33.462
Andrea Zannoni (*)	Consigliere	01-01 31-12-12	137.025			
Davide De Marchi	Consigliere	01-01 31-12-12	12.506			
Franco Vantaggi	Consigliere	01-01 31-12-12	11.900			
	Totale		589.943	-	-	33.462
Giovanni Zanasi	Sindaco	01-01 31-12-12	22.257			5.200
Gianluca Riccardi	Sindaco	01-01 31-12-12	14.912			5.200
Claudio Semeghini	Sindaco	01-01 31-12-12	14.560			5.200
	Totale		51.729	-	-	15.600

(*) Non essendo Amministratori esecutivi i compensi sono costituiti prevalentemente dalla remunerazione ottenute da società estere del gruppo in seguito ad incarichi operativi svolti in tali società

Gli emolumenti riconosciuti agli amministratori e sindaci riguardano le attività svolte dai medesimi nella Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e nelle società controllate.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni, di seguito viene fornito il dettaglio delle partecipazioni detenute direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona da Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché coniugi non legalmente separati e figli minori, nella Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

Cognome e Nome		Azioni	Numero azioni acquisite	Numero azioni cedute	Azioni	% di possesso sul capitale sociale
Carica	Modalità di possesso	Società partecipata	al 31/12/2011		Al 31/12/2012	
Alfonso Panzani	Diretto	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	540.000	-	540.000	0,660%
Presidente CdA	Indiretto (coniuge)	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	281.610	-	281.610	0,344%
			821.610	-	821.610	1,004%
Zannoni Anna e Andrea	Indiretto *)	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	51.076.730	-	51.076.730	62,414%

*) Quote indivise e cointestate ai tre eredi del defunto Cav. Oscar Zannoni a seguito atto di successione:

1/3 Loredana Panzani - coniuge

1/3 Anna Zannoni - figlia

1/3 Andrea Zannoni - figlio

7.27. AMMORTAMENTI

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione economica.

7.28. ALTRI COSTI

Il dettaglio degli altri costi è il seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Altri accantonamenti	1.293	519
Oneri diversi di gestione	2.532	2.155
Svalutazione crediti attivo circolante	626	300
Totale altri costi	4.451	2.974

La voce altri accantonamenti comprende principalmente gli oneri relativi alla riduzione del personale.

Gli oneri diversi di gestione includono principalmente imposte e tasse diverse 1.564 migliaia di euro (1.242 migliaia euro al 31 dicembre 2011), sopravvenienze passive (510 euro migliaia), ed altri minori (197 euro migliaia).

7.29. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Proventi		
Proventi da partecipazioni	800	1.250
Interessi attivi bancari	1	28
Interessi attivi da clienti	3	6
Interessi attivi da imprese correlate	35	36
Utili su cambi	235	240
Altri proventi finanziari	11	5
Totale proventi finanziari	1.085	1.565
Oneri		
Minusvalenze su vendita partecipazione	0	0
Interessi passivi e altri oneri finanziari a imprese correlate	-369	-306
Interessi passivi bancari	-1.925	-1.074
Interessi su mutui e finanziamenti a m/l termine	-2.002	-2.407
Commissione per mancato rispetto termini contrattuali	0	-375
Perdite su cambi	-279	-312
Altri oneri finanziari	-61	-69
Totale oneri finanziari	-4.636	-4.543
Oneri finanziari netti	-3.551	-2.978

La composizione delle voci più significative è la seguente:

Proventi da partecipazioni

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Da società controllate		
Dividendi da Hoganas Ceramiques France	300	250
Dividendi da Klingenberg Dekoramik GmbH	500	500
Dividendi da CC Hoganas Byggkeramik AB - Svezia	0	500
Totale	800	1.250

Interessi attivi da imprese correlate

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Biztiles Italia S.p.A.	-	1
Obbligazioni Kabaca S.p.A	35	35
Totale	35	36

Interessi passivi e altri oneri finanziari a società correlate

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
Bellegrove Ceramics Plc	23	21
Hoganas France	2	
United Tiles SA	16	1
CC Hoganas Svezia	20	
Klingenberg	20	1
Afin S.p.A.	114	88
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano S.p.A.	146	112
Cinca Italia S.p.A.	-	71
Fincisa S.p.A.	28	12
Totale	369	306

Differenze di cambio

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
<i>Differenze cambio attive</i>	235	240
- Realizzate	176	134
- Accantonate al 31-12	59	106
<i>Differenze cambio passive</i>	279	312
- Realizzate	216	90
- Accantonate al 31-12	63	223
Totale	(44)	(73)

7.30. VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE ED ALTRE IMPRESE

Il dettaglio delle svalutazioni e degli accantonamenti effettuati a fronte di perdite eccedenti il patrimonio netto è il seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
	€000	€000
<i>Svalutazione partecipazioni in società controllate:</i>		
- Höganäs Byggkeramik AS	551	107
- Bellegrove	300	
- Biztiles Italia S.p.A.	131	154
- Ceramiche Italiane Inc	0	3
- Finale Sviluppo S.r.l.	17	
- Evers	792	2.517
<i>Svalutazione partecipazioni per perdite eccedenti il patrimonio netto:</i>		
- Biztiles Italia S.p.A.	0	1.321
- Höganäs Byggkeramik AS	0	268
- Gres 2000 S.r.l.	0	10
- Finale Sviluppo S.r.l.	0	50
<i>Svalutazione partecipazioni in società collegate:</i>		
- Fin Mill S.p.A.	283	198
- Vanguard S.p.A.	35	62
<i>Rivalutazione partecipazioni in società collegate:</i>		
- Afin S.p.A.	82	32
Totale	2.028	4.658

Al 31 dicembre 2012 la valutazione al fair value della società collegata Afin Spa ha comportato una rivalutazione di 82 migliaia di euro.

7.31. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce comprende il seguente dettaglio (i valori sono espressi in migliaia di euro):

	2012	2011
	€000	€000
Imposte correnti		
- IRAP	245	633
- IRES	0	0
Totale imposte correnti	245	633
Imposte differite e anticipate	-1.684	-12.171
Totale imposte sul reddito	-1.438	-11.538

7.31.1 RICONCILIAZIONE TRA IMPONIBILE FISCALE ED IMPONIBILE DA BILANCIO (ART. 2427 C.L.N. 14 CODICE CIVILE)

IRES

Nel seguente prospetto, redatto in unità di euro, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n.25 CNDCeR è stato riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico per IRES.

Nello stesso prospetto sono descritte le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate.

Risultato prima delle imposte	-14.774.842		27,5%	Ires teorica	-4.063.082
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi di cui:				Ires differita	532.229
<u>Derivanti da esercizio corrente</u>					
Valutazione FIRR IFRS	-16.399				
Totale	-16.399	-4.510			
<u>Derivanti da esercizio precedente</u>					
Recupero deduzioni extracontabili IRES	777.301				
Valutazione TFR IFRS - DEDOTTA IN EC	-83.184				
Quota dividendi imponibile nell'esercizio	25.000				
Ammortamento fabbricati da valutazione IFRS	1.232.661				
Totale	1.951.778	536.739			
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi di cui:				Ires anticipata	-713.187
<u>Derivanti da esercizio corrente</u>					
Svalutazioni ed accantonamenti non deducibili	1.580.550				
Quote ammortamento eccedenti il limite fiscale deduc. x marchi	2.289				
Totale	1.582.839	435.281			
<u>Derivanti da esercizio precedente</u>					
Quote ammortamento marchi deducibile	-1.308				
Quota deducibile altre spese non capitalizzabili IFRS	-37.300				
Quota deducibile oneri pluriennali eliminati IFRS	-5.500				
Utilizzo fondo svalutazione magazzino	-3.000.000				
Utilizzo altri fondi rischi	-1.132.137				
Totale	-4.176.245	-1.148.467			
Differenze permanenti esercizio corrente	8.306.037			Ires	2.284.160
Totale imponibile Ires della società consolidante	-7.126.832			Ires	-1.959.879

In ossequio al principio contabile n.25, sono state valutate le condizioni che devono essere presenti ai fini dell'iscrizione della fiscalità anticipata, in particolare l'esistenza della ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire tali perdite.

IRAP

Nel seguente prospetto, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n. 25 CNDCEr, è stato riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico per IRAP.

Nello stesso prospetto sono descritte le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate.

		3,9%	
Risultato prima delle imposte	-14.774.842	Irap teorica	-576.219
Voci di conto economico non rilevanti Irap	27.925.394	Irap	1.089.090
Differenze permanenti tassabili in esercizi successivi di cui:		Irap differita	69.547
<u>Derivanti da esercizio corrente</u>			
Totale			
<u>Derivanti da esercizio precedente</u>			
Recupero deduzioni extracontabili IRAP	550.591		
Ammortamento fabbricati da valutazione IFRS	1.232.661		
Totale	1.783.253		69.547
Differenze permanenti deducibili in esercizi successivi di cui:			
<u>Derivanti da esercizio corrente</u>		Irap anticipata	-117.176
Quote ammortamento eccedenti il limite fiscalm. deduc.per marchi	2.289		
Totale	2.289		89
<u>Derivanti da esercizio precedente</u>			
Quote ammortamento marchi deducibile	-1.308		
Quota deducibile oneri pluriennali eliminati IFRS	-5.500		
Utilizzo fondo svalutazione magazzino	-3.000.000		
Totale	-3.006.808		-117.265
Differenze permanenti	2.608.076	Irap	101.715
Deduzioni art.11, comma 1, let.a) D.Lgs. 446/1997	-8.242.373	Irap	-321.453
Totale imponibile Irap	6.294.988	Irap effettiva	245.505

7.32. RISULTATO PER AZIONE

Risultato per azione base

Il Risultato per azione base è calcolato sulla base del risultato del periodo attribuibile agli azionisti diviso per il numero medio di azioni ordinarie durante l'esercizio 2012 calcolato come segue:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Risultato consolidato del periodo attribuibile agli azionisti €000	-13.336	-5.237
Numero medio di azioni al 31 dicembre 2012 (migliaia)	79.205	80.325
Utile per azione base al 31 dicembre 2012	-0,168	-0,065

Risultato per azione diluito

L'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

7.33. COMPONENTI DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le variazioni delle componenti del risultato economico complessivo sono così dettagliate:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Valutazione al MKT derivati di copertura	-347	-889
Effetti fiscali	95	295
Totale	-252	-594

8. DIVIDENDI PER AZIONE

Nessun dividendo pagato nell'anno 2012 analogamente all'esercizio precedente.

9. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. i rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese direttamente ed indirettamente controllate, regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

I rapporti intrattenuti con le imprese che rientrano nella categoria "Altre imprese correlate" si riferiscono a rapporti con le società controllanti e con le società da esse controllate e collegate.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio, è riepilogato dalle tabelle di seguito riportate:

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico:

	<i>Ricavi operativi</i>		<i>Costi di acquisto e prestazione di servizi</i>		<i>Proventi finanziari e diversi</i>		<i>Oneri finanziari e diversi</i>		<i>Valutazione partecipazioni</i>	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Società controllate										
CC Höganäs Bygggeramik AB	3.802	3.873		7	0	500	20			
OY Pukkila AB	1.517	1.612	8	-1	0	0				
Klingenberg Dekoramik GmbH	1.468	66	8	-2	500	500	20	1		
Cinca SA	190	214	899	1.425						
Evers AS	194	824	1	6					792	2.517
Höganäs Bygggeramik AS	1	1		-1					551	375
Höganäs Céramiques France SA	42	206	156	152	300	250	2			
Ricchetti Ceramic Inc. - Usa										
Bellegrave Ceramics	379	373	-1	-1			23	21	300	
Casa Reale Ceramic Inc. - Usa										
Biztiles Italia S.p.A.	169	1.146		1.508	0	1			132	1.475
Grès 2000 S.r.l.									0	10
La Generale Servizi S.r.l.									0	0
Cinca Comercializadora SL	10	3	1	2						
United Tiles SA							16	1		
Ceramiche Italiane Inc.									0	3
Finale Sviluppo S.r.l.	3	3							17	50
Società collegate										
Afin S.p.A.			-1	-1			114	88	-82	-32
Fin Mill S.r.l.									283	198
Vanguard S.p.A.	1	1							35	62
Altre imprese correlate										
Fincisa S.p.A.	5	5	180	181			28	12		
Ceramiche Ind.li di Sassuolo e Fiorano S.p.A.	5	5	997	833			146	112		
Sic S.p.A.	3	3								
Finanziaria Nordica S.p.A.	3	3								
Arca S.p.A.	43	43								
Beni Immobili S.p.A.	5	5	1.043	785						
Ceramiche Settecento Valtresinaro S.p.A.	583	391								
Cronos S.r.l.	5	2	505	297						
Studiolive S.r.l.										
Kabaca S.p.A.					35	35				
La Servizi Generali S.r.l.	5	5	245	271						
Cinca Italia S.p.A.		1					0	71		
Totale rapporti con parti correlate	8.433	8.785	4.041	5.461	835	1.286	369	306	2.028	4.658
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>74.631</i>	<i>70.401</i>	<i>51.727</i>	<i>49.234</i>	<i>1.085</i>	<i>1.564</i>	<i>4.636</i>	<i>4.542</i>	<i>2.028</i>	<i>4.658</i>
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	11,3%	12,5%	7,8%	11,1%	76,9%	82,2%	8,0%	6,7%	100,0%	100,0%

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale:

	<i>Attività finanziarie disponib. per la vendita</i>		<i>Crediti finanziari non correnti</i>		<i>Crediti finanziari correnti</i>		<i>Crediti commerciali</i>		<i>Altri crediti correnti</i>		<i>Finanziamenti correnti</i>		<i>Debiti commerciali</i>		<i>Altri debiti</i>	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Società controllate																
CC Höganäs Bygggeramik AB							1.084	607			1.800		13	4		
OY Pukkila AB							224	460			700		2	1		
Klingenberg Dekoramik Gmbh					-	500	1.071	35			500	500	5	1		
Cinca SA							78	31					921	798		
Evers AS							210	346								
Höganäs Céramiques France SA							-	19					81	39		
Bellegrove Ceramics							124	100			550	539	6	5		
Hoganas Bygggeramik AS							1									
Biztiles Italia S.p.A.					-	-	124	-			-	3	390	1.300		
Grès 2000 S.r.l.			-	-	-	-										
La Generale Servizi S.r.l.					-	-										
Cinca Comercializadora SL							6	1					1	2		
United Tiles SA											1.760	350				
Ceramiche Italiane Inc.																
Finale Sviluppo S.r.l.			2.435	2.380											13	13
Società collegate																
Afin S.p.A.							6				3.000	2.500	114	22		
Altre imprese correlate																
Fincisa S.p.A											1.200	-	78	90		
Kabaca S.p.A.	581	581			35	31										
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa							584	241								
Cronos S.r.l.							2	1					285	126		
Studiolive S.r.l.																
Az.Agric. Ca-Nova S.r.l.																
CISF. Ceramiche Ind. Sassuolo e Fiorano									73	72	3.600	3.200	2.532	1.697		
B.I. Beni Immobili S.p.A									127	125			2.321	1.254		
Cinca Italia S.p.A.											-	-				
La Servizi Generali S.r.l.													40	76		
Totale rapporti con parti correlate	581	581	2.435	2.380	35	531	3.346	1.841	200	197	13.110	7.092	6.789	5.415	13	13
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>581</i>	<i>581</i>	<i>2.435</i>	<i>2.380</i>	<i>35</i>	<i>4.632</i>	<i>22.325</i>	<i>21.230</i>	<i>2.760</i>	<i>3.254</i>	<i>79.942</i>	<i>77.329</i>	<i>30.882</i>	<i>27.040</i>	<i>3.766</i>	<i>4.585</i>
Incidenza % sulla voce di bilancio	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	11,5%	15,0%	8,7%	7,2%	5,8%	16,4%	9,2%	22,0%	20,0%	0,4%	0,3%

10. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI AI SENSI DELL'ART.2423, COMMA 3, CODICE CIVILE

Ai fini di una completa informativa di bilancio, necessaria ai sensi dell'art.2423, comma 3 del codice civile, si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito all'attività di direzione e coordinamento.

Segnaliamo che la società è soggetta alla direzione e coordinamento della società controllante Fincisa S.p.A., che detiene il 55,274% .

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del C.C., si fornisce di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali della società controllante così come risultano dall'ultimo bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2012, approvato con delibera di assemblea ordinaria del 26.10.2012.

FINCISA S.P.A.

DATI RIASSUNTIVI DEL BILANCIO CIVILISTICO CHIUSO AL 30-06-2012

(valori in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE	30-06-2012	30-06-2011
Immobilizzazioni Immateriali	-	-
Immobilizzazioni Materiali	-	-
Immobilizzazioni Finanziarie	56.354	56.354
Totale Immobilizzazioni	56.411	56.411
Crediti che non costituiscono immobilizzazioni	2.820	1.831
Disponibilità liquide	2	6
Totale Attivo circolante	2.822	1.837
Ratei e Risconti	5	5
TOTALE ATTIVO	59.237	58.253
Patrimonio Netto	47.456	48.129
Fondi rischi ed Oneri	-	-
Fondo T.f.r.	278	262
Debiti finanziari	10.595	8.942
Altri Debiti	658	670
Ratei e Risconti	250	250
TOTALE PASSIVO	59.237	58.253

CONTO ECONOMICO	30-06-2012	30-06-2011
Altri ricavi e proventi	293	289
Totale valore della produzione	289	289
Totale costi della produzione	-402	-466
Differenza tra valore e costi di produzione - EBIT	-110	-177
+ Ammortamenti e svalutazioni	-	-
EBITDA	-177	-177
Proventi da Partecipazioni	0	0
Totale proventi (oneri) finanziari netti	-558	-474
Totale Rettifiche di valore attività finanziarie	-53	-41
Totale proventi (oneri) straordinari netti	54	82
Risultato prima delle imposte	-667	-609
Imposte sul reddito dell'esercizio	-6	-4
Risultato dell'esercizio	-673	-613

11. ALTRE INFORMAZIONI, EVENTI SUCCESSIVI

Per quanto concerne l'informativa riguardante l'andamento della gestione, compresa la sua prevedibile evoluzione, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione .

Modena , 28 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Alfonso Panzani

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2012
Revisione contabile	Mazars S.p.A.	131
Servizi di attestazione	Mazars S.p.A.	-
Altri servizi	Mazars S.p.A.	-
Totale		131

Attestazione del Bilancio civilistico ai sensi dell'art. 154 Bis del D.Lgs. 58/98

▪ Il sottoscritto Alfonso Panzani in qualità di Amministratore Delegato e Daniele Pasquali in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2012.

▪ Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente .

Modena, 28 marzo 2013

L'Amministratore Delegato

Alfonso Panzani

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Daniele Pasquali

Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Nelle note esplicative al bilancio e nella relazione sulla gestione gli Amministratori hanno indicato che il bilancio relativo all'esercizio 2012 si è chiuso con una perdita significativa che ha trovato origine nell'attuale deterioramento del quadro economico generale. La perdita di esercizio così determinata ha causato il mancato rispetto, alla data del 31 dicembre 2012, dei covenants finanziari previsti contrattualmente sul finanziamento concesso da un Pool di istituti bancari, il mancato rimborso della rata del finanziamento in scadenza al 31 dicembre 2012 ed il riscadenziamento di alcuni debiti di natura commerciale. Gli Amministratori, come dettagliatamente riportato nella Relazione sulla gestione, hanno redatto il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale in considerazione del fatto che, allo stato attuale, non sussistono elementi significativi di incertezza tali da far ritenere tale presupposto non appropriato. Nel rinviare ai documenti di cui al precedente paragrafo si riporta, in estratto, quanto descritto dagli Amministratori.

MAZARS SPA
CORTE ISOLANI, 8 - 40125 BOLOGNA
TEL: +39 051 27 15 54 - FAX: +39 051 22 89 24 - www.mazars.it

SEDE LEGALE: C.SO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO
SPA - CAPITALE SOCIALE DELIBERATO € 3.500.000,00 - SOTTOSCRITTO E VERSATO € 2.803.000,00

REA N. 1059307 - REG. IMP. MILANO E COD. FISC. N. 01507630489 - P. IVA 05902570158 - AUTORIZZATA AI SENSI DI L. 1966/39 - REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI GU 60/1997
ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE CON DELIBERA CONSOB N° 17.141 DEL 26/01/2010
UFFICI IN ITALIA: BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO

” Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che quanto sopra espresso non costituisca un pericolo ai fini della continuità del Gruppo in quanto:

- è stato ottenuto da tre istituti di credito sui quattro componenti il Pool di banche l'accordo relativo al riscadenziamento, sulla base del piano del finanziamento, della rata di Euro 2.567 migliaia scaduta al 31 dicembre 2012;
- sono stati già presi contatti con le dirette banche finanziatrici per ottenere un waiver di autorizzazione e modifica alle clausole dei parametri finanziari superati e in precedenza citati;
- è stata avanzata la richiesta circa il riscadenziamento del debito residuo, di 15 milioni di euro, concesso dal Pool di banche di cui sopra con l'allungamento di due anni rispetto alla scadenza originale del 30 giugno 2015 con la contestuale moratoria per gli esercizi 2013 e 2014 in considerazione che in tali anni si concentrano la maggior parte dei rimborsi concernenti le quote di mutui a medio lungo termine e dei rientri richiesti, mentre dall'esercizio 2015 tali rate sono di importo notevolmente inferiore (...);
- è stata avanzata la richiesta per l'ottenimento di un nuovo finanziamento a medio lungo termine finalizzato alla realizzazione di nuovi investimenti per circa 17 milioni di euro; parte di tale importo, per circa 9 milioni di euro, verrebbe finanziato nell'ambito del progetto per la sperimentazione e lo sviluppo di un innovativo processo per la produzione di lastre ceramiche per il quale la Società ha presentato l'istanza di accesso alle agevolazioni finanziarie a valere sul fondo per l'innovazione tecnologica (FIT art. 14 legge 46/82) secondo la procedura negoziale prevista dal decreto del 5 febbraio 2009. Dopo l'effettuazione di variante richieste dallo stesso Ministero, la Società in data 26 febbraio 2013 ha ricevuto comunicazione da parte del Ministero della conclusione positiva della fase istruttoria e dell'ammissione del progetto;
- dal piano economico e patrimoniale per gli anni 2013-2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 19 febbraio 2013 si evince che l'effettuazione dei nuovi investimenti unitamente agli effetti delle azioni di riorganizzazione già intraprese permetterebbe alla Società il ritorno all'utile operativo già dal 2015. Inoltre dalla riduzione delle scorte di magazzino ci si attende un importante supporto finanziario alla gestione corrente, in continuità con i precedenti esercizi;
- la Società è dotata di un notevole patrimonio immobiliare in buona parte libero da garanzie reali.

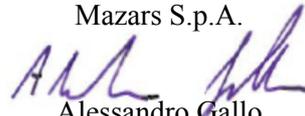
Pertanto, il soddisfacimento delle richieste presentate al ceto bancario, unitamente alle azioni intraprese per il contenimento dei costi da cui ci si attende un ulteriore miglioramento sia della marginalità sia degli attuali volumi di vendita, garantirebbe il soddisfacimento dei fabbisogni di capitale di funzionamento e d'investimento anche nel medio-lungo termine.”

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “investor relations” del sito internet della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. (www.ricchetti-group.com), in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e

gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Bologna, 18 aprile 2013

Mazars S.p.A.



Alessandro Gallo
Socio

GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.p.A.

Sede Sociale: Modena - Strada delle Fornaci, 20

Capitale Sociale: € 63.612.236,60 i.v.

Iscrizione al Registro Imprese di Modena e c.f.: 00327740379

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 153 D.lgs.
58/98 e 2429 C.c.****ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2012 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge, secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. Nel redigere la presente relazione si è altresì tenuto conto delle comunicazioni CONSOB 20 febbraio 1997 DAC/RM/97001574, 6 aprile 2001 DEM/1025564 e 30 settembre 2002 DEM/2064231. L'attività di vigilanza è stata svolta in coordinamento con quella svolta dalla società Mazars S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali abbiamo ricevuto informativa sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla società e dalle sue società controllate. In esito a ciò, riteniamo che le azioni deliberate e poste in essere siano conformi alla Legge ed allo statuto sociale, non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulla adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione al fine del reciproco scambio di informazioni rilevanti.

Abbiamo valutato e vigilato sulla adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione nel rispetto dei principi di corretta amministrazione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni



aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

La Società ha inoltre predisposto la relazione semestrale, che è stata trasmessa nei termini e con le modalità previste dalla Consob, nonché le relazioni trimestrali di cui all'art.82, Regolamento Consob n.11971.

L'impostazione del bilancio civilistico e della relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori risulta conforme alle norme di Legge e fornisce una adeguata informazione in ordine alle operazioni di maggior rilievo intervenute nel corso dell'esercizio 2012 e nei primi mesi del 2013; per quanto riguarda i criteri e le tecniche di consolidamento utilizzate nel predisporre il bilancio consolidato, questi sono condivisibili e conformi ai principi applicabili, anche secondo i Principi contabili Internazionali IAS\IFRS.

In relazione a quanto sopra e con specifico riferimento alle informazioni richieste dalle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e del 6 aprile 2001 e alla individuazione della nozione di parti correlate fornita dalla comunicazione Consob del 30 settembre 2002 sopra citate, come da Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, è doveroso segnalare quanto segue.

Operazioni dell'esercizio di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale dell'anno 2012:

- Nel febbraio 2012 è stato siglato dalla società e dalle OO.SS il rinnovo del verbale di accordo sindacale, a suo tempo firmato in data 25.02.2010, e già rinnovato a febbraio 2011 che prevede un "contratto di solidarietà" per nr. 82 dipendenti della durata di ulteriori 12 mesi, con orario settimanale ridotto del 25 per cento e con l'attivazione, durante il periodo di vigenza del C.D.S., di programmi formativi, di tale contratto di solidarietà è stata poi richiesta una proroga fino a gennaio 2014;
- Nel corso del 2012 è stata rinnovata fino al 31 gennaio 2013 la CIGS - Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria - per circa 500 dipendenti, originariamente ottenuta per la durata di 24 mesi con decorrenza dal 1° febbraio 2010 a seguito della ristrutturazione degli stabilimenti di Maranello, denominati Cerdisa 7 e Cisa 3. Il 25 marzo 2013 è stata inoltrata istanza, presso il Ministero del Lavoro, di una ulteriore proroga complessiva di CIGS, relativamente alle unità produttive situate a Maranello, per il periodo 1 febbraio 2013 - 31 gennaio 2014, a seguito degli accordi sottoscritti presso la Regione Emilia Romagna in data 31 gennaio 2013. Al termine della stessa



sarà avviata una procedura di mobilità per un numero di lavoratori pari alla differenza tra l'esubero dichiarato al 31 gennaio 2013, di 26 unità, e gli esodi avvenuti nel periodo intercorrente fino al 31 gennaio 2014;

- In data 30 marzo 2012 il CdA, recependo quanto indicato nel documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, ha provveduto ad approvare in via autonoma ed anticipata le risultanze della procedura di impairment test e la Relazione aggiornata sulla Corporate Governance;
- Per quanto concerne la decisione di cessare l'attività produttiva nello stabilimento di Mordano (BO), a gennaio 2012 la società ha raggiunto un accordo con le OO.SS, che prevede la CIGS per crisi aziendale e cessazione attività per 62 unità, con decorrenza 01 febbraio 2012 e per una durata di 24 mesi. Tale accordo prevede anche che la società provveda a ricollocare il 30% dei dipendenti in CIGS entro il primo anno.

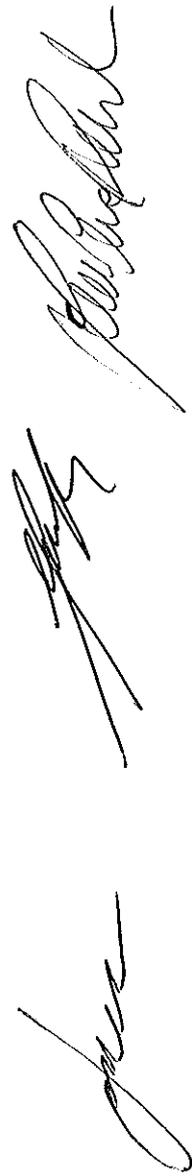
Dopo la chiusura dell'esercizio 2012 sono state poi poste in essere le seguenti operazioni:

- Il 19 febbraio 2013, con atto a Ministero Notaio Dott. Silvio Vezzi di Modena, il CdA ha approvato l'adeguamento dello statuto alle disposizioni normative introdotte dalla L. 12.07.2011 n. 120 in materia di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate.
- Il 26 febbraio 2013, la società ha ricevuto dal Ministero dello Sviluppo Economico comunicazione della conclusione positiva della fase istruttoria e dell'ammissione del progetto CI/145/X19, per la sperimentazione e lo sviluppo di un innovativo processo per la produzione di lastre ceramiche basate sulla prototipazione virtuale e sulla tecnologia digitale, per il quale la società aveva presentato in data 26.04.2010 istanza di accesso alle agevolazioni finanziarie a valere sul fondo per l'innovazione tecnologica (FIT art. 14 legge 46/82).
- Il 28 marzo 2013 il CdA ha approvato contemporaneamente alla relazione sulla Corporate Governance aggiornata, la "Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter D.Lgs. 58/98";
- Nella medesima riunione è stato verificato l'impairment test sul valore delle partecipazioni e degli avviamenti, nonché l'approvazione del bilancio di esercizio e consolidato relativo all'anno 2012 e convocata l'assemblea per il giorno 09 maggio 2013.

- Nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 la società ha capitalizzato, con il parere positivo del collegio sindacale costi di ricerca e sviluppo per totali euro 554.514, qualificati come programma straordinario di sviluppo di nuovi prodotti.
- Il Collegio sindacale prende atto dei fattori di rischio e delle relative considerazioni, esposte nella relazione sulla gestione (pag. 24), sul *going concern*, evidenziando quanto segue:
 - In data 04 aprile 2013, MPS Capital Service, capofila del Finanziamento in Pool di complessivi euro 25 ML, ha comunicato che le Banche del Pool hanno deliberato, in merito alla rata capitale in scadenza al 31 dicembre 2012 non rimborsata, di autorizzare il pagamento di soli interessi con la ripresa del normale ammortamento del finanziamento con la rata del 30.06.2013, a condizione che venga pagata una waiver-fee complessiva pari al 0,75% del residuo capitale; fee pagata dalla società;
 - In data 09 aprile 2013, Banca Popolare dell'Emilia Romagna (BPER), ha comunicato alla società l'esito, positivo, del finanziamento bancario ai sensi della Legge 46/82, relativamente al progetto CI/145/X19. Con tale delibera BPER oltre a concedere un finanziamento per un importo massimo di euro 802.137,17, ha accertato il *merito di credito* della società in merito alla concessione di un finanziamento agevolato per un importo massimo di euro 7.219.234,55;

L'attività di controllo non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, ovvero in grado di incidere in modo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, effettuate sia infragruppo sia con parti correlate sia con soggetti terzi rientranti nell'ambito previsto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 Luglio 2006, tali da dar luogo a dubbi sulla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, sui conflitti d'interesse, sulla salvaguardia del patrimonio sociale.

Risultano complete le informazioni contenute nel bilancio e nella relazione sulla gestione in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate. La relazione al bilancio a tale scopo indica operazioni di ordinaria gestione: compravendite di prodotti fra le società del gruppo finalizzate al migliore collocamento sul mercato, compensi provvigionali per vendite di prodotti della capogruppo da parte di alcune controllate, acquisti di servizi di lavorazione. Per quanto



riguarda i rapporti finanziari vengono indicati interessi per finanziamenti infragruppo applicati a condizioni di mercato e dividendi percepiti da controllate estere. I rapporti con la controllante Fincisa S.p.A. e sue controllate hanno riguardato acquisti di servizi, locazioni per immobili presi in affitto, prestiti ricevuti e possesso di prestiti obbligazionari. Per tutte le operazioni infragruppo e con parti correlate il Collegio, che ricopre anche il ruolo di "Comitato parti correlate", esaminate le condizioni pattuite, non ha riscontrato difformità rispetto alle normali condizioni contrattuali, alle quotazioni e ai valori di mercato. La nota al bilancio indica le variazioni delle partecipazioni nelle controllate, collegate ed altre, gli incrementi e le svalutazioni delle stesse, gli accantonamenti a fondo rischi per copertura delle perdite accumulate dalle società controllate. Sono pure esposti dettagli dei crediti e dei debiti verso società del gruppo.

Non esistono rilievi contenuti nella relazione della società di revisione.

Non sono stati presentati esposti a carico degli organi sociali.

La contabilità sociale e il bilancio 2012 sono sottoposti al controllo della società Mazars S.p.A., che ha svolto tale controllo anche nelle società controllate cui si applica la norma di cui all'art. 165 D.Lgs 24/2/1998 n. 58.

Non sono stati conferiti ulteriori incarichi alla società di revisione in aggiunta alla revisione contabile e alla certificazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato del Gruppo, della relazione semestrale limitata ai sensi della comunicazione Consob DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997, della verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione ex art. 155 D.lgs 58/98, per gli esercizi chiusi nel seiennio 2008-2013. Si fa presente, inoltre, che attualmente la società di revisione è tenuta alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali modelli Unico, IRAP e sostituti d'imposta.

Non sono stati conferiti, per quanto di nostra conoscenza, incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi con la società di revisione.

Nel corso dell'esercizio il collegio sindacale ha rilasciato pareri in ordine:

- approvazione delle relazioni trimestrali e della semestrale, presentate dal Cda;
- alla retribuzione degli Amministratori Delegati per particolari incarichi ai sensi dell'art. 2389 c.c.;

Frequenza delle riunioni degli organi sociali:

- Assemblea degli azionisti, una riunione: 10.05.2012. La nostra partecipazione alle riunioni degli organi deliberativi e le informative avute dalle persone munite di poteri hanno evidenziato il rispetto dei principi di corretta amministrazione della società. La società ha regolarmente predisposto la relazione semestrale prescritta dall'art. 2428, 4 comma, C.C. sottoposta ad esame limitato della società di revisione incaricata, rispettando gli adempimenti previsti per Legge in termini di comunicazioni e depositi.

- Consiglio d'Amministrazione, sei riunioni: 01.03.2012, 30.03.2012, 14.05.2012, 29.08.2012, 18.09.2012, 14.11.2012. Dopo la chiusura dell'esercizio il collegio ha partecipato a due riunioni: 19.02.2013 e 28.03.2013.

- Collegio sindacale, sei riunioni dell'attuale collegio sindacale in carica: 14.03.2012, 27.03.2012, 18.04.2012, 12.06.2012, 04.09.2012, 4.12.2012. Dopo la chiusura dell'esercizio il collegio si è riunito in data 19.02.2013 e 18.03.2013; inoltre il collegio si è incontrato con i professionisti incaricati della revisione in data 27.03.2012 e dopo la chiusura dell'esercizio in data 18.03.2013

- Comitato Parti Correlate, quattro riunioni dell'attuale comitato in carica: 14.03.2012, 12.06.2012, 04.09.2012 e 04.12.2012.

Nel corso delle predette riunioni il comitato non ha ritenuto necessario esprimere pareri sulle operazioni intercorrenti tra parti correlate.

- Comitato di controllo, il collegio sindacale ha presenziato a tutte le riunioni del Comitato di Controllo.

L'organizzazione aziendale, pur appesantita dal notevole carico di lavoro dovuto anche al ricorso allo strumento del Contratto di solidarietà, si è dimostrata adeguata alla dimensione, alla complessità e all'importanza della struttura societaria.

Il sistema di controllo interno, la cui dotazione appare proporzionata alla complessità della struttura del gruppo aziendale, ha fornito le dovute informative e i flussi di dati utili a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità delle informazioni finanziarie, il rispetto delle norme, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il sistema amministrativo-contabile si ritiene adeguato alla struttura aziendale in quanto gestito da personale dotato di specifiche capacità.

Si può trarre un giudizio di buona affidabilità e capacità di rappresentare fedelmente i fatti di gestione come anche confermato dai revisori contabili.

Per quanto riguarda, poi, l'entrata in vigore del Regolamento Europeo

n. 1606 del 2002, si segnala che la società ha provveduto a fornirci tempestivamente il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione; il bilancio chiuso al 31.12.2012 è stato redatto in conformità alla normativa vigente e quindi più precisamente secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

Esiste un ufficio preposto ai rapporti con le società controllate in ordine alle notizie necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 114, comma 2, T.U.F.; tali notizie sono regolarmente trasmesse.

A norma dell'art. 150 comma 2, D.Lgs. 58/98 sono stati effettuati contatti periodici con la Società di Revisione per verificare l'affidabilità del sistema contabile-amministrativo e del sistema di controllo interno con reciproco scambio di informazioni, rilevando la mancanza di rilievi significativi anche durante questo esercizio. La Società di Revisione ha svolto le verifiche trimestrali senza effettuare rilievi sulla tenuta della contabilità e sull'adozione di corretti principi contabili.

La società aderisce parzialmente al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate. Si segnala, poi, che la società comunica, a Consob e al mercato, le operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone ad essi strettamente legati in ossequio ai nuovi artt. 152 sexies e seguenti del Regolamento Emittenti emanato da Consob.

Diamo atto al Consiglio d'Amministrazione ed agli Amministratori dotati di delega dell'assolvimento degli obblighi di informativa al Collegio Sindacale talché la nostra attività di vigilanza ha potuto svolgersi in maniera soddisfacente; dalla nostra attività di vigilanza non si sono rilevate omissioni, irregolarità o fatti censurabili.

Non vi sono proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del D. Lgs. 58\98.

Abbiamo inoltre rilevato:

- la conformità alla legge dello schema di bilancio adottato e la sua adeguatezza in rapporto all'attività esercitata dalla società e alla dimensione e complessità dell'azienda;
- l'applicazione nell'esercizio dei principi contabili internazionali nella rilevazione delle operazioni poste in essere dalla Società;
- la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza.

Confermiamo la rispondenza della relazione sulla gestione alle prescrizioni di cui all'articolo 2428 del codice civile, ai dati ed alle

risultanze di bilancio ed ai principi di verità, correttezza e chiarezza stabiliti dalla legge.

Nel merito delle risultanze espresse dal bilancio è da rilevare che la società ha chiuso il bilancio al 31.12.2012 con una perdita di 13.336.469 euro dopo aver stanziato ammortamenti ed accantonamenti per 5.033.848 euro; il patrimonio netto, comprensivo della perdita di esercizio, ammonta a 142.945.791 euro.

Infine, le proposte di destinazione del risultato d'esercizio sono conformi alla Legge.

Alla luce di quanto sopra esposto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2012.

S. Antonino di Casalgrande, 18.04.2013

Il Collegio Sindacale

Giovanni Zanasi

(Presidente)

Claudio Semeghini

(Sindaco effettivo)

Gianluca Riccardi

(Sindaco effettivo)

GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.
sede sociale: Modena, Strada delle Fornaci 20
capitale sociale: euro 63.612.236,60 versato
n. iscrizione Registro Imprese di Modena e c.f.:
00327740379

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Il giorno nove maggio duemilatredici (9.05.2013)
alle ore 09,30 in Dinazzano di Casalgrande (RE), via
Statale 99D, hanno inizio i lavori dell'assemblea
ordinaria dei soci della Gruppo Ceramiche Ricchetti
S.p.A.

Assume la presidenza dell'assemblea, a norma
dell'art. 16 dello statuto sociale, il Presidente
del Consiglio di Amministrazione dott. Alfonso
Panzani il quale propone che il Notaio Dott. Silvio
Vezzi funga da segretario.

L'assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente comunica che:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata per
questo giorno, luogo e ora in prima convocazione a
norma dell'art. 12 dello statuto mediante avviso
pubblicato sul quotidiano Italia Oggi il 29.03.2013
pag.41;
- della convocazione assembleare è stata data
notizia mediante apposito avviso pubblicato sui siti
internet di Borsa Italiana S.p.A. e della società;
- hanno diritto di intervenire all'assemblea gli
azionisti in possesso della certificazione
rilasciata ai sensi dell'art. 85 D.Lgs. 24.2.1998 n.
58 e modificazioni successive, emessa da
intermediario aderente al sistema di gestione
accentrata Monte Titoli s.p.a.;
- sono intervenuti in questo momento, ore 9,45, in
proprio o per delega, n. 5 (cinque) azionisti aventi
diritto al voto, rappresentanti n. 58.814.359 azioni
sulle n. 81.834.757 azioni, in cui alla data odierna
è suddiviso l'intero capitale sociale di euro
63.612.236,60, corrispondenti al 71,870% arrotondato
delle azioni emesse, il cui elenco viene allegato
sub A al presente verbale per formarne parte
integrante e posto a disposizione dei soci;
- è stata riscontrata la regolarità delle deleghe ai
sensi delle disposizioni vigenti;

- dell'organo amministrativo, oltre al Presidente, sono presenti i signori Anna Zannoni, Andrea Zannoni, Davide De Marchi e Franco Vantaggi consiglieri;

- del Collegio Sindacale sono presenti il Dr. Giovanni Zanasi, Presidente il Dr. Claudio Semeghini e il Dr. Gianluca Riccardi, Sindaci Effettivi.

- sono presenti e assistono ai lavori dell'assemblea, come personale di supporto, taluni dipendenti della società.

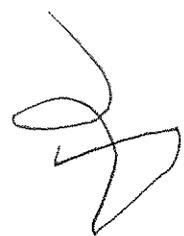
Il Presidente rammenta che ai sensi dell'art. 18 dello statuto l'assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita, quando intervengono tanti titolari del diritto di voto che rappresentino in proprio o per delega almeno la metà del capitale sociale, e delibera a maggioranza assoluta dei voti.

Il Presidente dichiara pertanto l'Assemblea validamente costituita in prima convocazione ed atta a discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 e presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
2. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per gli esercizi 2013, 2014 e 2015; attribuzione dei relativi compensi: delibere inerenti e conseguenti;
3. Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del TUF: deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Autorizzazione all'acquisto ed all'alienazione di azioni proprie.

Il Presidente segnala che non è pervenuta alla società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126-bis del D.Lgs. 58/1998 e modificazioni successive.

Il Presidente raccomanda agli aventi diritto di voto di non assentarsi dalla sala, senza averlo segnalato agli addetti alla porta di ingresso, affinché ne possa essere data comunicazione al presidente e ne possa essere tenuto conto in occasione delle



operazioni di voto, che dovessero svolgersi in loro assenza.

Il Presidente invita gli azionisti, che si trovassero in condizioni di carenza di legittimazione al voto ai sensi di legge, a farlo presente, senza che vi sia alcun intervento al riguardo.

Il Presidente a norma delle disposizioni e delle indicazioni impartite dalla Consob comunica quindi che:

- il capitale sociale ammonta alla data odierna a complessivi euro 63.612.236,60 ed è rappresentato da n. 81.834.757 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso;

- la società alla data odierna è proprietaria di n. 3.527.332 azioni proprie, corrispondenti al 4,310% arrotondato delle azioni emesse;

- secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 D.Lgs. 24.2.1998 n. 58 e modificazioni successive e da altre informazioni a disposizione, possiedono direttamente o indirettamente partecipazioni in misura superiore al 2,00% del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, gli azionisti seguenti:

- Fincisa s.p.a., azioni n. 45.582.997, pari al 55,701% del capitale sociale;
- Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano s.p.a., azioni n. 5.493.733, pari al 6,713% del capitale sociale;
- Banca Popolare dell'Emilia Romagna soc. coop., azioni n. 3.737.629, pari al 4,567% del capitale sociale;
- Zannoni Giuseppe, azioni n. 3.000.000, pari al 3,666% del capitale sociale;

- non constano sulla base delle informazioni disponibili difetti del requisito di onorabilità a carico degli amministratori e dei soci partecipanti al capitale della Società, rappresentato da azioni con diritto di voto, in misura superiore al 5,00%, che inibiscano ai sensi degli artt. 108 e 113 D.lgs. 385/1993 e del D.M. 517/1998 l'esercizio del diritto di voto;

- non risulta l'esistenza di patti parasociali di

cui all'art. 122 D.Lgs. 24.2.1998 n. 58 e modificazioni successive.

Il Presidente, passando alla trattazione del primo argomento posto all'ordine del giorno, recante "Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 e presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.", propone all'Assemblea di omettere parzialmente la lettura della Relazione sulla Gestione e completamente la lettura dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa, dato che gli stessi, unitamente al bilancio consolidato e alle relative relazioni, sono stati depositati e messi a disposizione degli Azionisti, nonché distribuiti nel fascicolo a stampa a tutti i presenti. Precisa che verrà data lettura della sola Relazione sulla Gestione, omettendo le tabelle numeriche.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta formulata.

La votazione, eseguita per alzata di mano con prova e controprova per voti contrari ed astenuti, dà i seguenti risultati:

- voti favorevoli: n. 58.814.359
- voti contrari: n. nessuno
- astenuti: n. nessuno
- allontanatisi prima del voto: n. nessuno

Il Presidente dichiara pertanto approvata all'unanimità la proposta di omettere la lettura completa del Bilancio, composto di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, e di leggere la sola Relazione sulla Gestione della Società, omettendo le tabelle numeriche.

Il Presidente dà lettura della Relazione sulla Gestione con le modalità di cui sopra.

Terminata la lettura della Relazione sulla Gestione, il Presidente invita il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Giovanni Zanasi a dare lettura della Relazione dei Sindaci.

Il Dr. Giovanni Zanasi dà quindi lettura della sola parte conclusiva della Relazione.

Lo stesso Dr. Giovanni Zanasi dà anche lettura della sola parte conclusiva della Relazione della società

di revisione Mazars S.p.A., redatta ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998 n. 58.

Inoltre nel rispetto di quanto previsto dalla comunicazione Consob Dac\Rm\96003558 del 18.4.1996 il dr. Giovanni Zanasi informa che gli onorari spettanti alla società di revisione Mazars S.p.A. sono i seguenti:

- per la revisione del bilancio di esercizio al 31.12.2012 e per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale, rispettivamente euro 97.659 per un totale di n. 1.350 ore impiegate ed euro 10.323 per un totale di n. 150 ore impiegate;

- per la revisione del bilancio consolidato al 31.12.2012, euro 17.998 per un totale di 250 ore impiegate;

- per la revisione limitata della relazione semestrale e dei relativi prospetti contabili delle controllate italiane, euro 31.244 per un totale di n. 450 ore impiegate. Non vi sono state modifiche od integrazioni per fatti eccezionali o imprevedibili dell'originaria proposta della società di revisione incaricata.

A questo punto il Presidente dichiara aperto il dibattito.

Il Presidente prende la parola per informare l'Assemblea che in data 7 maggio 2013 alle ore 22.57 la Società ha ricevuto tramite l'indirizzo di posta elettronica gruppoceramicchericchettispa@legalmail.it dall'Azionista Carlo Fabris fabriscarlo@legalmail.it che ha provveduto a depositare n.3.234 azioni, le seguenti domande relative al presente ordine del giorno:

1. Quanto costa il servizio della gestione del libro soci e dell'assemblea
2. Costo dell'assemblea sia come costi diretti che indiretti
3. Quanto è il compenso richiesto dalla Società di Revisione per la firma delle dichiarazioni fiscali.
4. A quanto ammonta il contributo di vigilanza versato alla Consob tramite la Società di revisione?
5. Indebitamento minimo, massimo e medio sia come capogruppo che gruppo.

6. Si chiede un aggiornamento dello stato del contenzioso sia passivo che attivo, a livello di capo gruppo e di gruppo, cioè cause intentate contro la Società e dalla Società e di quali importi trattasi indipendentemente dalle valutazioni del CdA.
7. Un aggiornamento, sempre a livello di capo gruppo che di gruppo, sul contenzioso fiscale. Qual è l'anno fiscalmente definito?
8. Ci sono amministratori che sono anche amministratori di società controllate?
9. Sono state stipulate polizze a favore degli amministratori? E' stato deliberato un'indennità di fine mandato?
10. Abbiamo un rischio magazzino. Abbiamo in magazzino merci obsolete.

Il Presidente, ritenendo pertinenti le domande rispetto all'ordine del giorno, fornisce le seguenti risposte:

- 1- Il servizio della gestione del libro soci costa 7.500 euro all'anno, l'assemblea comporta costi per l'intervento del notaio per Euro 500.
- 2- Il costo sostenuto per l'assemblea è limitato dall'utilizzo di locali in possesso della società. Gli unici costi sono relativi ai materiali di cancelleria.
- 3- La società di revisione addebita il costo per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale per l'anno 2012 pari a 10.313 euro; la firma delle dichiarazioni fiscali è incluso in tale servizio senza comportare un costo aggiuntivo.
- 4- Il contributo per l'anno 2012 ammonta all'8,40% applicato agli onorari fatturati dalla Società di revisione, come risultano da prospetto del progetto di bilancio.
- 5- L'indebitamento inteso come posizione finanziaria netta nel corso del 2012 per la Capogruppo è passato da 92 milioni di euro di inizio anno (punto di minimo) a 94,4 milioni di euro del 31 dicembre 2012 con un picco alla fine di giugno di 95,5 milioni di euro. Mentre per quanto concerne il Gruppo, l'indebitamento è passato da 91,4 milioni di inizio anno (punto di minimo) a 96,3 milioni del 31 dicembre 2012 con un picco di 99,2 milioni di euro al 30

giugno. Mediamente l'indebitamento è risultato pari a 94,5 e 96,3 milioni di euro rispettivamente per la capogruppo e per il consolidato. Per le ulteriori informazioni si rimanda al progetto di bilancio.

- 6- Come descritto nel progetto di bilancio 2012 la Società ha effettuato stanziamenti relativi ai costi stimati per la riduzione del personale. Rientra in tali stanziamenti l'accantonamento effettuato a fronte di una causa intentata da un ex dipendente relativamente alla quale la società è risultata soccombente nel primo grado di giudizio. Successivamente la Società ha proposto appello ottenendo già la sospensione della esecutività della sentenza.

Relativamente al Gruppo, il bilancio consolidato recepisce l'accantonamento effettuato dalla società Biztiles Italia in liquidazione relativamente a controversie legali intentate da ex dipendenti rispetto alle quali la società è risultata soccombente sia nel primo che nel secondo grado di giudizio ma per le quali ha proposto ricorso in Cassazione. Sono infine pendenti altri contenziosi di minor rilevanza relativi a rapporti di agenzia e di lavoro ed aventi un valore relativo alla richiesta della controparte inferiore a 400 mila euro.

- 7- L'anno fiscalmente definito per le imposte dirette ed indirette è il 2007. Al 31 dicembre 2012 non sono aperti contenziosi relativi alle imposte dirette ed indirette.

Gruppo Ceramiche Ricchetti ha in essere contenziosi concernenti l'ICI:

- Periodo 1995 avviso di accertamento emesso dal Comune di Sassuolo per un importo complessivo di 39 mila euro; la Commissione Tributaria Prov. di Modena ha disposto l'annullamento dell'avviso impugnato. Il Comune ha presentato appello. La Commissione Tributaria Regionale ha riformato parzialmente la sentenza di primo grado. GCR ha presentato ricorso in Cassazione che in data 29 settembre 2008 si è pronunciata in favore della società rinviando alla CTR per la definizione del giudizio di merito;

- Periodo 1996 avviso di accertamento emesso dal Comune di Sassuolo per un importo complessivo di 22 mila euro; la Commissione Tributaria Prov. di Modena ha disposto l'annullamento dell'avviso impugnato. Il Comune ha presentato appello. La Commissione Tributaria Regionale ha riformato parzialmente la sentenza di primo grado. GCR ha presentato ricorso in Cassazione che in data 29 settembre 2008 si è pronunciata in favore della società rinviando alla CTR per la definizione del giudizio di merito;
 - Periodo 1998 avviso di accertamento emesso dal Comune di Sassuolo per un importo complessivo di 21 mila euro; la Commissione Tributaria Prov. di Modena ha disposto l'annullamento dell'avviso impugnato. Il Comune ha presentato appello. La Commissione Tributaria Regionale ha respinto l'appello del Comune. Il Comune ha presentato ricorso in Cassazione che in data 20 luglio 2011 ha accolto il ricorso, cassato la sentenza impugnata rinviando alla CTR per la definizione del giudizio di merito.
- Per quanto concerne il Gruppo a quanto sopra espresso si aggiunge il contenzioso in essere della società controllata Finale Sviluppo Srl concernente l'imposta di Registro per un importo di 72 mila euro. La società ha vinto il primo e secondo grado di giudizio, attualmente è pendente il giudizio di Cassazione.

8- Si, di seguito gli incarichi:

Società	dott. Alfonso Panzani	dott.ssa Anna Zannoni	dott. Andrea Zannoni
Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.	Presidente	Consigliere	Consigliere
Cinca Companhia Industr. De Ceramica SA	Consigliere	Consigliere	Consigliere
Klingenberg Dekoramik GMBH	Presidente	Vice Pres.	Consigliere
Evers AS	Consigliere	Presidente	Consigliere
OY Pukkila AB		Presidente	Consigliere
CC Hoganas Byggeramik AB	Consigliere	Presidente	Consigliere
Hoganas Byggeramik AS		Presidente	Consigliere
Bellegrove Ceramics PLC	Consigliere	Consigliere	Presidente
Hoganas Ceramig France SA	Consigliere	Consigliere	Presidente
Finale Sviluppo S.r.l.			Amn. unico

9- Non sono state stipulate polizza a favore degli amministratori e non è stata deliberata un'indennità di fine mandato

10- Come descritto nel progetto di bilancio, al 31 dicembre 2012 la Società iscrive un valore complessivo relativo alle rimanenze finali di prodotti finiti di 80,2 milioni di euro, al netto del fondo svalutazione relativo a prodotti obsoleti o a lenta movimentazione di 8,1 milioni di euro. In termini di quantità le rimanenze finali di prodotti al 31 dicembre 2012 ammontano complessivamente a 13,3 milioni di metri quadrati. La metodologia per la determinazione del fondo svalutazione magazzino è basata, per quanto riguarda i prodotti finiti, sull'analisi della rotazione dei codici prodotto e viene individuato il presumibile valore di realizzo comparando il costo industriale unitario con il prezzo unitario di vendita dei primi mesi dell'anno successivo alla data di riferimento. La determinazione del fondo svalutazione prodotti finiti e merci obsolete avviene:

- Confrontando il valore di costo unitario con il valore di realizzo desumibile dal portafoglio ordini e dalle vendite effettive dell'esercizio 2012 e dei primi mesi del 2013;
- Analizzando la rotazione determinata come rapporto tra quantità in giacenza e media annua delle vendite e attribuendo delle percentuali di svalutazioni crescenti rispetto agli anni di anzianità delle rimanenze.

Il fondo viene determinato per ogni singolo prodotto e corrisponde al maggior valore delle due metodologie applicate (che non devono essere sommante per evitare doppie svalutazioni).

Inoltre ricordiamo che dal 31 dicembre 2009 al 31 dicembre 2012 il valore delle rimanenze finali di prodotti finiti è passato da 109,6 milioni di euro (per 21,3 milioni di metri quadrati) a 80,2 milioni di euro (per 13,3 milioni di metri quadrati). Il demagazzinamento, ancora maggiormente

apprezzabile in considerazione che progressivamente le rimanenze sono sostituite da prodotti a maggior valore aggiunto ed a più elevata rotazione, ha consentito alla società la riduzione dell'indebitamento complessivo da 114,7 milioni del 2009 a 94,4 del 2012 nonostante le perdite riportate negli esercizi e gli investimenti effettuati.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed invita l'Assemblea a deliberare in merito alla proposta di approvazione del bilancio della società al 31.12.2012.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta sopra formulata.

La votazione, eseguita per alzata di mano con prova e controprova per voti contrari ed astenuti, dà i seguenti risultati:

- voti favorevoli: n. 58.814.359
- voti contrari: n. nessuno
- astenuti: n. nessuno
- allontanatisi prima del voto: n. nessuno.

Il Presidente dichiara pertanto approvata la seguente deliberazione:

"L'Assemblea all'unanimità
delibera

- è approvato il bilancio della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31.12.2012".

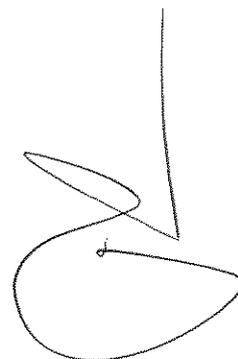
Il Presidente rammenta agli intervenuti la proposta dell'organo amministrativo, formulata in conclusione della relazione sulla gestione, di portare a nuovo la perdita di esercizio di euro 13.336.469 e dichiara aperto il dibattito ed invita gli azionisti ad intervenire.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente pone in votazione la proposta formulata dall'organo amministrativo.

La votazione viene eseguita per alzata di mano con prova e controprova per voti contrari ed astenuti e dà i seguenti risultati:

- voti favorevoli: n. 58.814.359
- voti contrari: n. nessuno
- astenuti: n. nessuno
- allontanatisi prima del voto: n. nessuno.

Il Presidente dichiara pertanto approvata la seguente deliberazione:



"L'Assemblea all'unanimità

Delibera

di portare a nuovo la perdita di esercizio di euro 13.336.469.

Passando alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, recante "Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per gli esercizi 2013, 2014 e 2015; attribuzione dei relativi compensi: delibere inerenti e conseguenti".

Il Presidente prende la parola e ricorda che a norma dell'art. 29 dello Statuto della Società, la società è controllata da un collegio sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti.

I sindaci, salvo diverse disposizioni di legge, restano in carica tre esercizi sociali e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica; sono rieleggibili.

Gli emolumenti spettanti al Presidente ed agli altri sindaci effettivi sono determinati dall'assemblea in conformità alle disposizioni di legge ed ai regolamenti vigenti.

La nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nel rispetto della disciplina vigente in materia di equilibrio tra generi.

Hanno diritto a presentare liste per la nomina del collegio sindacale, gli azionisti che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di una quota di partecipazione non inferiore a quella prevista dall'articolo 21.

Le liste, sottoscritte dagli azionisti che le presentano, devono essere depositate presso la sede sociale entro i termini previsti dalle disposizioni vigenti, corredate, oltre che della documentazione prevista da disposizioni di legge o regolamentari, dell'elenco, sottoscritto dai candidati, degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai medesimi presso altre società o enti, contenente l'attestazione che l'assunzione della carica non contrasta con disposizioni di legge o regolamentari. Le liste recano i nominativi di uno o più candidati alla carica di sindaco effettivo e di sindaco supplente. I nominativi dei candidati,

contrassegnati da un numero progressivo distinto per sindaci effettivi o supplenti, sono comunque non superiori a cinque.

La lista per la quale non sono osservate le prescrizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nelle sezioni della lista stessa, due membri effettivi ed uno supplente;
 - b) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono indicati nelle sezioni della lista stessa, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.
 - c) In caso di parità di voti fra liste, si procederà, seduta stante, ad una nuova votazione da parte dell'assemblea sulle liste che hanno ottenuto gli stessi voti e, sino alla concorrenza dei posti da assegnare, risulteranno eletti i candidati della lista che abbia ottenuto la maggioranza semplice dei voti.
 - d) La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato risultato eletto nella lista di cui al precedente punto b).
 - e) Qualora venga presentata, ammessa alla votazione e votata una sola lista, verranno eletti tutti i candidati indicati in detta lista e la presidenza del collegio sindacale spetta al primo candidato della lista.
 - f) In caso non sia presentata, ammessa alla votazione e votata alcuna lista, l'assemblea provvede alla nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente senza vincolo di voto di lista.
 - g) L'assemblea provvede, altresì senza vincolo di voto di lista, alla nomina dei componenti dell'organo di controllo eventualmente occorrenti per il suo completamento, dopo che sia stato espletato il procedimento del voto di lista.
- Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale,

nei suoi membri effettivi, conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In caso di cessazione per qualsiasi causa di un sindaco effettivo, subentra il supplente nominato dalla medesima lista di quello cessato, in modo da assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi e fermo restando che la presidenza del Collegio Sindacale spetta al sindaco eletto dalla lista di cui alla lettera b) del comma precedente; ove la nomina dell'organo di controllo sia avvenuta sulla base di un'unica lista presentata o in assenza di liste, il subentro avverrà a norma dell'art. 2401 C.C..

L'assemblea procederà quindi alla nomina dei sindaci effettivi e supplenti necessari per l'integrazione del Collegio secondo le seguenti modalità:

a) ove la nomina del Collegio sindacale sia originariamente avvenuta sulla base di più liste presentate, ammesse alla votazione e votate, e si debba procedere all'integrazione (sostituzione) dei Sindaci eletti dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti, l'assemblea, con voto a maggioranza relativa, li sostituisce scegliendoli tra i candidati indicati nella lista di cui faceva\facevano parte il\i sindaco\i da sostituire;

b) ove la nomina del Collegio sindacale sia originariamente avvenuto sulla base di più liste presentate, ammesse alla votazione e votate, e si debba procedere all'integrazione (sostituzione) dei Sindaci eletti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, la nomina avviene senza vincolo di voto di lista;

c) ove la nomina del Collegio sia avvenuta sulla base di una sola lista validamente votata, ovvero in sua assenza, la nomina avviene senza vincolo di voto di lista.

Qualora, pur a seguito dell'esperimento delle procedure di voto di cui sopra, ovvero non sia

possibile per qualunque causa procedere all'esperimento di tali procedure, l'assemblea procederà alle nomine per l'integrazione del Collegio senza vincolo di voto di lista. In ogni caso le procedure di sostituzione che precedono devono assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra generi.

Il Presidente segnala quindi che è stata depositata nei termini di legge e di Statuto n. 1 lista, e precisamente:

- dall'azionista Fincisa S.p.A., rappresentante il 55,701% del capitale sociale, lista con l'indicazione di n. 5 candidati di cui n. 3 effettivi e n.2 supplenti, nel rispetto della disciplina vigente in materia di equilibrio tra generi: Giovanni Zanasi, effettivo, Rosa Pipitone, effettivo, Gianluca Riccardi, effettivo, Patrizia Iotti, supplente, Daniele Serra, supplente.

Il Presidente precisa che la lista è corredata delle dichiarazioni dei candidati richieste dalla legge e dallo Statuto e che gli stessi si sono dichiarati tutti disposti ad accettare l'eventuale incarico, hanno illustrato le loro caratteristiche personali e professionali ed attestato sotto la loro responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza e il possesso dei requisiti richiesti da disposizioni di legge, regolamentari e statutarie; la lista, inoltre, rispetta la disciplina vigente in materia di equilibrio tra generi.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente pone in votazione la proposta di nomina dei singoli membri del Collegio Sindacale, ricordando che ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

La votazione viene eseguita per alzata di mano con prova e controprova per voti contrari ed astenuti.

Dalla disamina dei voti risulta che:

- l'unica lista ha ricevuto voti n. 58.814.359
- voti contrari: n. nessuno
- astenuti: n. nessuno
- allontanatisi prima del voto: n. nessuno

Risultano quindi eletti dall'unica lista i sig.ri: Giovanni Zanasi, sindaco effettivo che rivestirà la carica di Presidente, Rosa Pipitone, sindaco

effettivo, Gianluca Riccardi, sindaco effettivo, Patrizia Iotti, sindaco supplente, Daniele Serra, sindaco supplente. Il Presidente dichiara pertanto approvata la seguente deliberazione:

"L'Assemblea all'unanimità

delibera

- la Società è controllata sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2015 da un Collegio Sindacale di n. 3 (tre) membri effettivi e n.2 (due) membri supplenti, composto dai sig.ri: Giovanni Zanasi, Presidente, Rosa Pipitone, sindaco effettivo, Gianluca Riccardi, sindaco effettivo, Patrizia Iotti, sindaco supplente e Daniele Serra, sindaco supplente.

Passando alla trattazione dell'argomento recante "attribuzione dei relativi compensi: delibere inerenti e conseguenti", ricordando che il compenso riconosciuto al Collegio per il passato esercizio per ciascun anno di incarico, ammonta ad euro 49.000,00= (quarantanovemila) complessivi oltre ai contributi previdenziali di legge ed I.v.a. di cui Euro 21.000,00= (ventunomila) per il Presidente ed Euro 14.000,00= (quattordicimila) per ciascun sindaco effettivo. Il Presidente dichiara aperto il dibattito, invitando gli azionisti ad intervenire.

Chiede ed ottiene la parola la D.ssa Loredana Panzani la quale, in considerazione dell'andamento della Società negli ultimi anni e della riduzione del fatturato e della complessità del Gruppo propone che al Collegio Sindacale testè nominato sia attribuito per ciascun anno di incarico un compenso complessivo pari a euro 42.000,00= (quarantaduemila) complessivi oltre ai contributi previdenziali di legge ed I.v.a. di cui Euro 18.000,00= (diciottomila) per il Presidente ed Euro 12.000,00= (dodicimila) per ciascun sindaco effettivo. Nessuno chiedendo la parola, il Presidente pone in votazione la proposta formulata.

La votazione viene eseguita per alzata di mano con prova e controprova per voti contrari ed astenuti e dà i seguenti risultati:

- voti favorevoli: n. 58.814.359
- voti contrari: n. nessuno

- astenuti: n. nessuno
- allontanatisi prima del voto: n. nessuno

Il Presidente dichiara pertanto approvata la seguente deliberazione:

"L'Assemblea all'unanimità
delibera

- è attribuito al Collegio Sindacale per ciascun anno di incarico un compenso complessivo pari a euro 42.000,00= (quarantaduemila) complessivi oltre ai contributi previdenziali di legge ed I.v.a. di cui Euro 18.000,00= (diciottomila) per il Presidente ed Euro 12.000,00= (dodicimila) per ciascun sindaco effettivo.

Passando alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, recante "Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del TUF: deliberazioni inerenti e conseguenti". Il Presidente propone all'Assemblea di omettere la lettura della Relazione, dato che la stessa è stata depositata e messa a disposizione degli Azionisti, nonché distribuita nel fascicolo a stampa a tutti i presenti.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta formulata.

La votazione, eseguita per alzata di mano con prova e controprova per voti contrari ed astenuti, dà i seguenti risultati:

- voti favorevoli: n. 58.814.359
- voti contrari: n. nessuno
- astenuti: n. nessuno
- allontanatisi prima del voto: n. nessuno

Il Presidente dichiara pertanto approvata all'unanimità la proposta di omettere la lettura della Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del TUF. Il Presidente ricorda che la Relazione sulla remunerazione è articolata in due sezioni, che illustrano rispettivamente: (i) la politica della società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica; e (ii) ciascuna delle voci che compongono la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori e dei dirigenti con

responsabilità strategiche, nonché i compensi corrisposti agli stessi a qualsiasi titolo nell'esercizio di riferimento.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed invita l'Assemblea, preso atto della sezione prima delle Relazione sulla remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e redatta ai sensi degli artt. 123-ter del Testo Unico della Finanza e 84-quater del Regolamento Emittenti Consob, relativa alla politica adottata dalla società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, a deliberare in senso favorevole sulla sezione prima delle Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi degli artt. 123-ter del Testo Unico della Finanza e 84-quater del Regolamento Emittenti Consob.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta sopra formulata.

La votazione, eseguita per alzata di mano con prova e controprova per voti contrari ed astenuti, dà i seguenti risultati:

- voti favorevoli: n. 58.814.359
- voti contrari: n. nessuno
- astenuti: n. nessuno
- allontanatisi prima del voto: n. nessuno.

Il Presidente dichiara pertanto approvata la seguente deliberazione:

"L'Assemblea all'unanimità

delibera

- in senso favorevole sulla sezione prima delle Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi degli artt. 123-ter del Testo Unico della Finanza e 84-quater del Regolamento Emittenti Consob.

Passando alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno, recante "Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie e relative modalità". Il Presidente propone di omettere la lettura della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, predisposta ai sensi dell'art. 3, D.M. 5/11/98, n. 437, in quanto messa a disposizione, in precedenza, dei soci sia sul sito

di Borsa Italiana che sul Sito internet della società oltre che distribuita in sede di Assemblea e pertanto già nota agli intervenuti, così da procedere direttamente alla discussione.

La proposta viene messa ai voti e approvata all'unanimità dei presenti.

Il Presidente si limita pertanto a richiamare i punti salienti della Relazione suddetta che viene allegata sub B al presente verbale.

Il Presidente dichiara aperto il dibattito ed invita gli Azionisti ad intervenire.

Il Presidente prende la parola per informare l'Assemblea che in data 7 maggio 2013 alle ore 22.57 la Società ha ricevuto tramite l'indirizzo di posta elettronica gruppoceramichericchettspa@legalmail.it dall'Azionista Carlo Fabris fabriscarlo@legalmail.it che ha provveduto a depositare n.3.234 azioni, le seguenti domande relative al presente ordine del giorno:

- 1 Si chiede la situazione ad oggi delle azioni proprie in portafoglio.
- 2 Si chiede gli utili e/o perdite realizzate.
- 3 Qual è la perdita teorica ad oggi sulle azioni proprie in portafoglio.
- 4 A chi sono stati delegati i poteri di operare sulle azioni proprie.

Il Presidente ritenendo pertinenti le domande rispetto all'ordine del giorno fornisce le seguenti risposte:

- 1- n. 3.527.332 azioni pari al 4,310% del capitale
- 2- Non sono state realizzate perdite né conseguiti utili.

Qual è la perdita teorica ad oggi sulle azioni proprie in portafoglio.

- 3- 1,218 milioni di euro.

4- al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiuso il dibattito e pone in votazione la seguente proposta:

"L'Assemblea ordinaria della Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA, vista la relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera

(A) di autorizzare le operazioni di acquisto e di

disposizione di azioni proprie, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e 2357-ter codice civile, nonché dell'art. 132 D.Lgs. 58/1998 e delle applicabili disposizioni regolamentari e nel rispetto delle modalità, dei termini e delle condizioni indicati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, e quindi:

1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile, l'acquisto, in una o più volte, per un periodo intercorrente fino alla approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, di azioni ordinarie della Società entro il numero massimo di azioni ordinarie previsto dall'articolo 2357, comma 3, c.c., ad un corrispettivo non inferiore, nel minimo, del 20% e non superiore, nel massimo, del 20% rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. nella seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto, nel rispetto delle condizioni operative stabilite per la prassi di sostegno della liquidità del mercato; in qualunque momento il controvalore delle azioni proprie possedute in esecuzione della presente delibera non dovrà comunque superare il limite massimo stabilito dalla normativa pro tempore applicabile.

2. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente, di procedere all'acquisto delle azioni alle condizioni e per le finalità sopra esposte, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Consob 11971/1999, come successivamente modificato, e quindi in modo tale da consentire il rispetto della parità di trattamento degli azionisti come previsto dall'art. 132 del D.Lgs. 58/1998;

3. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il Presidente, anche per mezzo di delegati, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, possa disporre delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, senza limiti temporali, anche prima di aver esaurito gli acquisti, mediante alienazioni delle stesse sui mercati regolamentati o secondo le ulteriori modalità di negoziazione previste dalla normativa applicabile, fermo restando che le eventuali alienazioni sui mercati regolamentati non potranno avere un valore unitario inferiore al prezzo ufficiale del titolo della seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, ridotto del 20%; (B) di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili."

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta formulata.

La votazione, eseguita per alzata di mano con prova e controprova per voti contrari ed astenuti, dà i seguenti risultati:

- voti favorevoli: n. 58.814.359
- voti contrari: nessuno
- astenuti: nessuno
- allontanatisi prima del voto: nessuno

L'assemblea pertanto all'unanimità
delibera

(A) di autorizzare le operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e 2357-ter codice civile, nonché dell'art. 132 D.Lgs. 58/1998 e delle applicabili disposizioni regolamentari e nel rispetto delle modalità, dei termini e delle condizioni indicati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, e quindi:

1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile, l'acquisto, in una o più volte, per un periodo intercorrente fino alla approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, di azioni ordinarie della Società entro il numero massimo di azioni ordinarie previsto dall'articolo 2357, comma 3, c.c., ad un corrispettivo non inferiore, nel minimo, del 20% e non superiore, nel massimo, del 20% rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. nella seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto, nel rispetto delle condizioni operative stabilite per la prassi di sostegno della liquidità del mercato; in qualunque momento il controvalore delle azioni proprie possedute in esecuzione della presente delibera non dovrà comunque superare il limite massimo stabilito dalla normativa pro tempore applicabile.

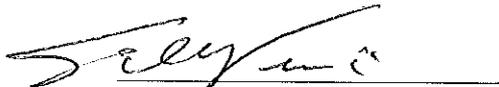
2. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente, di procedere all'acquisto delle azioni alle condizioni e per le finalità sopra esposte, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Consob 11971/1999, come successivamente modificato, e quindi in modo tale da consentire il rispetto della parità di trattamento degli azionisti come previsto dall'art. 132 del D.Lgs. 58/1998;

3. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il Presidente, anche per mezzo di delegati, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, possa disporre delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, senza limiti temporali, anche prima di

aver esaurito gli acquisti, mediante alienazioni delle stesse sui mercati regolamentati o secondo le ulteriori modalità di negoziazione previste dalla normativa applicabile, fermo restando che le eventuali alienazioni sui mercati regolamentati non potranno avere un valore unitario inferiore al prezzo ufficiale del titolo della seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, ridotto del 20%; (B) di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione della azioni di proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili."

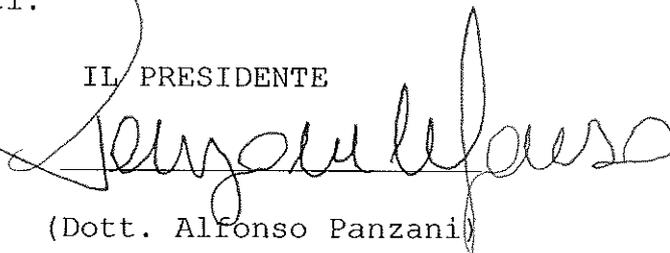
Esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente propone infine all'Assemblea di delegare il Presidente dell'Assemblea e il Segretario Dott. Silvio Vezzi per la redazione, l'approvazione e la firma del verbale della presente assemblea. La proposta del Presidente viene approvata all'unanimità. Essendo esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa, alle ore 11.35 l'Assemblea, ringraziando gli intervenuti.

IL SEGRETARIO



(Notaio Dr. Silvio Vezzi)

IL PRESIDENTE



(Dott. Alfonso Panzani)

GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.
Assemblea ordinaria
del 9 maggio 2013 - in prima convocazione

ELENCO PARTECIPANTI

Azionista	Numero Azioni depositate	
Fincisa S.p.A.	45.582.997	Nella persona di Loredana Panzani legale rappresentante della società
Ceramiche Ind.li di Sassuolo e Fiorano S.p.A.	5.493.733	Nella persona di Loredana Panzani per delega
Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop a r.l.	3.737.629	Nella persona di Bonezzi Marco delegato
Zannoni Giuseppe	3.000.000	In proprio
Dall'Orto Silvana	1.000.000	Nella persona di Giuseppe Zannoni per delega
Totale	58.814.359	

